

## L'AVIS DI MONOPOLI PREMIA I "SUOI" RAGAZZI

Inserito da La redazione - 22 Lug 2016



**Riceviamo dal presidente dell'Avis di Monopoli, Raffaele Latela:**

Martedì 12 e Mercoledì 13 giugno L'Avis sezione comunale Angelo Menga di Monopoli ha reso omaggio ai ragazzi che in sinergia con l'associazione hanno collaborato per lo sviluppo del territorio. Martedì sono state premiate le "Piastrine Colorate", i ragazzi del coro Avis che con i loro canti diffondono messaggi di speranza, fratellanza e gioia di stare insieme che ci fanno sentire un tutt'uno con la comunità. Mercoledì è stato il turno dei ragazzi del progetto "Alternanza lavoro", per il quale L'Avis rende omaggio al dirigente scolastico e a tutti coloro che hanno reso possibile questa esperienza di crescita costruttiva a servizio del territorio. A tal proposito l'Avis ringrazia gli oltre 200 donatori che la scorsa settimana hanno sfidato il caldo estivo per donare una parte di se stessi aiutando le vittime del disastro ferroviario di Andria. È questa la Puglia che amiamo: i veri eroi sono tutti i donatori. I veri eroi siete voi.



Corato - venerdì 22 luglio 2016 Attualità

Una tavola rotonda cui hanno preso parte quanti, in questi mesi, hanno contribuito a rendere concreta l'esperienza dell'accoglienza dei profughi anche a Corato

## Tra accoglienza e integrazione, l'esperienza dei profughi a Corato. Le immagini

La prossima occasione sarà a fine a settembre con una partita a squadre miste per dare "un calcio al razzismo ed all'indifferenza"



Tra accoglienza e integrazione, l'esperienza dei profughi a Corato © Alessandra Errico

di ALESSANDRA ERRICO

Ieri pomeriggio nel chiostro del Palazzo di città si è parlato di "protezione e accoglienza integrata del rifugiato". Una tavola rotonda a cui hanno preso parte quanti, in questi mesi, hanno contribuito a rendere concreta l'esperienza dell'accoglienza dei profughi anche a Corato.

### A raccontare l'esperienza coratina è il sindaco Mazzilli

«La nostra città è fiera di aver intrapreso quest'opera umanitaria e cercherà di esser sempre pronta d'ora in poi ad offrire accoglienza sempre più organizzata. Abbiamo messo in campo un piano organizzato per esigenze di prima accoglienza oltre al percorso Sprar e a tutta una serie di azione per aiutare la gente ad accogliere i rifugiati.

È stato fatto un lavoro di concertazione tra Comuni, Ministero, Prefetture e associazioni di cittadini che formano il tessuto sociale, diocesi e Caritas. Nell'ambito della città Metropolitana di Bari con la Prefettura e il sostegno del

Ministero dell'Interno, si è stabilito un modus operandi incentrato su come gestire al meglio l'emergenza e preoccuparci dell'integrazione».

### **I progetti svolti in città**

Livia Cantore coordinatrice Sprar Corato, spiega: «ad oggi sono 76 i rifugiati accolti in 5 appartamenti ed i servizi offerti nello specifico sono: corsi di italiano, orientamento a lavoro e tirocinio formativo.

Abbiamo puntato da subito al conseguimento dell'autonomia dei ragazzi: abbiamo accompagnato ognuno di loro a svolgere le attività la prima volta per poi lasciare che le facciano da soli. In collaborazione con il liceo artistico è stato avviato un corso di ceramica della durata di quattro mesi in cui i ragazzi hanno realizzato dei manufatti». La galleria fotografica ne mostra alcuni.

«Il rifugiato non viene qui per delinquere né per abbeverarsi alla fonte dell'accoglienza che le strutture ed il territorio offrono - aggiunge Massimo Roberti, direttore del centro prima accoglienza Corato -. Il centro si propone di accontentare le aspettative che questi giovani si portano dietro.

Al richiedente asilo dopo lo sbarco in Italia (nonostante la nostra Nazione sia per loro territorio di transito in quanto molti di loro vorrebbero raggiungere paesi del nord Europa) viene fornita assistenza sanitaria per poi esser seguito sotto il profilo psicologico da assistente sociale. Subito dopo segue iter legale con il riconoscimento del soggetto e la concessione del permesso di soggiorno dinanzi a commissione territoriale».

Qual è «**il confine tra accoglienza e integrazione?**» ha chiesto la giornalista Mariagreca Colamartino, moderatrice della tavola rotonda.

«Nell'accoglienza l'integrazione inizia sin da subito – ha risposto Michele Patroni Griffi del Servizio Centrale dello Sprar di Roma -. Se invece vogliamo intendere integrazione come la stragrande maggioranza degli occidentali la intende (ristretta solo al binomio casa-lavoro), la sfida diventa più complessa: significherebbe vedere il rifugiato inserito in un contesto socio economico, il raggiungimento del massimo livello di integrazione».

Sotto questa luce, aggiunge Patroni Griffi «lo Sprar già dal 2002 è la risposta istituzionale che propone una accoglienza organizzata e strutturata secondo precisi criteri. Scinde l'accoglienza in due tronconi, diffusa e integrata.

L'integrata propone al beneficiario sin dal primo giorno di fissare come obiettivo il raggiungimento in tempi brevi dell'autonomia cercando di colmare il gap nei confronti del cittadino accogliente. Offrire rifugio ad un richiedente asilo è un dovere sancito dalla Costituzione, e l'ente locale ha notevole importanza in questa vicenda.

Lo Sprar, sul quale lo Stato sta investendo grandi risorse, è passato in poco più di 3 anni da 3mila a quasi 28mila posti. Attualmente in Puglia ci sono 2781 posti con 90 progetti e 76 enti locali coinvolti.

A breve sarà pubblicato un nuovo decreto per l'istituzionalizzazione definitiva dello Sprar: Comuni come quello di Corato che hanno esperienza riconosciuta nello Sprar non dovranno più esser soggetti a sistema di bandi ma semplicemente confermare la propria volontà di proseguire in questa esperienza».

### **Quale ruolo avrà il Comune nei prossimi mesi?**

«L'impegno - secondo l'assessore Rosito - sarà quello di offrire conoscenza e informazione per abbattere il muro dell'indifferenza verso i ragazzi che vivono in strutture con progetti d'integrazione ben precisi. È bene approcciarsi a loro guardandoli non come clandestini, o con sentimenti di timore riverenziale oppure ostilità».

La conclusione della serata di ieri, affidata all'associazione Abracadanze, è stato un esempio concreto della bellezza degli spazi e dei momenti condivisi. La prossima occasione la ricorda Luigi Menduni, presidente forum dei giovani: «a settembre si scenderà in campo per una partita di calcio a squadre miste con il coinvolgimento di rifugiati, amministrazione comunale e ragazzi del Forum dei giovani: un modo giovanile e concreto per dare **"un calcio al razzismo ed all'indifferenza"**».

22-07-16

Giovedì 28 luglio 2016 - Monopoli

## Volontariato in Spiaggia



CITTADINANZA ATTIVA

**Volontariato in spiaggia**

CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO "SAN NICOLA"

con il patrocinio del Comune di Monopoli Assessorato Servizi Sociali

giovedì 28 Luglio 2016  
Monopoli • Largo Castello

\* Le Associazioni di Volontariato in Festa \*  
apertura stand ore 18,30

Associazione AFAUP Monopoli propone "Canzonette"

Associazione AVIS Monopoli presenta "Giochi in canone" Canti a cappella

Associazione Alzheimer Bari - Sportello Monopoli esibizione di "Aguanueva" balli caraibici

Associazione Il Ventaglio Monopoli performance Pop e Break Dance di Biagio Spalluto

THE WITTY TICKY RAY Rock Band CONCERTO LIVE

Associazione Foto Club Sguardi Oltre Monopoli MOSTRA FOTOGRAFICA Progetto nazionale "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano" FIAF - Federazione Italiana Associazioni Fotografiche e CSVNET

TANTI PER TUTTI

Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"  
Sede Centrale: Via Vilantonio di Cagno 30 Bari  
tel 080.5640817 / 080.5648857 - www.csvbari.com - It: Civ "San Nicola"

Giovedì 28 luglio, dalle 18.30, in Largo Castello a Monopoli, si terrà l'ottava edizione di "Volontariato in Spiaggia", tappa estiva del percorso di promozione pensato dal Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola", per consentire alle organizzazioni di volontariato del territorio di far conoscere a cittadini e turisti le loro attività, iniziative e progetti. La manifestazione è realizzata in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi sociali del Comune di Monopoli.

"Volontariato in Spiaggia" si inserisce in un più ampio percorso di promozione del volontariato del Centro che ha già visto la realizzazione di due eventi di piazza, l'"Happening del Volontariato" ad Andria a maggio e "Volontariato in Piazza" a Bari a giugno. Ma per la promozione del volontariato, il Centro offre, anche, il sostegno alla realizzazione di manifestazioni direttamente gestite dalle associazioni tramite il "Bando di idee per la promozione del volontariato" che, dal 2006 ad oggi, sono state ben 252.

In questa edizione saranno 22 le associazioni, prevalentemente provenienti dai paesi a sud della provincia di Bari, ad animare Largo Castello raccontando ai visitatori, numerosissimi negli anni precedenti, le loro storie per coinvolgerli nelle loro attività, per contagiarli di una cultura diversa fondata sulla solidarietà e sulla condivisione per la reale costruzione di un mondo più inclusivo.

Non mancheranno giochi, animazioni, esibizioni musicali e mostre a cura degli stessi volontari. Si esibiranno l'associazione Afaup di Monopoli nello spettacolo "Canzonette"; l'associazione Avis di Monopoli presenterà "Giochi in Canone", canti a cappella; l'associazione Alzheimer di Bari - Sportello di Monopoli presenterà l'esibizione della scuola di balli caraibici "Aguanueva"; l'associazione Il Ventaglio di Monopoli proporrà la performance "Pop e Break Dance" di Biagio Spalluto; l'associazione Foto Club Sguardi Oltre di Monopoli esporrà la mostra fotografica facente parte del progetto nazionale "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano" promossa da Fiaf (Federazione italiana associazioni fotografiche) e Csvnet. Infine, la rock band "The Witty Ticky Ray" concluderà la serata con il concerto live.

Web: [www.csvbari.com](http://www.csvbari.com)

**Monopoli (Bari)**

**Largo Castello**

**ore 18:30**

**ingresso libero**

**Info. 0805640817** ([clicca per ingrandire](#))

## **Festa di Sant'Anna e Fidas Trani organizza una accolta straordinaria di sangue**

A cura di [Redazione Infonews](#) Trani, venerdì 22 luglio 2016



Con l'avvicinarsi delle festività di Sant'Anna e del Santo Patrono Nicola Pellegrino puntuale come ogni anno e come da programma la Fidas ha organizzato una raccolta straordinaria di sangue domenica 24 luglio presso il punto di raccolta dell'Ospedale Civile dalle 8 alle 11.

"Una raccolta molto utile - spiega il Rag. Marco Buzzerio – Presidente FPDS/FIDAS Sezione Trani - sia perché estiva sia perché sarà effettuata pochi giorni dopo la recentissima strage ferroviaria che ha già visto mobilitata la nostra associazione e i nostri donatori in tutta la regione proprio per fronteggiare questa emergenza. Siamo certi che non solo i nostri donatori ma anche altri cittadini non mancheranno a questo importante appuntamento per offrire un gesto d'amore verso chi ne ha bisogno".

Si ricorda che la donazione di sangue può essere fatta da chiunque abbia un'età compresa tra i 18 ed i 65 anni (60anni se la prima volta) e sia in buono stato di salute presentandosi a digiuno (è consentito bere prima della donazione un caffè o un the poco zuccherati), al punto di raccolta troverete i volontari della Fidas sia per l'accoglienza, sia per offrire dopo la donazione una buona e abbondante colazione infine sarà regalato anche un simpatico gadget estivo.



Gioia del colle - 22 luglio 2016 Attualità

Oggi alle 18

## lezione dimostrativa teorico/pratica antincendio boschivo e primo soccorso

Partecipazione gratuita



lezione dimostrativa teorico/pratica antincendio © n.c.

di LA REDAZIONE

La Pubblica assistenza Gioia soccorso nucleo minivolontari ha organizzato per oggi una **lezione dimostrativa teorico/pratica antincendio boschivo e primo soccorso**.

L'appuntamento è per le **ore 18** in **Piazza Papa Giovanni Paolo II** (vicinanze Liceo Scientifico).

**La partecipazione è gratuita.**

## L'EMERGENZA

E LA RISPOSTA DEL GOVERNO

## I PARAMETRI

Sono stati considerati anche il numero di imprese presenti sul territorio e l'incidenza della criminalità organizzata

## GLI UFFICI

«Anche il personale amministrativo è destinato ad aumentare ma non sappiamo dove mettere a lavorare tutta questa gente»

Giustizia, arrivano i rinforzi  
ecco il piano del Ministero

Tre pm in Procura, cinque giudici in Tribunale. La soddisfazione del Procuratore

ISABELLA MASELLI

● Tre nuovi magistrati andranno presto ad aggiungersi ai 34 già in servizio nella Procura di Bari. Tre unità che il ministro della Giustizia, Andrea Orlando (a destra nella foto), ha proposto nero su bianco al Consiglio superiore della Magistratura per gli uffici giudiziari baresi. L'annuncio arriva direttamente dal Ministero e trova subito la soddisfazione del procuratore, Giuseppe Volpe. «Siamo contentissimi - commenta - perché ne abbiamo bisogno. I sostituti stanno scoppiando, se si riesce ad alleggerire il carico di lavoro si velocizzano i procedimenti e la macchina della giustizia cammina e funziona meglio. Io avevo chiesto al ministro l'istituzione anche di un quarto posto da aggiunto. Vedremo cosa ci toccherà».

«Poi il procuratore ironizza: «La pianta organica dei magistrati è strettamente collegata al personale amministrativo, che pure aumenterà, e non sappiamo dove mettere tutta questa gente a lavorare. Ma un posto lo troveremo purché arrivi».

Nella proposta di Orlando al

Csm sono previsti anche cinque nuovi magistrati destinati al Tribunale, portando l'organico a 93 unità.

L'obiettivo del «Progetto di ridefinizione delle piante organiche del personale di magistratura negli uffici giudiziari di primo grado» trasmesso dal ministro è proprio quello di «riequilibrare e ridefinire, anche per fasi successive, l'organico degli uffici giudiziari di primo grado, al fine di una ottimale distribuzione delle risorse disponibili e in una prospettiva di razionalizzazione e di rientro da taluni squilibri».

Il progetto riguarda i 136 Tribunali e le corrispondenti Procure italiane previste dalla nuova geografia giudiziaria. «La revisione delle piante organiche dei magistrati - spiegano dal ministero - risponde all'esigenza di restituire efficienza al sistema giudiziario attraverso un moderno modellamento dell'assetto territoriale degli uffici giudiziari. Il progetto si inserisce in una serie di interventi riguardanti misure di carattere normativo e misure di innovazione organizzativa».

Il ministro ha quindi sottolineato la «necessità di dare una



**3**  
I NUOVI MAGISTRATI CHE VANNO AD AGGIUNGERSI AI 34 GIÀ IN SERVIZIO IN PROCURA

**5**  
LE UNITÀ DESTINATE AL TRIBUNALE PER UN ORGANICO DI 93 GIUDICI

adeguata risposta alla domanda di giustizia delle aree territoriali cui corrispondono i tessuti produttivi più forti del Paese e dei quali è essenziale il sostegno dei processi di crescita», con particolare attenzione anche alle «specifiche esigenze di presidio del ruolo della giurisdizione sia nei territori caratterizzati dalla presenza di endemici e pervasivi fenomeni di criminalità organizzata sia nei territori dove sono

maggiore avvertite specifiche esigenze di salvaguardia e promozione della coesione sociale».

La scelta di dare a ciascun ufficio giudiziario un determinato numero di magistrati in più è stata dettata dalla domanda di giustizia e dalla dimensione delle sedi. In particolare sono stati presi in considerazione i flussi di affari civili e penali relativi agli anni 2014-2015 e le sopravvenienze dei flussi di lavoro in entrata per ciascun ufficio. Sono stati utilizzati come parametri anche il numero di imprese presenti sul territorio e la loro concentrazione per circondario, l'incidenza della criminalità organizzata e i cosiddetti «city user», cioè i fruitori potenziali del servizio giustizia, non residenti ma presenti sul territorio.

In Puglia il progetto di Orlando, che dovrà ottenere nelle prossime settimane il parere - non vincolante - del Csm, prevede anche un magistrato in più nei tribunali di Foggia, Trani e Lecce (i cui organici arrivano così rispettivamente a 66, 38 e 63) e un magistrato per la Procura di Lecce dove i pm passeranno da 21 a 22.

## le altre notizie

IL CONSOLE GENERALE

Treni, cordoglio dei Maestri del lavoro

■ Il console generale di Puglia dei Maestri del lavoro, Francesco Germano, ha espresso il cordoglio di tutti i Maestri pugliesi per le 23 vittime del disastro ferroviario della Bari Nord accaduto il 12 luglio scorso sul binario unico fra Andria e Corato.

A PANE E POMODORO

Teatro &amp; beneficenza applausi in spiaggia

■ Grande successo per lo spettacolo di beneficenza tenutosi sulla spiaggia di «Pane e pomodoro». Dante Marmone e Tiziana Schiavarelli con il loro repertorio «Catene» e Umberto Sardella con le sue barzellette hanno scatenato risate fra i numerosi disabili e spiaggiati. Durante l'intervallo brevi episodi di vita quotidiana: «Siamo sicuri di essere tutti uguali?», l'ironia della vita a cura di Nicola Papagna, e racconti di poesie in dialetto barese di Michele Fanelli. Alla regia Sara e Lorena Pasotti. Al termine è stato premiato Orlando per la solidarietà verso i disabili. Con i saluti del presidente del Municipio 1 Micaela Papparella, del consigliere Marco Livrea, e con le associazioni Impegno 95 (presidente Gaetano Balena), Unitali di Bari (coordinatore Giuseppe De Serio), Arpe Teo Ripa Emaflicci Pugliese (presidente Francesco Ceglie), il Movimento Italiano Disabili di Bari, Generazione Vincente (Agenzia lavoro). Canti, balli e buffet animati dai volontari dell'Unitali e dal gruppo Family.

AL MOLO PIZZOLI

Diversamente abili oggi a pesca

■ I volontari della Scuola cani salvataggio nautico, che garantiscono rinforzi gratuiti alla sorveglianza sulla spiaggia di Pane e pomodoro di sabato e di domenica e negli altri giorni festivi dell'estate, oggi sul molo Pizzoli animano la terza edizione di «PescAbile», una giornata in mare per una battuta di pesca con i ragazzi diversamente abili dell'associazione di volontariato «Affhas» di Bari. «La nostra presenza spiega il leader della Scuola, Dino Castellano - serve a garantire la giusta sicurezza in mare. Infatti, su ogni barca ci sono 4 o 5 ragazzi e una unità cinofila, pronta ad intervenire in caso di necessità». Al termine una dimostrazione di salvataggio in mare e rilascio di attestati di partecipazione e medaglie per tutti i partecipanti. La manifestazione si tiene in mattinata dalle 10 con proseguimento fino al primo pomeriggio. La Scuola cani salvataggio nautico ha in programma una serie di giornate dimostrative sulla sicurezza in mare in tutta la Puglia.

## L'APPELLO

Dell'Orzo: «Ho il cancro Adesso tocca a me chiedere aiuto a voi»



GIORNALISTA Fortunata Dell'Orzo nel video-appello registrato in ospedale

● «Adesso sono io che ho bisogno di aiuto»: è l'appello che la giornalista Fortunata Dell'Orzo ha lanciato sul web con un video registrato dal suo letto d'ospedale. Da qualche tempo Fortunata lotta contro un tumore, «un alieno, un mostro che si è impossessato di parte del mio corpo». Dopo l'intervento chirurgico, comincia ora un «cammino molto lungo, molto penoso e molto costoso», spiega la giornalista che si rivolge a tutte le persone, le associazioni, le istituzioni che nel corso della sua carriera ha a sua volta aiutato. «Un piccolo gesto, tanti piccoli gesti», questo l'appello alla solidarietà affidato alla città. Per chiunque voglia contribuire, l'iban è IT 28F054240401000001059147, intestato a Fortunata Dell'Orzo.

LA DENUNCIA IL RACCONTO DEI GENITORI. L'AZIENDA DEI TRASPORTI: «AVVIEREMO UN'INCHIESTA INTERNA»

Autista Amtab dopo l'incidente  
insulta la guidatrice sorda

VALENTINO SGARAMELLA

● Una Smart condotta da una giovane 25enne audiolesa urta lievemente contro un autobus dell'Amtab. Ne discende l'autista che impreca ed inveisce contro la giovane disabile che tenta in tutti i modi di fargli comprendere che deve parlare piano ed in italiano perché non riesce ad intendere il dialetto. L'uomo, tuttavia, non vuole sentire ragioni e pretende che la ragazza gli esibisca la patente di guida. Trascorrono parecchi minuti e tutti i passeggeri del bus scendono e inveiscono a loro volta contro l'autista che sta montando un caso dal nulla creando un ritardo sulla linea. Il fatto risale a qualche giorno fa. Scenario, via Napoli tra le 11,30 e le 11,45. Alla fine sono intervenuti i genitori della ragazza che ora vogliono presentare denuncia contro l'autista. Il padre, N. R. 51enne dipendente di un'altra azienda municipalizzata. «Abbiamo scattato le foto ed abbiamo il numero di targa del mezzo; non ricordo bene ma credo che fosse il 19 oppure il 53, il fatto si è verificato in via Napoli all'altezza di un semaforo nei pressi del mercato generale», dice il padre. La giovane ha la possibilità di guidare dopo che per anni ha frequentato corsi di logopedia sostenendo gli esami. Ha studiato anche a Padova diplomandosi. «Non immagino quanti percorsi abbiamo fatto per rendere mia figlia finalmen-



IL GRAFFIO

Il paraurti della Smart dopo l'urto contro il bus Secondo la ragazza si sarebbe trattato di un lieve tamponamento Spropositata la reazione

te alla pari degli altri», dice l'uomo. In realtà di tamponamento vero e proprio non si sarebbe trattato, a giudicare dal racconto dei genitori e dalle foto scattate. La Smart della giovane avrebbe appena toccato con il paraurti la parte posteriore del mezzo procurando dei segni di vernice sulla carrozzeria. «L'autista è sceso dall'autobus ed è andato su tutte le furie gridando in dialetto barese - dice N. R. - mia figlia, che è audiolesa, gli ha chiesto di parlare piano e in italiano perché non riusciva a capire le parole». L'autista avrebbe risposto: «Non me ne frega niente se sei sorda, dammi immediatamente la patente di guida». A quel punto la giovane ha chiesto di pa-

zientare qualche minuto per far sì che l'autista potesse interloquire direttamente con i genitori. Purtroppo, la ragazza pur conoscendo bene le strade di Bari non conosce i loro nomi. Impiega un po' di tempo per scrivere il messaggio ma l'autista è sempre più impaziente. La madre chiede di parlare al telefono con l'autista il quale però rifiuta ogni dialogo. «Ha continuato ad inveire contro mia figlia, io non so se questo sia un modo civile di comportarsi», dice la donna.

Dall'Azienda municipale dei trasporti sostengono di non essere a conoscenza dell'episodio ma ringraziano la Gazzetta del Mezzogiorno perché in tal modo avvieranno un'inchiesta interna.

# “L’asino che vola” festeggia il suo 10° compleanno

di [Redazione](#) · 22 luglio 2016

“L’asino che vola” è un’organizzazione di volontariato nata nel 2006 e composta da diversi professionisti. Attiva da dieci anni, organizza una **“Festa in campagna” il 29 Luglio alle ore 19.00 presso il centro Ippico “De Bernardis” (Altamura)** per festeggiare la conclusione della stagione “Summer horse 2016”, nonché il suo 10° compleanno.

## Cosa è “L’asino che vola”?

L’Asino che Vola è nata con la finalità di promuovere le attività e le terapie assistite con gli animali. Tali terapie, già presenti in altri paesi d’Europa, vengono utilizzate da anni e studi scientifici hanno dimostrato la valenza di esse. In Italia, però, non c’è ancora una legge che le disciplina, al Sud ancora meno.

## A cosa è dovuta la scelta dell’intitolazione?

L’associazione si chiama così perché lavora soprattutto con gli asini, animali considerati, nell’accezione comune inferiori, e di inutile valore, ma rivalutati come intelligenti da studi di consorzi di veterinari. L’Asino, quindi, può “volare” nonostante i suoi limiti, allo stesso modo di molti bambini che in una condizione di disagio, povertà culturale, solitudine e poca integrazione possono “volare”, al contrario di quello che si possa pensare.

## Quali sono i vostri obiettivi?

Abbiamo obiettivi sia a lungo termine che a breve. Per i primi intendiamo lavorare in convenzione con enti pubblici (come l’ASL, etc.) così da riconoscere l’attività assistita con asini e cavalli come terapia complementare a quelle tradizionali. Per i secondi scopi, invece, vogliamo far conoscere l’associazione alla cittadinanza e a tutti i paesi limitrofi ed essere punti di riferimento per queste attività.

## Chi fa parte del vostro centro educativo?

Da qualche anno, l’Associazione si occupa anche di interventi educativi comportamentali, quindi di bimbi che mostrano questi problemi in diversi contesti di vita, come la scuola e la famiglia, e nel gruppo dei pari. Ci sono diverse figure professionali che si occupano di migliorare la loro qualità di vita. Inoltre, organizza anche eventi ricreativi con finalità di inclusione (come l’attuale campo estivo e la collaborazione con agriturismi) ed, infine, si occupa anche di tutoraggio scolastico specializzato per i bimbi con difficoltà.

## Progetti futuri.

Creare una rete fatta di volontariato e di lavoro per nuovi ragazzi che hanno questi ideali, una rete di collaborazione con enti comunali, pubblici e famiglie: una sorta di impresa sociale.





22 luglio 2016

## L'equipe "India 5" e l'arrivo sul posto del disastro ferroviario



### La testimonianza ed i dubbi di Marco, soccorritore volontario della Misericordia di Andria

«Arriva il solito squillo, quello della centrale operativa. Ok ragazzi si esce. Solita procedura mettere guanti, con l'orecchio verso il nostro team leader. No questa non è la solita chiamata, dalle comunicazioni frenetiche in ambulanza sento parlare di due treni, ma la centrale operativa non aveva ancora le coordinate previste. Ragazzi dirigiamoci verso Corato ed allora Riccardo (l'autista dell'equipe), prende la statale 98. I treni, chi ci poteva essere sui quei treni. Ed ecco la chiamata di una delle passeggere, amica di Antonio (infermiere dell'equipe), che era sul posto anche lei su quel treno. Ecco le coordinate, dai Riccardo vai segui le coordinate». I primi momenti, già drammatici e concitati, raccontati da Marco Somma, volontario della Misericordia di Andria a bordo, quella mattina del 12 luglio scorso, dell'equipe "India 5" del 118 della postazione di Andria 2. Assieme a lui la squadra è formata da Riccardo Larosa autista ed Antonio Lamonarca infermiere. Marco ha trovato la forza di raccontare solo i primi dieci minuti di questo doloroso e complesso intervento, poi, il silenzio. Un silenzio che, tuttavia, non può cancellare dalla mente quanto successo e che continuerà a far parlare probabilmente per sempre di questo terribile avvenimento. L'equipe "India 5", allertata dalla centrale operativa di Bari del 118 è la seconda ambulanza giunta sul posto, quasi contemporaneamente all'altro equipaggio del 118 proveniente da Andria e precisamente l'equipe "Mike 8".

«Raggiunto il posto uno scenario da paura. Marco scendi tutto mi dice l'infermiere, Durante la corsa un uomo con una maschera di sangue ci viene incontro. Li capisco subito cosa mi aspettava. Prendilo tu Riccardo io seguo Antonio. Una corsa verso il treno carico di borsoni, ossigeno, monitor x la rianimazione. Un affanno da tachicardia gambe pesanti il treno sembrava irraggiungibile in quella maledetta campagna tra i nostri meravigliosi ulivi. Ma ecco ci sono. La prima immagine, indelebile. Una donna accartocciata tra le lamiere. Non so cosa mi sia successo, non sentivo più affanno ma solo quei lamenti, presenti e che ti davano la forza nonostante il caldo e le mille cose a cui pensare. Vai dai, via con il team leader. Ma da chi si comincia, come si fa a scegliere i lamenti arrivavano da tutte le direzioni. Dai marco qui prendiamo vena, metti ossigeno, dammi flebo. Ricordo quella ragazza mi prende il polso e mi dice "non lasciarmi qui ti prego". Con le lacrime agli occhi le dico di stare tranquilla perchè stava arrivando la barella per portarla in ospedale. Ma lei mi prese il petto con forza dicendomi "ti prego girami nn resisto la spalla". Allora le spiano il terreno sotto la schiena. Era multitraumatizzata. Ed allora le ripeto, ti prego lasciami andare molti hanno bisogno di aiuto. Lascia la presa, lentamente proprio come per dire ok vai».

Una mattinata inimmaginabile. Per gli angeli del soccorso tanti sono gli interventi a cui tutti i giorni bisogna dar conto, ma questo non era un intervento come gli altri. «Non sentivo stanchezza ma solo un gran bisogno di aiutare i colleghi a recuperare i feriti per metterli in salvo – dice ancora Marco che ha aggiunto – mi rimarrà per sempre un grande dubbio. Avrò fatto abbastanza? O potevo fare di più? Andrò in cerca della ragazza che mi teneva la mano voglio sapere se c'è l'ha fatta, ma ho sinceramente paura del risultato».



GGI È Á.a testimonianza

## L'equipe "India 5" e l'arrivo sul posto del disastro ferroviario

Il racconto di Marco Somma, volontario della Misericordia di Andria a bordo, quella mattina del 12 luglio scorso, di un'ambulanza del 118



durante l'intervento dei volontari della Misericordia © n.c.

di LA REDAZIONE

«Arriva il solito squillo, quello della centrale operativa. Ok ragazzi si esce. Solita procedura mettere guanti, con l'orecchio verso il nostro tim leader. No questa non è la solita chiamata, dalle comunicazioni frenetiche in ambulanza sento parlare di due treni, ma la centrale operativa non aveva ancora le coordinate previste. Ragazzi dirigiamoci verso Corato ed allora Riccardo (l'autista dell'equipe), prende la statale 98. I treni, chi ci poteva essere sui quei treni. Ed ecco la chiamata di una delle passeggere, amica di Antonio (infermiere dell'equipe), che era sul posto anche lei su quel treno. Ecco le coordinate, dai Riccardo vai segui le coordinate».

I primi momenti, già drammatici e concitati, raccontati da Marco Somma, volontario della Misericordia di Andria a bordo, quella mattina del 12 luglio scorso, dell'equipe "India 5" del 118 della postazione di Andria 2. Assieme a lui la squadra è formata da Riccardo Larosa autista ed Antonio Lamona infermiere. Marco ha trovato la forza di raccontare solo i primi dieci minuti di questo doloroso e complesso intervento, poi, il silenzio. Un silenzio che, tuttavia, non può cancellare dalla mente quanto successo e che continuerà a far parlare probabilmente per sempre di questo terribile avvenimento. L'equipe "India 5", allertata dalla centrale operativa di Bari del 118 è la seconda ambulanza giunta sul posto, quasi contemporaneamente all'altro equipaggio del 118 proveniente da Andria e precisamente l'equipe "Mike 8".

«Raggiunto il posto uno scenario da paura. Marco scendi tutto mi dice l'infermiere, Durante la corsa un uomo con una maschera di sangue ci viene incontro. Li capisco subito cosa mi aspettava. Prendilo tu Riccardo io seguo Antonio. Una corsa verso il treno carico di borsoni, ossigeno, monitor x la rianimazione. Un affanno da tachicardia gambe pesanti il treno sembrava irraggiungibile in quella maledetta campagna tra i nostri meravigliosi ulivi. Ma ecco ci sono. La prima immagine, indelebile. Una donna accartocciata tra le lamiere. Non so cosa mi sia successo, non sentivo più affanno ma solo quei lamenti, presenti e che ti davano la forza nonostante il caldo e le mille cose a cui pensare. Vai dai, via con il team leader. Ma da chi si comincia, come si fa a scegliere i lamenti arrivavano da tutte le direzioni. Dai marco qui prendiamo vena, metti ossigeno, dammi flebo. Ricordo quella ragazza mi prende il polso e mi dice *"non lasciarmi qui ti prego"*. Con le lacrime agli occhi le dico di stare tranquilla perchè stava arrivando la barella per portarla in ospedale. Ma lei mi prese il petto con forza dicendomi *"ti prego girami non resisto la spalla"*. Allora le spiano il terreno sotto la schiena. Era multitraumatizzata. Ed allora le ripeto, ti prego lasciami andare molti hanno bisogno di aiuto. Lascia la presa, lentamente proprio come per dire ok vai».

Una mattinata inimmaginabile. Per gli angeli del soccorso tanti sono gli interventi a cui tutti i giorni bisogna dar conto, ma questo non era un intervento come gli altri. «Non sentivo stanchezza ma solo un gran bisogno di aiutare i colleghi a recuperare i feriti per metterli in salvo – dice ancora Marco che ha aggiunto – mi rimarrà per sempre un grande dubbio. Avrò fatto abbastanza? O potevo fare di più? Andrò in cerca della ragazza che mi teneva la mano voglio sapere se c'è l'ha fatta, ma ho sinceramente paura del risultato».

venerdì 22 luglio 2016

## ANDRIA : L'equipe "India 5" e l'arrivo sul posto del disastro ferroviario

**La testimonianza ed i dubbi di Marco, soccorritore volontario della Misericordia di Andria**



«Arriva il solito squillo, quello della centrale operativa. Ok ragazzi si esce. Solita procedura mettere guanti, con l'orecchio verso il nostro tim leader. No questa non è la solita chiamata, dalle comunicazioni frenetiche in ambulanza sento parlare di due treni, ma la centrale operativa non aveva ancora le coordinate previste. Ragazzi dirigiamoci verso Corato ed allora Riccardo (l'autista dell'equipe), prende la statale 98. I treni, chi ci poteva essere sui quei treni. Ed ecco la chiamata di una delle passeggere, amica di Antonio (infermiere dell'equipe), che era sul posto anche lei su quel treno. Ecco le coordinate, dai Riccardo vai segui le coordinate». I primi momenti, già drammatici e concitati, raccontati da Marco Somma, volontario della Misericordia di Andria a bordo, quella mattina del 12

luglio scorso, dell'equipe "India 5" del 118 della postazione di Andria 2. Assieme a lui la squadra è formata da Riccardo Larosa autista ed Antonio Lamonarca infermiere. Marco ha trovato la forza di raccontare solo i primi dieci minuti di questo doloroso e complesso intervento, poi, il silenzio. Un silenzio che, tuttavia, non può cancellare dalla mente quanto successo e che continuerà a far parlare probabilmente per sempre di questo terribile avvenimento. L'equipe "India 5", allertata dalla centrale operativa di Bari del 118 è la seconda ambulanza giunta sul posto, quasi contemporaneamente all'altro equipaggio del 118 proveniente da Andria e precisamente l'equipe "Mike 8".

«Raggiunto il posto uno scenario da paura. Marco scendi tutto mi dice l'infermiere, Durante la corsa un uomo con una maschera di sangue ci viene incontro. Li capisco subito cosa mi aspettava. Prendilo tu Riccardo io seguo Antonio. Una corsa verso il treno carico di borsoni, ossigeno, monitor x la rianimazione. Un affanno da tachicardia gambe pesanti il treno sembrava irraggiungibile in quella maledetta campagna tra i nostri meravigliosi ulivi. Ma ecco ci sono. La prima immagine, indelebile. Una donna accartocciata tra le lamiere. Non so cosa mi sia successo, non sentivo più affanno ma solo quei lamenti, presenti e che ti davano la forza nonostante il caldo e le mille cose a cui pensare. Vai dai, via con il team leader. Ma da chi si comincia, come si fa a scegliere i lamenti arrivavano da tutte le direzioni. Dai marco qui prendiamo vena, metti ossigeno, dammi flebo. Ricordo quella ragazza mi prende il polso e mi dice "non lasciarmi qui ti prego". Con le lacrime agli occhi le dico di stare tranquilla perchè stava arrivando la barella per portarla in ospedale. Ma lei mi prese il petto con forza dicendomi "ti prego girami nn resisto la spalla". Allora le spiano il terreno sotto la schiena. Era multitraumatizzata. Ed allora le ripeto, ti prego lasciarmi andare molti hanno bisogno di aiuto. Lascia la presa, lentamente proprio come per dire ok vai». Una mattinata inimmaginabile. Per gli angeli del soccorso tanti sono gli interventi a cui tutti i giorni bisogna dar conto, ma questo non era un intervento come gli altri. «Non sentivo stanchezza ma solo un gran bisogno di aiutare i colleghi a recuperare i feriti per metterli in salvo – dice ancora Marco che ha aggiunto – mi rimarrà per sempre un grande dubbio. Avrò fatto abbastanza? O potevo fare di più? Andrò in cerca della ragazza che mi teneva la mano voglio sapere se c'è l'ha fatta, ma ho sinceramente paura del risultato».

## Trani – “Il giullare”: oggi sul palco del Jobel un “Assolo per Achab”

22 luglio, 2016 | scritto da [alessia paradiso](#)



Sarà l'associazione culturale “Ullalà teatro” di Marostica la protagonista del nuovo spettacolo che sarà portato in scena sul palco del festival nazionale “Il giullare, teatro contro ogni barriera”, oggi, **venerdì 22 luglio alle 21** presso il centro Jobel in via Di Vittorio 60 a Trani. Per la regia di Pippo Gentile, “**Assolo per Achab**” proietterà lo spettatore nel mondo di Herman Melville e del suo “Moby Dick”. L'autore scriveva: «lo amo tutti gli uomini che si tuffano, che s'immergono con la testa. Qualunque pesce sa nuotare vicino alla superficie, ma ci vuole una grossa balena per scendere 8000 metri e più». La profondità è il modo migliore di guardare alla disabilità, ed è con questo spirito che la compagnia salirà sul palco, per offrire agli spettatori un punto di vista diverso e decisamente più profondo sul mondo che ci circonda. Il messaggio che emerge è anche biblico.

In mattinata, l'associazione terrà il laboratorio “Le voci del corpo”, aperto ad un massimo di 30 iscritti. Ci si può prenotare scaricando il modulo via mail a [info@ilgiullare.it](mailto:info@ilgiullare.it) o chiamando il numero 0883.501407. Sabato 23 luglio, invece, la compagnia “Mayor von Frinzius” di Rosignano Solvey terrà il laboratorio “Lezione aperta”, che permetterà gli uditori di conoscere da vicino il teatro della compagnia.



Palo del colle - venerdì 22 luglio 2016 Attualità

Il bando

## PIN, un codice per sbloccare il futuro dei giovani

Presentato ieri a Rigenera il nuovo avviso pubblico della Regione Puglia



La presentazione del bando PIN © PaloLive.it

di GENNARO TOTORIZZO

I cosiddetti "nativi digitali" utilizzano sempre più chiavi di accesso personalizzate per entrare nel mondo multimediale. La Regione Puglia ha invece introdotto un nuovo codice dal nome familiare: PIN (Pugliesi Innovativi).

L'iniziativa, che punta ad aiutare i giovani ad entrare nel proprio futuro e a programmarlo, è stata presentata ieri a Rigenera da **Paolo D'Addabbo** che si occupa di politiche giovanili alla Regione Puglia, dal neo assessore e vicesindaco di Palo **Bernardo Bottalico** e dal capogruppo del Pd palese **Tommaso Amendolara**. Assente per motivi istituzionali l'assessore al bilancio della Regione Puglia Raffaele Piemontese.

Per primo è intervenuto Bottalico: «Sono felice di essere qui davanti a tanti ragazzi. Crediamo nei giovani, nella progettualità, nelle possibilità che ci vengono fornite dall'esterno, come i fondi europei, statali e regionali. Appoggeremo Rigenera che sta diventando un villaggio, parlare di laboratorio mi sembra riduttivo».

Amendolara ha lanciato un messaggio ai giovani che gemivano la sala del laboratorio urbano: «L'invito è quello di prendervi cura del vostro futuro, troppo spesso si dice dei giovani, questa è una misura che dà una opportunità. Mettetevi in prima fila, siate sul pezzo, provateci».

D'Addabbo ha poi spiegato nel dettaglio le caratteristiche del bando: «Questo è uno tra i primi bandi, una delle prime occasioni di utilizzo dei fondi europei per la nuova programmazione regionale. Non è un caso che sia dedicata ai giovani, che sono per l'amministrazione regionale una priorità. Fertilizzazione e sostenibilità sono le parole chiave, così come la capacità di interpretare i fabbisogni di una comunità, del mercato, impegnandosi in progetti che non hanno una fine ma che sono una costruzione per le basi del proprio futuro, che devono andare oltre i 12 mesi di finanziamento. PIN è presente con un contributo finanziario ma anche con un accompagnamento alla realizzazione delle attività, all'avvio e alla comprensione».

### Dettagli sul bando PIN

PIN dà la possibilità ai giovani di ottenere un **contributo finanziario a fondo perduto**, con un **tetto massimo di 30mila euro**. Sono previsti dei massimali di spese, in particolare 10mila euro per le spese di investimento e 20mila per le spese di gestione. Si può accedere a servizi di supporto come prestazioni professionali, workshop tecnici, affiancamento di tutor imprenditori e visite aziendali.

Possono partecipare solo gruppi informali di minimo due persone che abbiano un'età compresa tra i **18 e i 35 anni**, residenti in Puglia e non vincitori di bandi di Principi Attivi.

Gli ambiti di intervento ai quali i progetti devono appartenere sono l'**innovazione culturale, tecnologica e sociale**. Non saranno approvati progetti riguardanti la pesca e l'acquacoltura, la produzione e la trasformazione primaria di prodotti agricoli e l'esportazione. **Il bando è a sportello e si apriranno le candidature, da inviare rigorosamente online, il 1° settembre alle 12.**

Per **presentare il proprio progetto** è necessario seguire i seguenti step: in primis bisogna indicare il gruppo informale che propone il progetto, poi il business canvas, il piano finanziario con le voci di spesa prevista, i documenti richiesti e gli allegati tecnici e infine i fabbisogni di accompagnamento, che definiscono le proprie potenzialità e debolezze.

La valutazione dei progetti sarà basata sulla qualità del gruppo informale, sulla coerenza interna, sulla fattibilità e l'efficacia, sul grado di innovazione, sul vantaggio competitivo, sulla capacità di avere un impatto sul territorio, di generare sviluppo, di coinvolgere la cittadinanza e altri giovani.

Una candidato non può presentare contemporaneamente più progetti, pena l'esclusione degli stessi.

TERLIZZI | OGGI IN CONSIGLIO COMUNALE SI PARLERÀ DELLA «SERVIZI AMBIENTALI PER IL NORD BARESE» DI FATTO MAI PARTITA

# Servizio unico raccolta rifiuti una polemica dietro l'altra

COSIMO DE GIOIA

● **TERLIZZI.** Si chiama «Servizi Ambientali per il Nord Barese Spa», altrimenti detta «S.a.n.b.». È una società pubblica nata più di un anno e mezzo fa (il 31 dicembre 2014), ma di fatto ad oggi non è mai stata operativa. Esistono gli organi sociali ma a tutti gli effetti è un ente che non cammina ancora sulle proprie gambe.

La «Sanb» è la società pubblica che in teoria avrebbe dovuto gestire in modo unitario la raccolta dei rifiuti nei comuni di Molfetta, Bitonto, Terlizzi, Corato e Ruvo, le città che compongono l'Ambito ottimale rifiuti Aro1 con capofila Terlizzi. Il concetto che la ispira è semplice: una società unica al posto di tante municipalizzate per ottenere economie di scala, quindi più efficienza e maggiori risparmi di costi.

Il fatto è che ad oggi è tutto in stallo con Bitonto e Molfetta che si tengono strette le proprie aziende municipalizzate, rispettivamente la Asv e la Asm. Mentre Corato, Ruvo e Terlizzi si sono affidati ai servizi dell'Asipu, azienda coratina di proprietà comunale. Nel frattempo l'Aro Ba1 ha persino ottenuto una premialità di circa 800mila euro dalla Regione che sarà impiegata per l'acquisto di carri e mezzi per la raccolta dei rifiuti (il Comune di Terlizzi ha già da mesi predisposto il bando i gara), ma la gestione unica dei rifiuti sembra un traguardo ancora lontano

da raggiungere. I nuovi automezzi saranno intestati al Comune capofila che li potrà cedere in usufrutto gratuito agli altri.

La vicenda approda questa mattina nel consiglio comunale di Terlizzi, con i sette consiglieri del Partito democratico che presentano una interrogazione urgente al sindaco del Comune capofila, **Ninni Gemmato**. L'argomento in realtà è stato iscritto all'ultimo degli undici punti all'ordine del giorno, non è escluso che possa slittare a una prossima seduta. Intanto, però il fronte polemico resta aperto. L'opposizione parla della «Sanb» come di una «scatola vuota», vuol conoscere le ragioni di questa «inerzia» e paventa possibili ricadute economiche sul bilancio del comune di Terlizzi. A tal proposito l'opposizione chiede l'audizione di **Attilio Tornavacca** consulente dell'Aro e dell'intero consiglio di amministrazione della «Sanb».

Per il capogruppo del Pd, **Michelangelo de Chirico** «è anomalo l'affidamento diretto alle ditte che si succedono in barba alle norme nazionali vigenti in materia di contratti pubblici, è anomala l'inerzia della «Sanb» e il ritardo nella gestione unitaria nei paesi dell'Aro con Comune capofila proprio Terlizzi, è anomalo il rapporto contrattuale con l'Asipu, basato fino ad oggi sul vecchio contratto stipulato con l'Asv, è anomalo il servizio svolto in parziale discrepanza con il piano industriale e il piano finanziario».



**RIFIUTI** Sopra il Comune di Terlizzi. A lato, la sede dell'azienda che si occupa del servizio igiene



**LE INDAGINI** Il commissariato di polizia di Bitonto

**BITONTO** HA UN VOLTO UNO DEGLI AUTORI DELL'ASSALTO ALL'ESERCIZIO COMMERCIALE DI VIA MATTEOTTI AVVENUTO LO SCORSO 6 GIUGNO

## Rapina in una tabaccheria «il foggiano» finisce in manette

ENRICA D'ACCIÒ

● **BITONTO.** Avrebbe un nome e un volto l'autore della rapina dello scorso 6 giugno alla tabaccheria di via Matteotti, proprio di fronte alla stazione centrale delle Ferrovie del Nord Barese. L'altra mattina, gli agenti del commissariato di Bitonto hanno arrestato **Savino Martinelli**, 21 anni, detto «il foggiano» responsabile, secondo l'accusa, di aver puntato la pistola contro il titolare della ricevitoria nella sera del 6 giugno. Il giovane, già noto alle forze dell'ordine per i suoi precedenti penali, dovrà rispondere di rapina ma anche di evasione: non sarebbe dovuto essere libero, la notte del 6 giugno, ma confinato a casa perché sottoposto agli arresti

domiciliari.

Come si ricorderà, la rapina fu messa a segno all'ora di chiusura. In quattro, tutti incappucciati, fecero irruzione nella rivendita di tabacchi ma solo uno di loro era armato di pistola. Secondo la polizia si trattava proprio di Martinelli. La banda portò via l'incasso della giornata e diverse pacchi di sigarette, stipati in un locale adibito a periferia. All'uscita, la banda si divise, tre in auto, uno in scooter; e fuggirono tutti in direzione della vicina zona artigianale. Le immagini dei circuiti di sorveglianza della zona hanno poi offerto importanti indizi sull'identità dei quattro rapinatori, di seguito identificati. Di qui, la richiesta alla Procura, da parte degli investigatori del commissariato di Bitonto, di

inasprire la misura cautelare nei confronti del 21enne. Martinelli è ora in carcere a Bari.

Nel frattempo, però, nuove segnalazioni arrivano dalle attività commerciali cittadine che, nonostante gli sforzi e i controlli delle forze dell'ordine, continuano ad essere visitati dai soliti noti. Lunedì sera è toccato ad una pizzeria, in via Ammiraglio Vacca. Tre rapinatori, pistola in pugno, sono riusciti a farsi consegnare l'incasso della sera. Venerdì sera, sempre sulla stessa strada, è stata la volta di una rosticceria. In questo caso, i rapinatori erano due, armati di coltello. Minacciando il titolare, sono riusciti a portar via l'intero registratore di cassa.

Sul fronte dei reati contro il patrimonio, infine, si segnala una nuova ondata di furti d'auto. Le telecamere di videosorveglianza avrebbero individuato una banda, composta da tre giovanissimi, travisati da cappellino e occhiali da sole, a bordo di due biciclette che sta facendo razzia in diversi quartieri della città. Ne danno notizia gli agenti della polizia municipale intervenuti per sventare almeno due furti, in pieno centro città, nelle prime ore del pomeriggio di mercoledì.

**RUVO** È STATA RECUPERATA ANCHE PARTE DELLA REFURTIVA

## Tentato furto in villa un arresto dei Cc

● **RUVO.** Tentato furto in villa, la scorsa notte, nelle campagne di Ruvo. Lo riferiscono gli agenti della Metronotte, intervenuti sul posto dopo la segnalazione giunta alla centrale operativa.

Prima dell'arrivo delle guardie giurate, la banda di malviventi era riuscita ad intrufolarsi nella villa e a raccogliere alcuni oggetti di valore, molti dei quali apparecchi tecnologici. Con l'intervento degli agenti, i ladri sono stati costretti alla fuga.

Poco dopo, i carabinieri della stazione di Corato, allertati dai vigilanti della Metronotte, hanno fermato almeno uno dei componenti

della banda. La sua posizione è ora al vaglio degli investigatori dell'Arma. I complici, pare almeno due, sono invece riusciti a scappare, abbandonando l'auto su cui viaggiavano.

I militari hanno recuperato parte delle refurtiva, restituita poi ai proprietari della villa e l'auto usata per il colpo. Indagini in corso. Nella stessa sera, la Metronotte è intervenuta anche in città, sull'estramurale Scarlatti, angola via La Zeta, per un vasto incendio di un'area incolta. Sul posto, hanno lavorato i vigili del fuoco del distaccamento di Corato. Non si segnalano danni a cose o persone.



**La refurtiva recuperata**

[e.d'a.]

**GIOVINAZZO** L'ANNUNCIO DATO DAI RESPONSABILI DELL'ASSOCIAZIONE «TRACCE»

## Niente «Poesie al balcone» «Non c'era certezza sulla data»

MINO CIOCIA

● **GIOVINAZZO.** La XIII edizione di «Poesie al balcone», la kermesse dedicata ai poeti che vogliono declamare i loro versi in pubblico, non si farà. Nonostante fosse stata da tempo inserita nel cartellone dell'Estate giovinazzese. «Per una serie di sfortunate circostanze» si legge in un comunicato diffuso da «Tracce», l'associazione che organizza la manifestazione.

Le sfortunate circostanze sarebbero tutte nella scelta della data. «L'edizione 2016 della manifestazione - si legge ancora - inizialmente prevista per il 16 luglio, è stata forzatamente spostata alla settimana successiva. Con il conseguente insorgere di problematiche di carattere logistico e organizzativo, che hanno reso oggettivamente opportuno lo stop di un anno». Non è il primo anno che «Tracce» si vede cambiare la data della sua manifestazione. E di questo la presidente **Ileana Spezzacatena** se ne lamenta. «La certezza della data - afferma - costituisce un elemento assolutamente non trascurabile per la buona riuscita dell'evento. Quest'anno poi, a differenza degli altri, tale inconveniente è risultato insormontabile a causa del

poco tempo a disposizione per la riorganizzazione della manifestazione». Tra poeti che già si erano impegnati a partecipare in prima persona all'evento sulla scorta della data loro comunicata, e che non possono riprogrammare il loro arrivo a Giovinazzo, e la riformulazione degli eventi che accompagnano la kermesse dedicata alla poesia, gli ostacoli sono apparsi insormontabili.

Per questo la decisione, sofferta, di «Tracce» si sospendere la sua manifestazione, che tra l'altro per questa edizione era previsto si svolgesse su due diverse piazze. «Assicuriamo che questo non è un addio - conclude il comunicato - ma solo un arrivederci. Il progetto nato 13 anni fa non si chiude qui e noi non andiamo in letargo; anzi, stiamo già pensando e lavorando all'edizione 2017. Il successo di «Poesie al balcone», in particolare delle ultime edizioni, oltre a riempirci di soddisfazione ci offre lo stimolo per continuare. Siamo al lavoro per ricercare e trovare le migliori condizioni che possano far crescere ulteriormente l'evento, al fine di mantenere inalterata, se non di accrescere, la rilevanza acquisita negli anni. Con profonda tristezza ed altrettanta risolutezza pensiamo che quella presa sia la decisione migliore».

**NON È UN ADDIO**  
«Il progetto nato 13 anni fa non si chiude qui: solo un arrivederci»

**Molfetta - I vertici Volontari del Ser**

● **MOLFETTA.** Rinnovati gli organi amministrativi del SerMolfetta. Le elezioni hanno riguardato il rinnovo di quattro organi sociali: presidenza, consiglio direttivo, collegio dei revisori e collegio dei provviri. All'esito delle votazioni, Salvatore Del Vecchio, socio dal 1989, è stato riconfermato presidente. Con Del Vecchio fanno parte del consiglio direttivo Massimo De Palma, Mauro Pischedola, Viviana Amato, Alessandro Palumbo, Pasquale Rana, Luciano Rana, Giovanbattista Sasso, Simona Marino. Revisori sono Cosimo Damiano Mezzina, Antonio Mezzina e Biagio Salerno. Provviri, Daniela De Gioia, Antonella Scarimbolo e Pasquale Mancini. Le elezioni hanno visto la partecipazione di 81 soci su 114 aventi diritto (71%). Il SerMolfetta che ha superato i trent'anni di attività sul territorio, ha all'attivo alcune migliaia di interventi, decine di migliaia di chilometri percorsi, negli anni ha realizzato progetti a scopo sociale per l'inclusione dei minori o servizio taxi per i malati e per gli anziani.

[l.d'a.]



Bari - 22 luglio 2016 Attualità

24 ore su 24

## Tragedia ferroviaria, un numero verde per l'assistenza psicologica

Servizio della Protezione Civile in collaborazione con la Sipem. Potranno chiamare tutti i viaggiatori coinvolti nello scontro tra treni del 12 luglio



La tragedia sui binari tra Corato e Andria © CoratoLive.it

di LA REDAZIONE

La Protezione Civile della Regione Puglia ha attivato nella propria sala operativa un numero gratuito destinato a tutti i viaggiatori coinvolti nello scontro tra treni del 12 luglio.

Chiamando allo 080 5802266 si potrà richiedere assistenza psicologica fornita dalla Sipem (Società italiana di psicologia dell'emergenza), un'associazione di volontariato iscritta al registro regionale di Protezione Civile.

Il servizio è stato realizzato d'intesa con l'Ordine degli Psicologi della Puglia.

Il centralino è stato attivato nella giornata di ieri, e sarà a disposizione 24 ore su 24.

# DOPO IL DISASTRO LA PAZIENZA DEI PENDOLARI

DISAGI E POLEMICHE

Dopo un periodo di compostezza, inizia a manifestarsi una certa insofferenza tra i pendolari per i ritardi nei collegamenti

## Assistenza psicologica garantita ai familiari delle vittime

Nuovi interventi sull'inadeguatezza dei sistemi di sicurezza



COMMISSIONE PARLAMENTARE Sul luogo del disastro [foto Calvaresi]

**MARILENA PASTORE**

● **ANDRIA.** È attivo nella sala operativa della Protezione civile un numero di emergenza per richiedere assistenza psicologica da parte delle persone coinvolte a vario titolo nell'incidente ferroviario del 12 luglio. L'assistenza sarà fornita dalla Società Italiana di Psicologia dell'Emergenza - associazione di volontariato iscritta al registro regionale di Protezione Civile, d'intesa con l'ordine degli Psicologi della Puglia. Un servizio h24, gratuito, che risponde al numero 080.5802266. Un modo per sostenere le vittime di questo disastro, le famiglie che hanno perso un proprio caro che ora cominciano la fase dell'elaborazione di un lutto difficile e incomprensibile.

Nel frattempo, però, la vita dei pendolari, degli operai per i quali quel treno è indispensabile, stanno registrando no-

tevoli disagi dovuti ai ritardi che i treni da e per Bari, passando per Andria e Corato stanno registrando. Pare, infatti, che più ritardi si stiano accumulando sulla tratta per Bari e Barletta, a seguito del servizio su gomma alternativo previsto per le stazioni Andria e Corato. Servizio peraltro, si segnala, che non riesce a soddisfare tutte le richieste, con la conseguenza che molta gente rimane a terra e che quindi può raggiungere la propria destinazione lavorativa solo dopo un'altra ora e un quarto, con evidenti conseguenze sul posto di lavoro che nessuno, in questo momento, può permettersi. Da qui la richiesta almeno ad aumentare la capienza dei passeggeri con altri bus.

**DISASTRO E POLEMICHE** - «Da sempre le Ferrovie del Nord Barese hanno rappresentato un mezzo di trasporto in-

dispensabile per tutti quei lavoratori, studenti e non solo, che per le più svariate necessità avevano bisogno di raggiungere comodamente il capoluogo pugliese. Un sistema di trasporto che negli ultimi anni ha visto velocemente aumentare il confort di viaggio, passando dai primi treni degli anni '70 fino ai treni dei giorni nostri, via via sempre più confortevoli. Tanto è stato fatto sull'ammodernamento e sul rafforzamento del servizio ma poco, o forse nulla, è stato investito sulla sicurezza, soprattutto nel tratto a binario unico Ruvo-Barletta». A scrivere è un ingegnere trasporti sta, Salvatore Figliolia. «Il tragico evento di martedì 12 luglio tra Corato ed Andria ha fatto venire alla luce, a noi ignari viaggiatori della Bari Nord, un sistema di controllo della circolazione non adeguato al traffico ferroviario che nel corso degli anni è andato sempre aumentando».

«Ma come è possibile che ai giorni nostri - chiede Figliolia - su un unico binario, che costituisce di per sé una guida vincolante per i veicoli ferroviari e dove lo spazio di frenatura è decisamente più lungo a causa di una aderenza limitata nell'accoppiamento ruota-rotaia, la sicurezza sia solo garantita dal "blocco telefonico"? Non era mai stato preso in considerazione da Ferrotramviaria e dagli Enti preposti al controllo l'eventualità dell'"errore umano"? Perché poi posticipare, alla fine dei lavori del raddoppio dei binari - incalza l'ingegnere - l'entrata in funzione del Sistema Controllo Marcia Treno, sistema ancor più necessario data la presenza del semplice binario? Quest'ultimo è un sistema di sicurezza della marcia dei treni di ausilio al macchinista, di controllo della velocità massima ammessa che può portare all'arresto automatico della marcia e se fosse stato

montato sul binario della Corato-Andria i due treni si sarebbero bloccati poco dopo essere partiti. Al sistema di blocco automatico presente sulla tratta Bari-Ruvo, nel tratto in questione si poteva ovviare con dei sistemi più economici ma allo stesso tempo efficaci: ad esempio utilizzando delle apparecchiature "conta assi", un sistema utilizzato anche sulla rete RFI e che consiste nel contare mediante "pedali" gli impulsi elastici, magnetici ed elettrici derivanti dal passaggio di assi alle due estremità di una tratta. Se i conteggi alle due estremità risultano uguali si deduce che la tratta è libera. Dunque - la conclusione - lo spauracchio del binario unico è un falso problema, tant'è vero che in gran parte d'Italia le reti ferroviarie sono a semplice binario. L'impellente necessità era e rimane quella di garantire tutti i requisiti di sicurezza necessari per i viaggiatori».

## «Mai avrebbero immaginato una tragedia del genere»

Prosegue la polemica tra attuali ed ex amministratori locali

● **ANDRIA.** Disastro del 12 luglio, dopo l'intervento dell'ex consigliere Colasuonno che ha risposto ad un *j'accuse* della segretaria cittadina del Pd nei confronti dell'allora assessore all'ambiente Di Pilato, controreplica della Maria Carbone.

«Dopo il nostro intervento sulla tragedia ferroviaria che ha colpito la nostra città e il Nord barese, ci sono arrivate due "risposte" molto differenti tra loro nella forma come nella sostanza. La prima, del tutto attesa, puntualmente è pervenuta da parte dell'onorevole grillino D'Ambrosio che, come è solito fare, invece di entrare nel merito delle questioni, preferisce rispondere sulla sua pagina Facebook con invettive e offese personali alle quali siamo abituati e che ci onorano ogni volta. La seconda risposta è arrivata, invece, del tutto inaspettata e anche non ancora perfettamente compresa, da parte dell'ex consigliere comunale Colasuonno. La cosa ci ha francamente sorpresi! Certo, avevamo un recondito sospetto che ci fosse un "filo d'Arianna" che tenesse ancora uniti molti ex amministratori della nostra città, ora ne abbiamo avuto la conferma! Senza voler innescare ulteriori polemiche che in questo momento diventerebbero anche stuc-

chevoli, ma col solo intento di chiarire meglio la nostra posizione, ci preme sottolineare - ribadisce Carbone - che nel nostro precedente intervento non volevamo nella maniera più assoluta 'puntare il dito' contro nessuno, né attribuire responsabilità alcuna, fosse anche di natura politica. Il nostro unico intento era dire basta ad una serie di infondate accuse fatte a sproposito nei giorni precedenti e rimbaltate sui vari organi di stampa. In quel comunicato abbiamo dichiarato più volte la totale e incondizionata fiducia nella magistratura, la sola deputata a ristabilire la verità e ad individuare eventuali responsabilità. Continuiamo a ribadirlo con forza. Riteniamo che i ritardi

nei progetti della tratta ferroviaria di Andria siano da addebitarsi a molteplici e svariate procedure che hanno visto protagonisti anche diversi ex amministratori (tra cui l'ex assessore Di Pilato) che, aggiungiamo, siamo convinti mai avrebbero anche solo immaginato una tragedia del genere. Altro non intendevamo né volevamo neanche insinuare, non spetta a noi farlo. Nessuna confusione da parte nostra dal momento che non abbiamo neanche fatto cenno al doppio binario. Riteniamo, comunque, che si sia voluto spostare il discorso dal momento che con i lavori di interrimento si sarebbe sbloccata l'ipotesi del raddoppio e sicuramente anche la messa in sicurezza che già da anni

andava rinnovata. Nel suo intervento, Colasuonno rileva più volte il fatto che non siamo a conoscenza dei vari passaggi e delle varie procedure intraprese in passato. Nulla di più vero e ci teniamo a sottolinearlo con vigore! Il bravo Colasuonno ha vissuto in prima persona quei passaggi insieme a molti suoi amici quindi siamo certi che ha ripercorso in maniera impeccabile tutto l'iter procedurale. Molti di noi invece non erano neanche ancora presenti sulla scena politica cittadina avendo iniziato dopo la militanza partitica. La grande maggioranza dell'attuale classe dirigente del Pd cittadino non ha mai avuto impegni o ruoli amministrativi nelle consigliature precedenti anche se ora si ritrova spesso a dover rispondere di scelte fatte da altri in passato. Paradossalmente spesso è chiamata in causa proprio dagli stessi ex amministratori che hanno rivestito ruoli politico/amministrativi di rilievo e che ora militano in movimenti politici e/o liste civiche diverse dal Pd - conclude Carbone - pretendendo di passare per il nuovo che avanza. La verità sta finalmente venendo fuori, ossia che in molti casi più che di nuovo che avanza bisogna parlare di usato riciclato se non di indifferenziato».

**LUCA CARBONI**  
**POP-UP TOUR**

**23 AGOSTO 2016 GIOVINAZZO (BA)**  
**PIAZZA VITTORIO EMANUELE II INIZIO CONCERTO ORE 21**

INFO: 340 8290768 CIRCUITI VENDITA BIGLIETTI ticketone.it booking.com

RTP 102.5

INFO BIGLIETTI FEPPGROUP.IT



**[http://www.tommytedone.it/news/index.php?option=com\\_content&view=article&id=13863:la-polizia-protagonisti-di-un-evento-in-favore-dei-ragazzi-disabili&catid=35&Itemid=419](http://www.tommytedone.it/news/index.php?option=com_content&view=article&id=13863:la-polizia-protagonisti-di-un-evento-in-favore-dei-ragazzi-disabili&catid=35&Itemid=419)**

## **[La polizia protagonista di un evento in favore dei ragazzi disabili](#)**

Categoria: [SOCIALE](#)

Pubblicato Sabato, 23 Luglio 2016 14:31

La Polizia di Stato ha partecipato a Bari ad un evento organizzato a favore di ragazzi diversamente abili, consistente in una pesca sportiva da barca denominata "Pesc-abile", organizzata dall'Associazione Afhass (Associazione di famiglie di ragazzi diversamente abili). L'evento si è svolto al "Molo Pizzoli" ed ha coinvolto circa 20 ragazzi diversamente abili, la Scuola Cani Salvataggio Nautico di Bari ed un gruppo di pescatori che ha messo a disposizione le proprie imbarcazioni. I ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa hanno vissuto a pieno l'esperienza trascorsa in barca, percependola come momento di libertà fisica e mentale, senza barriere, ed hanno avuto la possibilità di pescare, osservare un'esibizione dei cani di salvataggio ed interagire con i poliziotti della Squadra Nautica che hanno supportato le imbarcazioni con gli acquascooter, supervisionando i ragazzi. L'evento si è concluso con il pranzo, preparato ed offerto dalle consorti dei pescatori.



Trani - sabato 23 luglio 2016 Cronaca

Festival Nazionale Il Giullare

## Il Giullare si avvia verso la chiusura. Intanto questa sera sul palco ben 93 attori

Nel pomeriggio, quadrangolare di calcio integrato. Aperte le iscrizioni per la nazionale di calcio per persone con problemi mentali

di LA REDAZIONE

Ultimo spettacolo in programma, sabato 23 luglio, e due giorni di sport: si avvia alla conclusione così il festival "Il giullare", che si sta tenendo presso il centro Jobel di Trani in via Di Vittorio 60 e che si concluderà con la grande serata di domenica. Un quadrangolare di calcio integrato, quello che si terrà sabato 23 luglio alle 17.30 presso il centro Jobel: ad affrontarsi la nazionale per persone con problemi di salute mentale, l'associazione sportiva dilettantistica "Unione italiana ciechi di Bari", la squadra del dipartimento di salute mentale dell'Asl Bt e una rappresentanza di istituzioni e giornalisti. Arbitri di queste partite speciali saranno Eugenio Abbattista, di serie A, e Lorenzo Liuzzi, della serie B.



Festival Nazionale Il Giullare © n.c.

È possibile iscriversi alle selezioni della nazionale di calcio per persone con problemi di salute mentale, che si terranno domenica 24 luglio sempre alle 17.30 presso il centro Jobel, telefonando allo 0883.501407, oppure inviando una mail a [info@ilgiullare.it](mailto:info@ilgiullare.it) con nome, cognome, data e luogo di nascita, recapito telefonico e indirizzo di residenza.

Sabato sera, alle 21, nella consueta location, la compagnia "Mayor von Frinzius" di Rosignano Solvey, in provincia di Livorno, porterà in scena con ben 92 attori il suo "Resistenti – vola pirata" per la regia di Lamberto Giannini. Il testo è un lungo viaggio alla ricerca del significato del termine "resistenza", che inizia in un manicomio femminile e finisce all'interno della scatola magica del teatro. Una parte dello spettacolo è ispirata alla storia dell'indimenticabile ciclista Marco Pantani, soprannominato "il pirata", al quale è dedicato il sottotitolo. "Resistenti – vola pirata" permetterà al pubblico di riflettere sulla visione che si ha della disabilità. Anche questa serata, come tutte le altre, sarà condotta dal giornalista Nico Aurora.

TERMINATA IERI LA "DUE GIORNI"

## I cani da salvataggio impegnati nel sociale



Con la manifestazione di ieri "PescAbile" tenutasi al molo Pizzoli si è chiusa la "due giorni" di attività dedicate al sociale dell'associazione di volontariato Scuola Cani Salvataggio Nautico. Giovedì a Pane e Pomodoro, si è tenuta la manifestazione "Alla scoperta dei cani bagnino". Ieri, invece, al molo Pizzoli del porto di Bari, l'associazione ha partecipato alla manifestazione PescAbile, una battuta di pesca con persone difersamente abili.

LA CERIMONIA LUNEDÌ ALLE 10

## Targa in onore di Martino

Lunedì alle 10 ci sarà la cerimonia di scoprimento di una targa in ricordo del prof. Luigi Martino nella traversa (traversa 220/B di via Fanelli) già intitolata all'illustre anatomoradiologo e antropologo barese. Alla cerimonia interverranno, insieme al consigliere comunale Giuseppe Cascella, i familiari del prof. Martino e il prof. Aldo Luisi.

## IL DEGRADO

LA STRUTTURA ABBANDONATA

## Fiamme nell'«ex» campo rom

Sterpaglie e rifiuti a fuoco nella zona del capannone di via Verdi

NICO AURORA

● **TRANI.** Erano tornati ad occupare quel rudere probabilmente già da un paio d'anni, se non di più. Lo dimostra l'enorme quantità di rifiuti che il cronista ha scorto varcando il cancello, forzato dei vigili del fuoco. In realtà, questa volta, si erano spostati dal capannone antistante via Verdi, ormai quasi del tutto impraticabile perché già occupato, sgomberato, bonificato ed interdetto, a quello ad esso confinante, sottostante il cavalcavia ferroviario di via delle Forze armate.

È lì che avevano fissato la loro nuova dimora, ma, con il tempo, l'avevano così riempita di rifiuti che il mix fra questi, e le stoppie, ha determinato l'incidente che ha cambiato completamente lo scenario: infatti, l'altro pomeriggio, un incendio si è sviluppato proprio in quel luogo e gli occupanti della struttura hanno dovuto abbandonarla in tutta fretta, lasciando che le fiamme facessero il loro corso. Quando colonne di fumo si sono levate, rilasciando nell'aria anche un pessimo odore, s'è compreso che non si era in presenza soltanto di un normale incendio di terreni incolti, ma qualcosa di più.

Non è un caso che il lavoro dei vigili del fuoco, affiancati dall'associazione Trani soccorso e supportati dalla Polizia locale, siano terminati a tarda sera. Ciononostante, fino a ieri mattina, alcuni resti del rogo continuavano a fumare, mentre le travi di legno del vecchio tetto in parte sono venute giù, in parte sono rimaste penzolanti e, per il resto, appaiono fortemente a rischio. Oggi, dunque, quel luogo non appare più abitabile, né accessibile: probabilmente, perdendo il controllo della situazione, questa volta i rom si sono "auto sgomberati".

A maggior ragione, peraltro, si riapre il problema circa il suo futuro di quell'immobile, la cui storia appare l'emblema della "lentocrazia." Tanto è vero che il Comune di Trani ha determinato di resistere in giudizio contro il ricorso, proposto al Tar Puglia, dalla società Rossi & Morelli, di Milano, per l'annulla-



ABBANDONATA L'ingresso della villa e le fiamme che si sono sviluppate all'interno



DEGRADO Ecco la situazione all'interno della villa

mento del diniego di permesso a costruire inerente una pratica edilizia con cui i titolari dell'immobile chiedevano la demolizione e ricostruzione della villa, in stato di abbandono.

Per comprendere meglio la vicenda, tuttavia, dobbiamo fare un passo indietro al 31 ottobre 2012, quando il sindaco dell'epoca, Gigi Riserbato, ordinava lo sgombero coatto di quell'edificio che era

stato, per lungo tempo, occupato da rom. La struttura presentava gravi problemi di igiene e staticità, e quindi risultava foriera di pericolo per la pubblica incolumità.

Al rappresentante legale della società, Nicola Laurora, la bonifica dello stabile costò ben 15.000 euro fra asportazione dei rifiuti solidi urbani e speciali, disinfezione, trasporto di ogni materiale in

aposte discariche, vigilanza h24 prima ed a tempo determinato poi. Una spesa che, purtroppo, si sarebbe rivelata effimera, al punto che gli ultimi inquilini si erano dotati di proprie catene e lucchetti, con cui chiudersi dall'interno per impedire l'accesso dall'esterno: incredibile, ma vero, gli stessi proprietari non hanno più avuto l'accesso al sito.

Va da sé che la società aveva chiesto sin da quei tempi di demolire e ricostruire l'immobile, per realizzarne uno di pregio che divenisse appetibile sul mercato e dissuadesse qualunque proposito di intrusione. Il Comune, però, porta avanti la tesi secondo cui quest'operazione non sarebbe possibile perché la villa si trova all'interno di un comparto e, dunque, non potrebbe in alcun modo essere oggetto di modifiche strutturali.

La società a sua volta fa presente che la stessa situazione s'era determinata per un altro immobile, posto di fronte al Commissariato di pubblica sicurezza, in via Sant'Annibale Maria di Francia, ma in quella situazione s'era risolta proprio secondo le aspettative dei proponenti, in quanto in quella vicenda era intervenuta la figura di un commissario ad acta. E così, nell'attesa che la burocrazia faccia il suo corso, le fiamme hanno fatto il loro.

## LA CONTESA

Si riapre il problema sul futuro dell'immobile: il Comune ha negato ai proprietari il permesso di demolizione e ricostruzione della villa

## Le altre notizie

## TRANI

OGGI E DOMANI  
«Cinemarena»  
nel boschetto

■ Oggi e domani, sabato 23 e domenica 24 luglio, nel boschetto della villa comunale, per «Cinemarena», la rassegna cinematografica voluta dall'amministrazione comunale e realizzata dal Consorzio sviluppo e territorio, si proietta Quo vado, di e con Checco Zalone. Gli spettacoli (inizio ore 21) saranno a pagamento, con i seguenti prezzi e promozioni: biglietto intero, 6,50 euro; ridotto, 5 euro; abbonamento per 5 spettacoli, 30 euro; abbonamento per 9 spettacoli, 50 euro; abbonamento per 20 spettacoli, 100 euro; diversamente abili, ingresso libero. Info, 392.98.95.099.

DOMENICA 24 LUGLIO  
Raccolta sangue Fidas

■ Con l'approssimarsi delle festività di Sant'Anna e del Santo patrono, Nicola il Pellegrino, la Fidas di Trani organizza, come ogni anno, una raccolta straordinaria di sangue domani, domenica 24 luglio, presso il punto di raccolta dell'ospedale civile, dalle 8 alle 11. Può donare chiunque abbia un'età compresa tra i 18 ed i 65 anni (60anni se la prima volta) e sia in buono stato di salute, presentandosi a digiuno (è consentito bere prima della donazione un caffè o un the poco zuccherati). Al punto di raccolta ci saranno volontari Fidas sia per l'accoglienza, sia per offrire, dopo la donazione una buona e abbondante colazione, oltre un simpatico gadget estivo.

FINO A LUNEDÌ 25 LUGLIO  
Mostra di Porcelli

■ "Sotterraneo. Trentaquattro visioni dall'Inferno di Dante Alighieri" è il titolo della mostra di Francesco Porcelli in programma fino a lunedì 25 luglio (dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 21) presso Palazzo Palmieri. In esposizione disegni a china su carta, per indagare il mondo dantesco fra citazioni artistiche e riferimenti letterari. Ingresso gratuito. Evento promosso da Pro loco Turinum, in collaborazione con associazione Arsensum, La biblioteca di Babele e Youcanprint.

## SCUOLA E SOCIETÀ PROCEDE L'OPERA NEGLI ISTITUTI CITTADINI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Nuovi arredi alla «Moro» e al «Vecchi»  
ma resta il nodo manutenzioni

● **TRANI.** Ci sono scuole in cui il problema non è tanto sostituire arredi obsoleti, ma averne per assicurare regolarmente in servizio agli studenti. È il caso dell'Istituto di istruzione secondaria Aldo Moro, che sta facendo registrare un autentico boom dell'indirizzo alberghiero, che ha sede presso lo stesso plesso di via Gran Bretagna.

Le iscrizioni sono letteralmente volate negli ultimi anni scolastici, e quello che sta per iniziare farà registrare l'entrata a regime delle cinque sezioni, che avranno tutte la quinta classe. A questo punto, c'era un fabbisogno di sedie e banchi per ospitare tutti i ragazzi e, così, la Provincia di Barletta Andria Trani, evitando che gli arredi arrivassero all'ultimo momento o, peggio ancora, ad anno scolastico già iniziato, determinando l'antipaticissimo fenomeno dei doppi tur-

ni, ha provveduto all'immediata consegna degli stessi.

Analogha operazione, anche se con diverse finalità, è avvenuta presso il Liceo scientifico Valdemaro Vecchi, dove peraltro si sta lavorando per una riqualificazione degli ambienti utile a ricavare nuove aule di lezione, di cui l'istituto ha fortemente bisogno. Infatti, la consegna degli arredi di ieri mattina, seguita dal presidente facente funzioni della Bat, Giuseppe Corrado, è stata anche l'occasione per un sopralluogo sul cantiere dei lavori di risanamento conservativo che riguardano lo Scientifico.

**GLI INTERVENTI** -Un intervento, quello in corso, da 125mila euro, in cui sono previsti la manutenzione della facciata (intonaci e rivestimenti), la tinteggiatura di aule, laboratori ed uffici e la



revisione e piccole riparazioni di infissi e porte interne e la rimozione e sostituzione della pavimentazione della sala conferenze e delle sedute.

Una somma di 100mila euro è prevista per la realizzazione di cinque nuove aule in favore del Moro, dove serve anche manutenzione ordina-

ria e straordinaria in più ambienti: il preside, Michele Buonvino, ci ha tenuto a mostrare a Corrado alcune finestre con il vetro pericolosamente filato, nonché infissi rotti e da sostituire con urgenza.

Dando un po' di numeri sugli arredi, al Moro sono andati 110 banchi, 135 sedie, 5

poltrone per insegnanti, 5 lavagne e 5 cattedre, mentre al Vecchi 30 banchi, 30 sedie, 2 poltrone per insegnanti, 2 lavagne, 2 cattedre ed 8 appendiabiti, riuscendo così a soddisfare le richieste pervenute nei mesi scorsi dai rispettivi Dirigenti scolastici.

«Oggi è una giornata de-



**PROBLEMI RISOLTI E NO**  
La Provincia provvede a rendere più accoglienti due istituti ma restano ancora nodi da sciogliere

cisamente fruttuosa per le scuole di Trani - ha dichiarato Corrado -. Gli arredi saranno pronti già dal primo giorno del prossimo anno scolastico, i lavori al Vecchi procedono spediti, per il Moro servono con altrettanta urgenza e li faremo per tempo».

[Nico Aurora]



VITA DI CITTÀ TRANI

## Fidas, domenica raccolta straordinaria di sangue

Si potrà donare dalle 8 alle 11 presso l'ospedale

REDAZIONE TRANIVIVA

Sabato 23 Luglio 2016 ore 0.30

Con l'avvicinarsi delle festività di Sant'Anna e del Santo Patrono Nicola Pellegrino puntuale come ogni anno e come da programma la Fidas ha organizzato una raccolta straordinaria di sangue domenica 24 luglio presso il punto di raccolta dell'Ospedale Civile dalle 8 alle 11. Una raccolta molto utile sia perché estiva sia perché sarà effettuata pochi giorni dopo la recentissima strage ferroviaria che ha già visto mobilitata la nostra associazione e i nostri donatori in tutta la regione proprio per fronteggiare questa emergenza.

«Siamo certi - dicono gli organizzatori - che non solo i nostri donatori ma anche altri cittadini non mancheranno a questo importante appuntamento per offrire un gesto d'amore verso chi ne ha bisogno. Ricordiamo che la donazione di sangue può essere fatta da chiunque abbia un'età compresa tra i 18 ed i 65 anni (60anni se la prima volta) e sia in buono stato di salute presentandosi a digiuno (è consentito bere prima della donazione un caffè o un the poco zuccherati), al punto di raccolta troverete volontari Fidas sia per l'accoglienza sia per offrire dopo la donazione una buona e abbondante colazione infine sarà regalato anche un simpatico gadget estivo».



**BISCEGLIE** CARREGGIATA DANNEGGIATA ORMAI DA UNA SETTIMANA DAL NUBIFRAGIO CHE HA COLPITO IL TERRITORIO

# La Provinciale per Ruvo disastrosa dal maltempo

Dal tramonto all'alba è pericoloso percorrerla. Manto stradale dissestato, muretti a secco crollati, detriti ovunque

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Il disastro dopo la tempesta. La strada provinciale n. 86 che collega Bisceglie e Ruvo di Puglia, in più tratti, è un campo "minato" per gli automobilisti. Dal tramonto all'alba è pericoloso percorrerla. A ciò si aggiunge che non è stata mai dotata di un impianto di illuminazione. Manto stradale dissestato, argini muretti a secco crollati, detriti ovunque.

Questo è lo scenario che persiste sulla carreggiata ormai da ormai una settimana dal violento nubifragio che ha colpito anche il territorio di Bisceglie. Troppo ritardo. Danni ingenti, fondi agricoli devastati dalla furia di un fiume d'acqua pluviale. "Una cosa mai vista prima d'ora", dicono all'unisono contadini e residenti nelle ville della zona. C'è qualche inghippo a livello ambientale, che ha impedito un normale deflusso dell'acqua. Che va studiato. Intanto sono

tutti disperati coloro che hanno visto vanificare in poche ore i sacrifici di una vita. Restano sul posto nei pressi del bivio per il casale di Santa Maria di Zappino solo le transenne apposte dagli operai dell'ufficio tecnico comunale e dalla polizia municipale nel giorno del maltempo. Poi più nulla, laddove invece sono necessari interventi di ripristino urgenti. Anche perché la strada alternativa per raggiungere Ruvo (o viceversa per recarsi a Bisceglie) è da mesi interrotta per i lavori a singhiozzo di allargamento della carreggiata, con una deviazione del traffico su un'arteria viria stretta, inadeguata ed a rischio costante di sinistri.

S'intrecciano le competenze di due Province, di Bari e della Bat. E si spera in interventi celeri. C'è tuttavia un altro aspetto da considerare. La giunta municipale ha deliberato la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza e dello stato di calamità naturale per il territorio di Bisceglie da inviare al Dipartimento della Protezione Civile mediante la prefettura. Nel provvedimento amministrativo si evidenzia che "l'entità di acqua accumulatasi in poche ore ha invaso depositi e locali di lavorazione di molte aziende, deteriorando le merci presenti, rovinando i macchinari pre-

senti, con gravi danni economici ed impedimento alla ripresa delle attività produttive, senza tralasciare i danni alle infrastrutture ed in particolare a quelle viarie, rese in alcuni tratti impraticabili o comunque pericolose al transito di persone e mezzi".

Poi per quanto riguarda l'agricoltura si aggiunge: "Si è rilevato che analoghi danni si sono registrati alle colture presenti sul territorio ed in particolare a quelle legate alle produzioni tipiche di ciliegie ed uva da tavola, quest'ultima prossima alla vendemmia e considerato che lo stato del territorio e dell'economia insediata si presenta gravemente compromesso e danneggiato da simile evento connotato da eccezionalità ed imprevedibilità, con particolare riferimento all'enorme massa d'acqua fluiva dai Comuni posti a monte, che ha creato veri e propri fiumi che hanno invaso e danneggiato tutto ciò era presente lungo il proprio percorso". Quindi vi sarebbero - come chiesto dalla mozione del Pd in Regione - tutti i presupposti per il riconoscimento dello stato di calamità naturale, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 104 del 2004.

**TRANSENNE**  
Gli effetti del maltempo

**MINERVINO** SI SVOLGERÀ IL 10 AGOSTO

## «Notte bianca 2016» alla «Scesciola» tempo di adesioni

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Sarà l'evento di punta dell'estate minervine. La Notte bianca, in programma come ogni anno il 10 agosto, quest'anno sarà ancora più suggestiva e ricca di fascino, basti pensare al tema scelto: "La notte dei desideri. Musica, arte, teatro, e cultura saranno i principali elementi che caratterizzeranno la notte delle stelle cadenti, appunto la notte di San Lorenzo. Si tratta di un vero e proprio viaggio alla scoperta delle bellezze del Balcone delle Puglie, il centro storico, le chiese, la natura, la cultura, i paesaggi, la sua anima.

Non mancherà un tuffo nella gastronomia e nei sapori tipici del posto. Infatti la Notte dei desideri sarà caratterizzata dalla



NOTTE BIANCA La Scesciola

presenza di stand enogastronomici e di diversi punti di ristoro in cui sarà possibile assaporare le specialità culinarie del posto. Molte saranno le novità di questa edizione 2016, tutte da scoprire il prossimo 10 Agosto. Anche quest'anno l'organizzazione sarà curata dall'amministrazione Comunale in collaborazione con l'associazione turistica Pro Loco e il Forum Giovani.

Come ogni anno, l'evento chiamerà a raccolta turisti e visitatori, perché rappresenta davvero l'appuntamento di punta nel panorama delle iniziative dell'estate murgiana.

"Il tema di quest'anno - spiega con soddisfazione il neo assessore al marketing e al turismo, Massimiliano Bevilacqua, verterà sui sogni, la Notte di San Lorenzo si contraddistingue infatti per la caduta delle stelle, appunto La notte dei desideri".

Tutti gli eventi avranno come palcoscenico privilegiato la zona antica di Minervino,

saranno infatti situati all'interno del centro storico La Scesciola e coinvolgeranno Piazza Bovio, Piazza Deo e Piazza Moro. Chi vuole aderire per esposizioni/spettacoli e stand enogastronomici, può consegnare presso l'ufficio protocollo del Comune di Minervino Murge entro il 26 luglio 2016 la scheda di partecipazione. Un evento immancabile, all'interno del cartellone delle manifestazioni dell'Estate minervinese, anche quest'anno nel pieno della stagione estiva non mancherà nel suggestivo centro storico della piccola cittadina murgiana la XI edizione della Notte Bianca.

**BISCEGLIE** LA CITTÀ SI PREPARA ALLE MANIFESTAZIONI LITURGICHE ED ANCHE CIVILI

## Festa patronale, oggi la messa delle Confraternite in Cattedrale

I tre santi protettori saranno festeggiati dal 6 all'8 agosto

● **BISCEGLIE.** I nomi dei tre santi patroni di Bisceglie risuonano nella terra di Gerusalemme. Il catalogo descrittivo dei manoscritti liturgici del Santo Sepolcro comprende un "Ordinarium" proveniente da Barletta e risalente agli anni 1202 - 1228 in cui nel "Calendarium" sono annoverati alla data del 25 ottobre "Mauri pont [ep Vigilensis], Pantaleonis et Sergii". Viene citato nel documento anche il vescovo Amando che il 10 maggio 1167 vergò la cronaca del ritrovamento in contrada Sagina delle reliquie dei martiri cristiani Mauro vescovo e dei cavalieri Sergio e Pantaleone, oggi deposte nella cripta della Cattedrale.

I tre santi protettori, venerati da nove secoli, spuntano in una tesi realizzata da Cristina

Francesca Dondi sul tema: "La liturgia del Santo Sepolcro di Gerusalemme (XII-XVI secolo): con particolare riferimento alla pratica degli ordini del Tempio e di San Giovanni di Gerusalemme". Lo studio della dott.ssa Dondi è datato anno 2000 nel King's College di Londra e solo ora è stato reso noto nel suo sito internet istituzionale. Si avvicina intanto la festa tradizionale in onore dei tre santi che si svolgerà dal 6 all'8 agosto.

Invece il programma liturgico, coordinato dal rettore don Mauro Camero e dal priore Angelo Misino, prevede oggi 23 luglio, alle ore 19, la celebrazione di una messa col raduno delle Confraternite in Cattedrale. Seguiranno il 24 l'intronizzazione dei busti argentei dei tre santi ed il rito di vestizione e professione di fede dei nuovi confratelli. Il 27 luglio, alle ore 19, ci sarà una solenne concelebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo di Trani, Barletta e



TRE SANTI A Gerusalemme

Bisceglie, mons. Giovan Battista Pichierrì. Il 30 luglio, presso la leggendaria "Pedata dei Santi" (edicola votiva raggiungibile da via Sant'Andrea e poi svoltando in via Stradelle) sarà ricordata la traslazione in Cattedrale delle reliquie dei santi martiri.

Un pullman preleverà i fedeli alle ore 17.30 dal Seminario e alle ore 18 dal Calvario (quota di partecipazione 3 euro). Nella sera del 6 agosto si entrerà nel vivo dei festeggiamenti con l'esposizione in via Marconi del quadro raffigurante i tre santi, per poi proseguire il 7 con la processione delle sacre immagini dei patroni, presieduta da mons. Giuseppe Pavone, pro vicario generale, tra luminarie, bande musicali e fuochi d'artificio. [ldc]

**CANOSA** IN OCCASIONE DELLE FESTIVITÀ DEL SANTO PATRONO

## Giornata straordinaria donazione sangue

Iniziativa del «Gruppo Fratres San Giovanni» per il 31 luglio

● **CANOSA.** Domenica 31 luglio 2016, il Gruppo Donatori di Sangue «Fratres San Giovanni - Canosa», con la partecipazione delle aziende Farmalabor Srl e Comifar Spa, promuove una «Giornata della Donazione» in concomitanza delle celebrazioni della festività del santo patrono San Sabino.

«Con l'arrivo della stagione estiva giunge puntuale l'allarme sanitario sull'insufficienza di sangue nei centri ospedalieri del nostro territorio, in particolare per i gruppi 0 positivo e 0 negativo. - dice Domenico Fuggetta, presidente della Fratres - E' questo il periodo in cui si verifica la maggiore carenza di sangue. Oltre ai malati cronici di leucemia, talassemia ed emofilia, che necessitano di periodiche trasfusioni, il fabbisogno cresce perché aumentano gli interventi di pronto soccorso

a causa dei traumatizzati della strada».

Tema della giornata «Una goccia del tuo sangue per un mare di speranza». «Chiunque può essere utile a questa causa: sia chi può donare una piccola parte del proprio sangue per salvare tante vite, sia chi, pur non potendo donare per ragioni di salute o raggiunti limiti di età, può invece svolgere opera di persuasione verso quelli che ancora nutrono pregiudizi, o peggio, indifferenza nei confronti della cultura della donazione del sangue». Domenica 31 luglio, sarà possibile donare sangue dalle 8.00 alle 11.00 presso l'Unità di Raccolta Fissa dell'Ospedale Civile di Canosa. La mattina del prelievo non è necessario presentarsi completamente a digiuno, anzi è consigliabile bere acqua, caffè, tè o succo di frutta, senza ingerire latte o suoi derivati. [pa.pin.]

### le altre notizie

MARGHERITA

OGGI, SABATO 23, ALLE 16.30  
Viaggi straordinari attorno al Pianeta"

■ Sabato 23 luglio, alle ore 16.30 presso il Lido Moby Dick, a Margherita di Savoia, si terrà il 5° Seminario Aislo "Francesco Salerno", Territorio e Sviluppo. Il tema scelto è "Viaggi straordinari intorno al Pianeta", un'avventura fra parola e immagine, condotta da Antonio Lopez, giornalista capo-servizio della rivista Aironne, fotografo e autore di numerose pubblicazioni sull'Ambiente, originario di Margherita di Savoia. Aprirà l'incontro Raffaella Porreca Salerno, (Vivi Barletta e Aislo Puglia); intervverrà Stefano Mollica, Presidente Aislo; la conduzione è affidata, come da tradizione, a Vincenzo Rutigliano.

Organizzato dall'Associazione omonima

## **Disastro Aereo Capo Gallo, lunedì “da favola” nel reparto pediatrico**

Da [redazione](#) - Lug 23, 2016



Il Policlinico di Bari

In occasione dell'undicesimo anniversario del disastro aereo dell' ATR 72 Tuninter che causò la morte di 14 giovani pugliesi e 2 tunisini, l'associazione “Disastro Aereo Capo Gallo 06/08/05” quest'anno entra negli ospedali pediatrici.

Lunedì 25 luglio la presidente dell'associazione Rosanna Baldacci e i consiglieri Annamaria Suppa e Grazia Fallacara passeranno un pomeriggio da “favola” fra i bimbi ricoverati nel reparto di pediatria del Policlinico di Bari, donando loro il libro “Il Bosco nel Cielo” di Nicky Persico, edito dall'associazione Capo Gallo nel 2015.

L'incontro sarà animato dall'educatrice professionale Costanza Solazzo, della libreria Moby Dick di Bari, che interpreterà alcune pagine della favola.

L'evento è stato coordinato dalla dottoressa Rosamaria Papa Fornaro, presidente dell'associazione “La Culla di Spago”.

23 luglio 2016

## Tragedia Bari-Nord: l'apertura della maxi-emergenza: l'equipe "Mike 8"



### La testimonianza di Domenico nella squadra che ha aperto e chiuso l'intervento

E' qualcosa di impossibile da dimenticare: lo leggi negli occhi che scavano costantemente tra i ricordi alla ricerca di un appiglio, lo leggi negli occhi di Domenico, autista soccorritore che, nonostante la giovanissima età, svolge già da quasi 10 anni questo ruolo. Lo leggi nelle parole con le quali prova a raccontare quella mattina del 12 luglio che ha sconvolto e cambiato profondamente un intero territorio. Lo leggi nella necessità di parlare e confrontarsi per capire semplicemente perchè. Domenico Di Chio autista, Michela Ciniero soccorritrice, entrambi della Confraternita Misericordia di Andria, il dott. Lionetti medico e l'infermiere Campanale dell'Asl BT, erano i componenti dell'equipe "Mike 8" della postazione di Andria 1 del 118, la prima ad esser stata contattata dalla Centrale Operativa di Bari per intervenire nella maxi-emergenza dello scontro ferroviario. Come da prassi, la prima ambulanza medicalizzata, infatti, è quella che apre l'intervento e che deve anche chiuderlo senza mai lasciare la zona.

«Avevamo appena concluso un intervento nella città di Andria, quando ci è giunta la telefonata della centrale operativa – ci ha detto Domenico – scontro tra treni è stata la comunicazione. Ogni volta che si parte per un intervento la prima cosa su cui devi concentrarti, soprattutto per noi autisti, è la strada da effettuare nel più breve tempo possibile. Poi pensi a cosa potrai trovarti di fronte. Poi giunti sul posto ti concentri sull'intervento. Una prassi mentale che in questa occasione è stata stravolta a partire dal primo passaggio e cioè quello di cercare la strada più rapida per arrivare sul posto dell'incidente. Le coordinate erano alquanto frammentarie ed il luogo impervio disperso tra le campagne non ha certo aiutato. Ci siamo diretti verso l'esterno della città per cercare una interconnessione con la ferrovia per poi seguire il percorso, ma ci siamo subito resi conto che sarebbe stato difficile. Ed allora, proprio ad uno dei passaggi a livello tra le campagne, abbiamo incontrato un parente di una delle persone presenti sul treno, a cui abbiamo chiesto di farci inviare la posizione precisa attraverso il "maps". In quel momento e dopo meno di dieci minuti dallo schianto, siamo riusciti a trovare il luogo preciso del disastro». Le parole di Domenico si fanno più serrate, tra le procedure da rispettare costantemente e la necessità di fare in modo che tutti i passeggeri potessero esser aiutati nel più breve tempo possibile.

«Mentre arrivavamo sul posto, come succede nelle maxi emergenze – dice ancora Domenico – il dottore accanto a me ha cominciato a preparare dei pezzi di cerotto per indicare nel più breve tempo possibile il triage dei feriti cioè i codici verde, giallo, rosso e purtroppo anche nero. La prima ambulanza medicalizzata che arriva sul posto, è anche l'ultima che deve abbandonarlo e deve preoccuparsi oltre che di soccorrere, di dare l'indicazione più corretta possibile dello stato in cui versano i vari pazienti trattati e che saranno poi trasferiti in Pronto Soccorso dalle squadre giunte in ausilio. Ma ben presto, giunti sul posto, ci siamo resi conto che quei pezzi di cerotto erano ben pochi rispetto al disastro che ci siamo ritrovati di fronte. Dal punto di vista puramente dell'intervento posso dire che è stato un gran lavoro di squadra, subito dopo di noi è giunta l'equipe del 118 di Andria 2 e dopo pochi minuti anche il 118 di Corato. In genere le squadre si dividono subito in gruppi formati da due componenti, ma in questa occasione abbiamo dovuto necessariamente fare in modo che ognuno di noi fosse autonomo nei soccorsi perchè la mole di lavoro era inimmaginabile».

I secondi, i minuti, le ore, che ti cambiano la vita e che, nonostante l'esperienza, non puoi mai immaginare: «Mi sono immediatamente chinato su di un signore che era stato sbalzato fuori dal treno, abbiamo messo in moto tutte le procedure del caso ma i lamenti e le grida erano tantissimi, ed all'improvviso mi si è presentato davanti un signore che era una maschera di sangue. Ho preso una manciata di garze ed ho provato a premere per evitare che continuasse a perdere sangue, lui era spaventato ma non si lamentava. Nel frattempo flebo all'altro uomo disteso a terra e poi...». E poi stop, e poi le parole lasciano il posto alla frenesia del momento e dei ricordi, all'adrenalina che nei soccorritori ha permesso di lavorare ininterrottamente oltre due ore per medicare, salvare vite, estrarre corpi, arrampicarsi tra le lamiere. «Attorno alle 15, più o meno, avevamo completato le operazioni di messa in sicurezza dei feriti. Assieme ai vigili del fuoco ormai si cercava eventuali sopravvissuti o corpi purtroppo deceduti rimasti incastrati nelle lamiere. Terminata la concitazione del momento, dopo diverse ore, mi sono fermato e sono scoppiato a piangere – dice ancora Domenico – non me ne vergogno a dirlo. Mi ha visto un Carabiniere che si è avvicinato alle spalle mi ha dato due forti pacche sulle spalle e mi ha detto "non mollare"».

Le immagini sono ancora ben impresse nella memoria e non andranno via per molto tempo. Ma nella testa dei tanti che sono intervenuti in quei minuti drammatici non può che esserci una domanda: "perchè?". L'urlo e poi il silenzio, per continuare a non dimenticare.





Andria - sabato 23 luglio 2016 Cronaca

L'apertura della maxi-emergenza: l'equipe "Mike 8"

## Disastro ferroviario, una nuova testimonianza questa volta dell'equipe del 118

Il racconto di Domenico nella squadra che ha aperto e chiuso l'intervento



disastro ferroviario tra andria e corato © coratolive

di LA REDAZIONE

E' qualcosa di impossibile da dimenticare: lo leggi negli occhi che scavano costantemente tra i ricordi alla ricerca di un appiglio, lo leggi negli occhi di Domenico, autista soccorritore che, nonostante la giovanissima età, svolge già da quasi 10 anni questo ruolo. Lo leggi nelle parole con le quali prova a raccontare quella mattina del 12 luglio che ha sconvolto e cambiato profondamente un intero territorio. Lo leggi nella necessità di parlare e confrontarsi per capire semplicemente perchè. Domenico Di Chio autista, Michela Ciniero soccorritrice, entrambi della Confraternita Misericordia di Andria, il dott. Lionetti medico e l'infermiere Campanale dell'Asl BT, erano i componenti dell'equipe "Mike 8" della postazione di Andria 1 del 118, la prima ad esser stata contattata dalla Centrale Operativa di Bari per intervenire nella maxi-emergenza dello scontro ferroviario. Come da prassi, la prima ambulanza medicalizzata, infatti, è quella che apre l'intervento e che deve anche chiuderlo senza mai lasciare la zona.

«Avevamo appena concluso un intervento nella città di Andria, quando ci è giunta la telefonata della centrale operativa – ci ha detto Domenico – scontro tra treni è stata la comunicazione. Ogni volta che si parte per un intervento la prima cosa su cui devi concentrarti, soprattutto per noi autisti, è la strada da effettuare nel più breve tempo possibile. Poi pensi a cosa potrai trovarti di fronte. Poi giunti sul posto ti concentri sull'intervento. Una prassi mentale che in questa occasione è stata stravolta a partire dal primo passaggio e cioè quello di cercare la strada più rapida per arrivare sul posto dell'incidente. Le coordinate erano alquanto frammentarie ed il luogo impervio disperso tra le campagne non ha certo aiutato. Ci siamo diretti verso l'esterno della città per cercare una interconnessione con la ferrovia per poi seguire il percorso, ma ci siamo subito resi conto che sarebbe stato difficile. Ed allora, proprio ad uno dei passaggi a livello tra le campagne, abbiamo incontrato un parente di una delle persone presenti sul treno, a cui abbiamo chiesto di farci inviare la posizione precisa attraverso il "maps". In quel momento e dopo meno di dieci minuti dallo schianto, siamo riusciti a trovare il luogo preciso del disastro». Le parole di Domenico si fanno più serrate, tra le procedure da rispettare costantemente e la necessità di fare in modo che tutti i passeggeri potessero esser aiutati nel più breve tempo possibile.

«Mentre arrivavamo sul posto, come succede nelle maxi emergenze – dice ancora Domenico – il dottore accanto a me ha cominciato a preparare dei pezzi di cerotto per indicare nel più breve tempo possibile il triage dei feriti cioè i codici verde, giallo, rosso e purtroppo anche nero. La prima ambulanza medicalizzata che arriva sul posto, è anche l'ultima che deve abbandonarlo e deve preoccuparsi oltre che di soccorrere, di dare l'indicazione più corretta possibile dello stato in cui versano i vari pazienti trattati e che saranno poi trasferiti in Pronto Soccorso dalle squadre giunte in ausilio. Ma ben presto, giunti sul posto, ci siamo resi conto che quei pezzi di cerotto erano ben pochi rispetto al disastro che ci siamo ritrovati di fronte. Dal punto di vista puramente dell'intervento posso dire che è stato un gran lavoro di squadra, subito dopo di noi è giunta l'equipe del 118 di Andria 2 e dopo pochi minuti anche il 118 di Corato. In genere le squadre si dividono subito in gruppi formati da due componenti, ma in questa occasione abbiamo dovuto necessariamente fare in modo che ognuno di noi fosse autonomo nei soccorsi perchè la mole di lavoro era inimmaginabile».

I secondi, i minuti, le ore, che ti cambiano la vita e che, nonostante l'esperienza, non puoi mai immaginare: «Mi sono immediatamente chinato su di un signore che era stato sbalzato fuori dal treno, abbiamo messo in moto tutte le procedure del caso ma i lamenti e le grida erano tantissimi, ed all'improvviso mi si è presentato davanti un signore che era una maschera di sangue. Ho preso una manciata di garze ed ho provato a premere per evitare che continuasse a perdere sangue, lui era spaventato ma non si lamentava. Nel frattempo flebo all'altro uomo disteso a terra e poi...». E poi stop, e poi le parole lasciano il posto alla frenesia del momento e dei ricordi, all'adrenalina che nei soccorritori ha permesso di lavorare ininterrottamente oltre due ore per medicare, salvare vite, estrarre corpi, arrampicarsi tra le lamiere. «Attorno alle 15, più o meno, avevamo completato le operazioni di messa in sicurezza dei feriti. Assieme ai vigili del fuoco ormai si cercava eventuali sopravvissuti o corpi purtroppo deceduti rimasti incastrati nelle lamiere. Terminata la concitazione del momento, dopo diverse ore, mi sono fermato e sono scoppiato a piangere – dice ancora Domenico – non me ne vergogno a dirlo. Mi ha visto un Carabiniere che si è avvicinato alle spalle mi ha dato due forti pacche sulle spalle e mi ha detto "non mollare"».

Le immagini sono ancora ben impresse nella memoria e non andranno via per molto tempo. Ma nella testa dei tanti che sono intervenuti in quei minuti drammatici non può che esserci una domanda: "perchè?". L'urlo e poi il silenzio, per continuare a non dimenticare.



Andria - sabato 23 luglio 2016 Spettacolo

L'evento

## "Romeo&Giulietta - ama e cambia il mondo", domani il musical

Ispirato al celebre successo di Giuliano Paparini, i ragazzi dell'ass. Neverland presentano la loro versione curiosa ed originale

di LA REDAZIONE

L'originale "Romeo&Giulietta - ama e cambia il mondo", con la Regia di Giuliano Paparini, ha ispirato i ragazzi dell'Ass. Neverland che domani sera porteranno in scena la loro versione del musical nel quale il contrasto tra l'odio di due nobili famiglie e l'amore tra due giovani amanti la fa da padrone.

Protagonista di questa storia d'amore è Romeo (impersonato da Domenico) che, incurante dell'odio insanabile tra le due importanti famiglie di Verona, s'innamora della figlia del ricco Capuleti, Giulietta (Giada, una volontaria dell'associazione).

Convinto della purezza dei sentimenti dei due giovani e intravedendo nella loro unione una speranza di riconciliazione delle due famiglie, Frate Lorenzo (Daniele) accetta di unirli di nascosto in matrimonio.

Quando Romeo trova i suoi amici alle prese con Tebaldo (Sabino) non può, malgrado i suoi sforzi, evitare il dramma. Tebaldo uccide Mercuzio (Patrizia, volontaria) e Romeo vendica l'amico uccidendo il suo assassino.

Romeo dilaniato dal dolore affronta la disperazione delle due famiglie che reclamano vendetta e il Principe (Damiano) risparmiandogli la vita lo bandisce a Mantova.

Frate Lorenzo celebra il matrimonio. Dopo una breve ma dolcissima notte di nozze, Romeo deve lasciare la sua amata e partire per Mantova.

A Verona, il Conte Capuleti con sua moglie (Silvio ed Emma) decidono di dare sua figlia in sposa a Paride (Pasquale). Disperata, Giulietta si reca da Frate Lorenzo in cerca di aiuto, questi le propone una pozione che la farà cadere in un sonno simile alla morte, il tempo necessario perché lui trovi una soluzione con le due famiglie e avverta Romeo che andrà a cercarla al suo risveglio nella cappella di famiglia.

Il fedele Benvolio (Francesco), all'oscuro dello stratagemma, assiste all'annuncio della morte di Giulietta e corre ad avvisare Romeo a Mantova, dove il messaggero di Frate Lorenzo non ha ancora avuto il tempo di arrivare. Pazzo di dolore, Romeo si precipita a Verona dall'amata che crede morta, e dopo un'ultima dichiarazione d'amore, beve il veleno che gli permetterà di raggiungerla in eterno.

Al suo risveglio, scoprendo Romeo morto, Giulietta non può sopravvivergli e a sua volta si uccide. Scoprendoli, Frate Lorenzo in preda al senso di colpa perde la fede e le famiglie nemiche, annichilite e colpevoli si riconcilieranno sui corpi dei loro figli uniti per l'eternità.

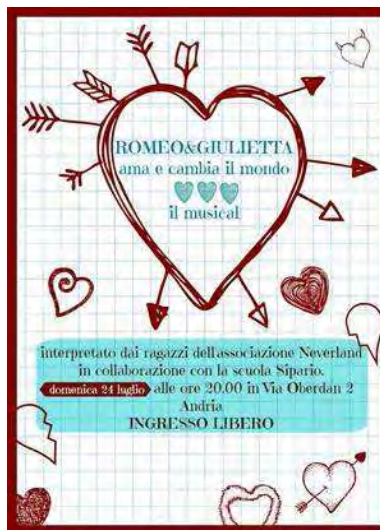
Gli amici di Romeo e altri componenti della famiglia Montecchi sono impersonati da Paki, Riccardo, Maurizio, Rosa (mamma di Romeo), Rossella, Alessia, Iris e Riccarda.

Invece la restante parte della famiglia Montecchi è rappresentata da Samuele, Gianni, Mariella (la nutrice di Giulietta), Fabiana, Sara, Federica, Elena e Graziana.

Si uniscono alla riuscita di questo meraviglioso spettacolo il direttore artistico della scuola "Sipario", Riccardo Confalone, con alcuni suoi ragazzi reduci dal successo del musical "Pinocchio". Le musiche sono curate da Nicola D'amico, mentre la scenografia è affidata a Valeria Ciccopastore.

L'evento vuole riproporre un piacevole tuffo nella storia shakespeariana: aprire le pagine di un libro immaginario, ma non troppo, e trasportare l'intera platea oltre il racconto e la fantasia perché i ragazzi diversamente abili sapranno (ne siamo certi ndr) regalare emozioni uniche.

Lo spettacolo, dopo esser stato annullato sabato 16 luglio '16 in rispetto alle 23 vittime della strage ferroviaria che ha colpito l'intero nostro Paese, sarà riproposto domani 24 luglio alle ore 20 presso il cortile di via Oberdan 2. Ingresso libero. Lo stesso spettacolo sarà riproposto venerdì 29 luglio alle ore 21,30 presso il parco de l'Altro Villaggio a Castel dle Monte.



la locandina © n.c.



## Ultimo giorno per "Il Giullare": in scena "Resistenti – vola pirata"

Sul palco del centro Jobel recitano 92 attori della compagnia Mayor von Frinzius

REDAZIONE TRANIVIVA  
Sabato 23 Luglio 2016 ore 0.22

◀ 40

COMUNICATO STAMPA

Ultimo spettacolo in programma, oggi 23 luglio, e due giorni di sport: si avvia alla conclusione così il festival "Il giullare", che si sta tenendo presso il centro Jobel di Trani in via Di Vittorio 60 e che si concluderà con la grande serata di domenica. Un quadrangolare di calcio integrato, quello che si terrà sabato 23 luglio alle 17.30 presso il centro Jobel: ad affrontarsi la nazionale per persone con problemi di salute mentale, l'associazione sportiva dilettantistica "Unione italiana ciechi di Bari", la squadra del dipartimento di salute mentale dell'Asl Bt e una rappresentanza di istituzioni e giornalisti. Arbitri di queste partite speciali saranno Eugenio Abbattista, di serie A, e Lorenzo Liuzzi, della serie B.

È possibile iscriversi alle selezioni della nazionale di calcio per persone con problemi di salute mentale, che si terranno domenica 24 luglio sempre alle 17.30 presso il centro Jobel, telefonando allo 0883.501407, oppure inviando una mail a [info@ilgiullare.it](mailto:info@ilgiullare.it) con nome, cognome, data e luogo di nascita, recapito telefonico e indirizzo di residenza.

Questa sera, alle 21, nella consueta location, la compagnia "Mayor von Frinzius" di Rosignano Solvey, in provincia di Livorno, porterà in scena con ben 92 attori il suo "Resistenti – vola pirata" per la regia di Lamberto Giannini. Il testo è un lungo viaggio alla ricerca del significato del termine "resistenza", che inizia in un manicomio femminile e finisce all'interno della scatola magica del teatro. Una parte dello spettacolo è ispirata alla storia dell'indimenticabile ciclista Marco Pantani, soprannominato "il pirata", al quale è dedicato il sottotitolo.

"Resistenti – vola pirata" permetterà al pubblico di riflettere sulla visione che si ha della disabilità. Anche questa serata, come tutte le altre, sarà condotta dal giornalista Nico Aurora.

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: [redazione.xxxx@gazzettamezzogiorno.it](mailto:redazione.xxxx@gazzettamezzogiorno.it)

# VIVILACITTÀ



## BARLETTA A «Castellocinema» «Mister Chocolat»

■ Oggi sabato 23 luglio nell'ambito della XXVIII rassegna cinematografica «Castellocinema» ci sarà la proiezione del film di «Mister Chocolat» di Roschdy Zem con Omar Sy. Inizio proiezioni alle 21.15. È possibile acquistare i biglietti presso il book shop del castello dalle 19 fino all'inizio dello spettacolo. Per informazioni Book Shop del castello al numero 0883578620 - 0883578621. [www.setterue.it](http://www.setterue.it)



## BARLETTA «Criptica come la Luna», presentazione

■ «Criptica come la Luna», seconda raccolta di poesie di Giusy Del Salvatore, sarà presentata stasera, alle 20, nel Summer Cafè Lido Pascià, lungo il lungomare «Pietro Mennea». Sarà presente l'autrice ed Ettore Dicorato che ha illustrato l'opera ed accompagnerà la lettura delle poesie a cura di Maria Antonietta Di Bitonto. Modera Pino Curci, de la «Gazzetta del Mezzogiorno».

## Disabili e felicità cinque motivi narrati a teatro

Trani, successo di Irene Formento all'ottava edizione del Giullare

di NICO AURORA

«**M**a perché un diversamente abile dovrebbe essere uno svantaggiato? Adesso vi illustro almeno cinque buoni motivi per sentirsi, invece, privilegiato: abbiamo sempre un parcheggio riservato; in coda siamo sempre seduti, ammesso e non concesso che ce la facciano fare; agli eventi ed ai musei entriamo gratis; possiamo dare calci e avere sempre un alibi; possiamo fingere spasmi per palpeggiare le ragazze». Così Irene Formento, autrice di «Quattro ruote, un sorriso, una vita», andata in scena nell'ambito dell'ottava edizione del Giullare, il «festival contro tutte le barriere» che si concluderà domani, al centro Jobel, in via Di Vittorio.



Le protagoniste

Irene è una ragazza, poco più che ventenne, affetta da tetraparesi distonica, un problema che le impedisce di parlare fluentemente e muoversi in scena, ma non di scrivere un testo di una profondità unica, portato in scena con esemplare efficacia da Marta De Lorenzo per la compagnia del Teatro del moscerino, di Pinerolo, nell'opera diretta da Samuel Dossi. Quello di Marta, che s'è perfettamente immedesimata nell'autrice del testo, è stato un soliloquio eccezionale, probabilmente irripetibile, utile a rivoltare come un calzino l'immagine che abbiamo della disabilità: non un mostro da cui fuggire, ma una realtà che può essere affrontata con coraggio ed anche ironia.

Lo spettacolo inizia proprio con Irene sul palco, che poi passa il testimone all'attrice. Le



IMPEGNO Messaggi di vita



RACCONTO Storia commovente

due sono vestite allo stesso modo, a simboleggiare la totale immedesimazione l'una nell'altra, e così Irene/Marta raccontano una vita di sofferenze e soddisfazioni, problemi affrontati e superati.

La fisioterapia, iniziata a tre mesi e finita a 16 anni, tutte le figure, spesso inutili, che ruotano attorno alla persona di Irene, e la sua voglia di urlare, di non sentirsi diversa rovesciando completamente i punti di vista nel rivolgersi al pubblico: «Io ho la tetraparesi, voi no».

E ieri sera è andato in archivio l'ultimo spettacolo in concorso: la compagnia «Mayor von Frinzius», di Rosignano Solvey, in provincia di Livorno, ha portato ben 92 attori il suo «Resistenti - vola pirata», per la regia di Lamberto Giannini. Il testo è un lungo viaggio alla ricerca del significato del termine «resistenza», che inizia in un manicomio femminile e finisce all'interno della scatola magica del teatro.

A precedere l'opera, un quadrangolare di calcio integrato, con la Nazionale per persone con problemi di salute mentale, l'Unione italiana ciechi di Bari, la squadra del Dipartimento di salute mentale dell'Asl Bt ed una rappresentanza di istituzioni e giornalisti.

## A CANOSA

### «Il cinema suona» omaggio a Morricone

«Il cinema suona» è l'omaggio del suo allievo, il maestro e compositore Salvatore Sica ad Ennio Morricone. Il concerto si terrà domani, domenica 24 luglio, alle 21, nel Parco dello Smeraldo Ricevimenti (via Corsica - Canosa). Sica dirigerà l'Orchestra «Nuovi Spazi Sonori» e il soprano Grazia Berardi.

Salvatore Sica, canosino Doc, è compositore e direttore d'orchestra. È soprattutto autore di musica sinfonica, da camera, per coro, per il teatro, per il cinema e per documentari. Ha frequentato i corsi di perfezionamento in composizione presso l'Accademia Chigiana di Siena con Azio Corghi, con Luciano Berio ed appunto con Ennio Morricone, per la musica per film.

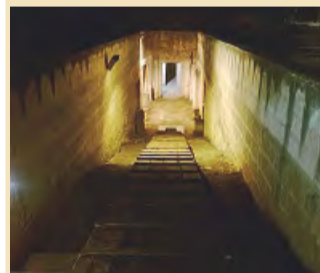
Proprio a questo «incontro» professionale il maestro Salvatore Sica ha voluto dedicare il concerto di domenica, ripercorrendo, in una serata a carattere benefico, le musiche più note e prestigiose del grande maestro Morricone e sue composizioni per il cinema.



### A passeggio di sera nella città degli ipogei

Oggi, sabato 23 luglio, terzo appuntamento per le «Notti dell'archeologia 2016» a Canosa, le passeggiate archeologiche a tema. L'itinerario serale si svolge tra i sontuosi complessi sepolcrali, intitolato: «La Città degli Ipogei. Alla scoperta di Canosa dauna».

L'iniziativa è organizzata dalla Fondazione Archeologica Canosina Onlus e dalla Soc. Coop. Dromos.it (con il patrocinio del Comune di Canosa e della Basilica Cattedrale di San Sabino).



Sarà analizzato il periodo storico contemporaneo alla realizzazione delle sontuose tombe a camera sotterranee, che oggi rendono importante una Città che dovrebbe essere tra i simboli dell'Archeologia diffusa in Puglia e in Italia. Saranno messe in risalto le caratteristiche strutturali delle aristocratiche sepolture, i procedimenti costruttivi, come anche le particolari pratiche funerarie. In pratica, sarà tracciato uno spaccato storico-quotidiano della Canosa preromana, nel suo culto pagano. Appuntamento alle ore 21.00, presso il punto di informazione ed accoglienza turistica di piazza Vittorio Veneto. Info 333 8856300

## BARLETTA

Spettacolo questa sera al Circolo Tennis

«**C**anzoni senza tempo live» questo lo speciale spettacolo della Mos Band oggi alle 22,30 nel Circolo Tennis di Barletta durante un momento per cantare e ballare.

Un evento molto atteso nella programmazione dell'estate 2016 del Circolo Tennis Hugo Simmen di Barletta in cui la Music Over Sound Band formata da Roberta del Sordo e Ruggiero Scardigno voci, Giuseppe Spinazzola alle chitarre, Pino Daddato al basso, Antonio Piccialli al pianoforte e tastiere, Pasquale Riefolo alla batteria eseguirà musica d'ascolto



PASSIONE E DIVERTIMENTO  
In alto la band sotto Roberta del Sordo

### «Canzoni senza tempo live» divertendosi con la Mos Band Protagonista femminile la talentuosa Roberta del Sordo

e musica dance senza età.

Il gruppo nasce ufficialmente nel 2007 con l'idea di un gruppo di vecchi amici di tornare a divertirsi facendo musica come è sempre stato nelle loro corde. La compagnia, inizialmente costituita da Giuseppe Spinazzola alle chitarre, Pino Daddato al basso e Francesco Dibenedetto alla batteria oltre che da Mimmo Saggese alle tastiere e dal compianto Renato Rizzitelli alla chitarra, nell'Aprile del 2012 si completa con la voce maschile di Ruggiero Scardigno che si unisce a quella femminile di Roberta del Sordo. Nel Gennaio 2013, Francesco Farinola sostituisce il pri-

mo tastierista. Nel 2015 Pasquale Riefolo monta i suoi tamburi per la Mos Band e prende il posto di F. Dibenedetto, mentre nel 2016 F. Farinola è sostituito dal pianista Antonio Piccialli arricchendo enormemente il sound del gruppo e dando vita alla formazione che potete ascoltare oggi.

Il leitmotiv resta comunque lo stesso: divertire e divertirsi facendo buona musica leggera italiana ed internazionale da ascoltare, ma anche da ballare, suonando brani classici e nuovi rivisitati magari in stile jazz & bossa, come anche investendo il repertorio italiano degli anni '60. [twitter@peppediccolli]

## “Il giullare”: sabato 23 luglio sul palco del Jobel ben 92 attori.

Nel pomeriggio, quadrangolare di calcio integrato. Aperte le iscrizioni per la nazionale di calcio per persone con problemi mentali

A cura di **Vittorio Cassinesi**  
Trani, sabato 23 luglio 2016



Ultimo spettacolo in programma, sabato 23 luglio, e due giorni di sport: si avvia alla conclusione così il festival “Il giullare”, che si sta tenendo presso il centro Jobel di Trani in via Di Vittorio 60 e che si concluderà con la grande serata di domenica. Un quadrangolare di calcio integrato, quello che si terrà sabato 23 luglio alle 17.30 presso il centro Jobel: ad affrontarsi la nazionale per persone con problemi di salute mentale, l’associazione sportiva dilettantistica “Unione italiana ciechi di Bari”, la squadra del dipartimento di salute mentale dell’Asl Bt e una rappresentanza di istituzioni e giornalisti. Arbitri di queste partite speciali saranno Eugenio Abbattista, di serie A, e Lorenzo Liuzzi, della serie B.

È possibile iscriversi alle selezioni della nazionale di calcio per persone con problemi di salute mentale, che si terranno domenica 24 luglio sempre alle 17.30 presso il centro Jobel, telefonando allo 0883.501407, oppure inviando una mail a [info@ilgiullare.it](mailto:info@ilgiullare.it) con nome, cognome, data e luogo di nascita, recapito telefonico e indirizzo di residenza.

Sabato sera, alle 21, nella consueta location, la compagnia “Mayor von Frinzius” di Rosignano Solvey, in provincia di Livorno, porterà in scena con ben 92 attori il suo “Resistenti – vola pirata” per la regia di Lamberto Giannini. Il testo è un lungo viaggio alla ricerca del significato del termine “resistenza”, che inizia in un manicomio femminile e finisce all’interno della scatola magica del teatro. Una parte dello spettacolo è ispirata alla storia dell’indimenticabile ciclista Marco Pantani, soprannominato “il pirata”, al quale è dedicato il sottotitolo. “Resistenti – vola pirata” permetterà al pubblico di riflettere sulla visione che si ha della disabilità. Anche questa serata, come tutte le altre, sarà condotta dal giornalista Nico Aurora.

## La polizia di Stato in barca assieme ai ragazzi disabili

sabato 23 luglio 2016



**Ieri i poliziotti hanno organizzato la manifestazione "Pesc - abile" per favorire l'approccio con il mare dei ragazzi diversamente abili.**

Ieri mattina, a Bari, gli agenti di polizia hanno partecipato ad una battuta di pesca sportiva con dei compagni molto speciali: i ragazzi disabili che - a bordo della barca battezzata "Pesc-abile" - hanno potuto cimentarsi nella pesca. La manifestazione è stata organizzata dall'associazione Afhass (Associazione di famiglie di ragazzi diversamente abili) e si è svolta al "Molo Pizzoli" e ha coinvolto 20 ragazzi diversamente abili, la Scuola Cani Salvataggio Nautico di Bari e un gruppo di pescatori che ha messo a disposizione le proprie imbarcazioni.

I ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa hanno vissuto a pieno l'esperienza trascorsa in barca, percependola come momento di libertà fisica e mentale, senza barriere e hanno avuto la possibilità di pescare, osservare un'esibizione dei cani di salvataggio e interagire con i poliziotti della squadra nautica che hanno supportato le imbarcazioni con gli acquascooter. L'evento si è concluso con il pranzo, preparato ed offerto dalle consorti dei pescatori.

## IL FENOMENO

DOPO GLI ULTIMI INCIDENTI

### IL SINDACO

«Vogliamo insegnare soprattutto ai più giovani che leggere un sms sul cellulare o dimenticare di allacciarsi la cintura può essere fatale»

# Basta morti sulle strade un bando da 28mila euro

Il Comune chiama le associazioni che si occupano di sicurezza



SULLA STRADA Un incidente

### in breve

**LE SANZIONI A QUOTA 270**  
**Multe con il Teleser**  
**in media 22 al giorno**

■ Ben 270 sanzioni nei primi quindici giorni per effetto di comportamenti indisciplinati. Tra chi piglia il piede sull'acceleratore o chi guida parlando al telefonino e senza le cinture di sicurezza. Boom di infrazioni in città con il teleser; il nuovo strumento della polizia municipale che da una distanza di 1200 metri riesce a catturare nell'abitacolo tutte le infrazioni commesse dal conducente. La violazione viene immediatamente contestata e mostrata, con tanto di foto allegata, al primo posto di blocco utile. Negli ultimi tre giorni - sino a mercoledì il dato era fermo a 205 - i verbali comminati sono stati 65, con una media giornaliera di 22 sanzioni circa, in centro come nelle periferie, soprattutto sulle strade ad alto scorrimento e spesso scambiate dagli automobilisti in circuiti di Formula Uno. La polizia municipale sta intensificando i controlli soprattutto sulle arterie di entrata e di uscita dalla città, come lungomare San Giorgio, via Amendola, via Fanelli, via Buozzi, dove si concentra il maggior numero di sinistri stradali e un elevato tasso di velocità sostenuta. «Ma non vogliamo fare soldi con il teleser. Non è uno strumento per batter cassa. Vogliamo solo garantire la sicurezza stradale ad automobilisti e pedoni» ripete da settimane il comandante della polizia municipale Nicola Marzulli. E il teleser potrà anche riprendere gli autisti di bus urbani ed extraurbani sempre per le stesse ragioni. Ma soprattutto per la guida parlando al telefonino cellulare senza usare gli auricolari. Un comportamento assai pericoloso e ancora molto diffuso. (fra. petr.)

### Al molo Pizzoli, iniziativa dell'Afhas Pesca sportiva per ragazzi diversamente abili insieme alla Polizia di Stato

■ Ieri mattina, a Bari, la Polizia di Stato ha partecipato ad un evento a favore di ragazzi diversamente abili, consistente in una pesca sportiva da barca denominata «Pescabile», organizzata dall'Associazione Afhas (Associazione di famiglie di ragazzi diversamente abili).



**NEL PORTO**  
I poliziotti della Squadra Nautica hanno offerto il loro supporto alla pesca sportiva per i ragazzi diversamente abili

L'iniziativa si è svolta al molo Pizzoli ed ha coinvolto circa 20 ragazzi diversamente abili, la Scuola Cani Salvataggio Nautico di Bari ed un gruppo di pescatori che ha messo a disposizione le proprie imbarcazioni. I ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa hanno vissuto a pieno l'esperienza trascorsa in barca, percependola come momento di libertà fisica e mentale, senza barriere, ed hanno avuto la possibilità di pescare, osservare un'esibizione dei cani di salvataggio ed interagire con i poliziotti della Squadra Nautica che hanno supportato le imbarcazioni con gli acquascooter, supervisionando i ragazzi. La pesca si è conclusa con il pranzo, preparato ed offerto dalle consorti dei pescatori.

● Troppi morti sulle strade cittadine, ed ecco che l'amministrazione corre ai ripari con l'avviso pubblico «Promozione della sicurezza stradale». Si tratta di un bando (elaborato dalla Polizia Municipale) rivolto a soggetti, enti o associazioni no profit o di promozione sociale per la realizzazione di uno o più progetti che abbiano come obiettivi la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale.

«In questi mesi - informa l'ufficio stampa del Comune - l'amministrazione ha messo in campo tutte le competenze delle strutture comunali competenti in materia di sicurezza stradale, realizzando opere infrastrutturali e servizi dedicati alla sicurezza delle strade, rinforzando i dispositivi di repressione e di prevenzione del fenomeno dell'incidentistica stradale, basandosi sui risultati di tutte le ricerche svolte in quest'ambito che dimostrano inoltre come, specie nella fascia giovanile, i comportamenti errati derivino non solo dalla semplice mancata conoscenza delle norme di sicurezza, ma da una scarsa sensibilità culturale rispetto ai valori fondamentali di riferimento e le attitudini sociali più diffuse».

In virtù del bando, sarà selezionato un progetto che potrà essere destinatario di un contributo di 28.000 euro. «Siamo fermamente convinti che la sicurezza stradale sia una partita che non si possa giocare solo sul fronte della manutenzione e della repres-

sione, seppur entrambe le azioni siano molto importanti - spiega il sindaco Decaro. Vogliamo insegnare, soprattutto ai più giovani, come abbiamo fatto qualche anno fa con la campagna sull'importanza di utilizzare il casco giusto, che leggere un sms sul cellulare o dimenticare di allacciarsi la cintura può essere fatale per loro. Per questo siamo convinti che la sanzione da sola non basti e che, con l'aiuto delle associazioni o dei soggetti che hanno esperienza in questo settore e con il mondo giovanile, possiamo attivare un percorso, per coniugare la prevenzione dei comportamenti errati, alla guida di veicoli, e la diffusione della partecipazione e della responsabilità personale e collettiva nei confronti degli altri».

«La sicurezza stradale è un diritto che i cittadini devono pretendere ma allo stesso tempo un dovere a cui dobbiamo assolvere - osserva il comandante della polizia municipale Nicola Marzulli -. Le campagne di sensibilizzazione devono, dunque, aumentare in ciascun giovane e soprattutto in ciascun conducente, l'autoconsapevolezza che la guida "insana" comporta conseguenze alle volte anche fatali. La Polizia Municipale è presente ogni giorno sulle strade cittadine per assicurare il rispetto delle regole, ma è giusto che tutte le istituzioni svolgano il loro ruolo affinché il numero delle vittime diminuisca o che, come noi speriamo, si azzeri del tutto».

DISCOVERY SPORT

**SCEGLILA DEL COLORE CHE PREFERISCI:  
IL FANGO STA BENE SU TUTTO.**



ABOVE & BEYOND



Scopri i colori dell'avventura: la vernice metallizzata o metallizzata premium sono incluse.

Solo a giugno\* Discovery Sport è tua del colore che vuoi.

Così potrai abbinarlo a tutte le tonalità di fango, erba e polvere che affronterai sulla strada.

Perché Discovery Sport è la compagna ideale di ogni viaggio: che sia da casa a scuola o in cima alle montagne.

L'avventura è nel nostro DNA.

**RADICCI**

Via Amendola 146, Bari

080 5414440

conciierge.vr@landroverdealers.it

vr.landrover.it

\*Offerta valida per tutti i nuovi contratti e consegne dal 1/06/2016 al 31/07/2016 solo per le vetture in stock presso le Concessionarie. Possibile immatricolazione come autoveicolo.

Consumi Ciclo Combinato da 5,1 a 8,3 l/100 km. Emissioni CO<sub>2</sub> da 134 a 197 g/km. Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER FINANCIAL SERVICES. Land Rover consiglia Castrol Edge Professional.



Molfetta - domenica 24 luglio 2016 Attualità

Sarà dedicata ai diritti di rifugiati e migranti che abbandonano le loro terre per approdare sulle coste europee

## "Suoni contro", stasera l'evento di Amnesty International

Alle 19.30 in piazza Principe di Napoli

di LA REDAZIONE

Anche quest'anno torna "Suoni Contro", l'evento musicale organizzato dal gruppo 236 di Amnesty International di Molfetta e giunto alla sua 13esima edizione.

Come negli anni passati anche per quest'anno l'evento vedrà al centro musicisti della realtà locale, che con la loro musica aiuteranno Amnesty International a portare fra la gente le tematiche che da sempre caratterizzano il suo operato: la difesa dei diritti umani.

L'edizione 2016, che per quest'anno vede il gruppo 236 di Amnesty International affiancato dal forum "Molfetta Accogliente", si svolgerà oggi in piazza Principe di Napoli a partire dalle ore 19,30 e sarà dedicata ai diritti di rifugiati e migranti che spinti da povertà, guerre e persecuzioni abbandonano le loro terre per approdare sulle coste europee.



Immigrati © n. c.

*"Ad aiutarci a capire gli aspetti più complessi di queste migrazioni – spiegano gli organizzatori – ci saranno Flavia Calò (coordinatrice progetto ON-TU di Medu – Medici per i diritti umani), Concetta Notarangelo (operatrice Caritas – coordinatrice campo "Io ci sto-fra i migranti") e Marcello Tucci (coordinamento rifugiati e migranti Amnesty International) che daranno vita a un dibattito su immigrazione e frontiere. A moderare il dibattito ci sarà Arianna Pansini, responsabile del gruppo 236 Amnesty International di Molfetta.*

Alle 22 la serata proseguirà con l'esibizione degli "Articolo 11" che ci regaleranno suoni e parole contro la guerra, per ribadire il nostro sostegno ad una cultura di pace e di tutela dei diritti umani".

In piazza ci saranno bancarelle di artigianato e stand di varie associazioni.





24 LUGLIO 2016

## Al giullare è la gran serata finale: si premieranno i vincitori e, anche, la cattedrale di Trani



Al Giullare è la gran serata finale in cui la giuria sarà duramente messa in difficoltà nella valutazione dell'opera più bella perché, mai come quest'anno, il livello delle rappresentazioni è stato davvero molto alto. A presiederla, Mario Francavilla, attore e regista teatrale. Con lui il figlio d'arte, Giuseppe, il regista Beppe Sbrocchi, la giornalista e poetessa Paola De Benedictis, il professor Matteo Scaringi.

A confermare lo spessore delle opere di quest'ottava edizione del festival «contro tutte le barriere» è giunta «Assolo per Achab», andata in scena a cura della compagnia Ullalà, di Marostica, diretta da Pippo Gentile e con in scena dieci attori perfettamente integrati che hanno emozionato il pubblico del centro Jobel una rivisitazione molto ardita ed intensa della storia di Moby Dick, inquadrata da nuovi punti di vista che hanno permesso di osservare tutte le cose in modo diverso.

Una messa in scena preparata minuziosamente, in ogni minimo dettaglio, che lascia il pubblico in sospensione fino alla fine della rappresentazione e lo fa tornare a casa con mille domande sul senso della vita, della guerra, sulle nuove ondate di migranti, sulla sessualità nella disabilità.

Di gran pregio, fuori concorso, l'esibizione di Giuseppe Francavilla, Chiara e Marco Tesoro, giovanissimo attore locale con disagio, che hanno proposto uno spettacolo dapprima leggero, sul filo di piacevoli battute basate sui giochi di parole, poi drammaticamente profondo con un ricordo delle vittime della tragedia ferroviaria della Bari nord e, in particolare, dei due mancati giovani sposi di Andria. Il tutto per sottolineare la continua ricerca della felicità, di cui spesso neanche ci accorgiamo e che ci rincorre semplicemente alle spalle.

Ieri sera l'ultima opera in concorso è stata «Resistenti - Vola pirata», messa in scena dalla compagnia teatrale Mayor von Frinzus, di Livorno. Ed oggi, nella serata in cui si proclamerà il vincitore, come sempre sfiliranno sul palco molti ospiti illustri cui l'organizzazione riserverà il premio Giullare 2016: fra tutte, Nicole Orlando, entrata nella storia dello sport ai Mondiali del Sudafrica di atletica leggera, in cui ha vinto quattro medaglie d'oro ed una d'argento, meritandosi la pubblica menzione del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, durante il suo discorso di Capodanno.

Ed ancora, Maria Paola Rosini, la tenera attrice down di «Come saltano i pesci», che agisce da saggia e spiritosa consigliera. E poi i Ladri di carrozzelle, ragazzi con disagio che hanno messo su un gruppo musicale ormai famosissimo, diffondendo un'immagine nuova ed insolita delle diverse abilità attraverso la musica.

Infine, un premio speciale alla Cattedrale di Trani e, specificatamente, al vescovo, Monsignor Giovan Battista Pichierri, ed al rettore, don Nicola Maria Napolitano, per avere abbattuto tutte le barriere architettoniche ed aperto davvero a tutti il più famoso duomo sul mare d'Italia.

Si inizia alle 21, conduce il duo comico Marco e Chicco, ingresso libero.

Redazione Il Giornale di Trani ©





Trani - domenica 24 luglio 2016 Cronaca

Festival Nazionale Il Giullare

## Gran finale al Giullare con Nicole Orlando, i “Ladri di carrozzelle” e tanti ospiti

Saranno premiati: miglior spettacolo (primo e secondo posto); migliore scenografia; premio emozione; premio del pubblico; miglior attore. A condurre la serata due ospiti d'eccezione, i comici Marco e Chicco, amici del festival.



Ladri di carrozzelle © n.c.

di LA REDAZIONE

“Il giullare”, il festival nazionale oltre ogni barriera, si concluderà stasera quando presso il centro Jobel in via Di Vittorio 60 a Trani verranno decretati gli spettacoli vincitori dei seguenti premi: miglior spettacolo (primo e secondo posto); migliore scenografia; premio emozione; premio del pubblico; miglior attore. A condurre la serata due ospiti d'eccezione, i comici Marco e Chicco, amici del festival.

Come ogni anno, inoltre, il festival premierà persone od iniziative che si sono contraddistinte per la promozione di una cultura di abbattimento delle barriere. I soggetti interessati saranno tutti ospiti della serata di premiazione domani, alle 21, presso il centro Jobel. Prima fra tutti, Nicole Orlando, la campionessa paraolimpionica che ha vinto quattro medaglie d'oro ed una d'argento ai mondiali del Sud Africa di atletica leggera, meritandosi anche una menzione nel discorso di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Sarà premiato anche Santo Rullo, responsabile della nazionale di calcio per problemi con salute mentale: la sua squadra ha partecipato ai mondiali di settore ad Osaka e si prepara a nuove appassionanti sfide.

Anche i “Ladri di carrozzelle” meriteranno un premio “giullaresco”: si tratta di un gruppo musicale attivo da diversi anni, composto da persone diversamente abili, accomunate dall'obiettivo di diffondere una immagine nuova e insolita delle diverse abilità, che passi attraverso la musica.

Sarà premiato anche un film, “Come saltano i pesci”, per la regia di Alessandro Valori e Simone Riccioni (che salirà sul palco del Jobel a ritirare il premio), protagonista, coproduttore e autore del soggetto. Ultimi, ma non per ultimi, saranno premiati monsignor Battista Pichierri e il rettore della la nostra Cattedrale di Trani don Nicola Maria Napolitano, perché da qualche mese il nostro monumento più bello e famoso è diventato completamente accessibile ai disabili.



EVENTI E CULTURA    TRANI

## Il Giullare, l'ottava edizione chiude con Marco e Chicco

I due comici condurranno la serata dedicata alla premiazione

REDAZIONE TRANIVIVA  
Domenica 24 Luglio 2016

COMUNICATO STAMPA

"Il giullare", il festival nazionale oltre ogni barriera, si concluderà oggi 24 luglio, quando presso il centro Jobel in via Di Vittorio 60 a Trani verranno decretati gli spettacoli vincitori dei seguenti premi: miglior spettacolo (primo e secondo posto); migliore scenografia; premio emozione; premio del pubblico; miglior attore. A condurre la serata due ospiti d'eccezione, i comici Marco e Chicco, amici del festival.

Come ogni anno, inoltre, il festival premierà persone od iniziative che si sono contraddistinte per la promozione di una cultura di abbattimento delle barriere. I soggetti interessati saranno tutti ospiti della serata di premiazione domani, alle 21, presso il centro Jobel. Prima fra tutti, Nicole Orlando, la campionessa paraolimpionica che ha vinto quattro medaglie d'oro ed una d'argento ai mondiali del Sud Africa di atletica leggera, meritandosi anche una menzione nel discorso di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Sarà premiato anche Santo Rullo, responsabile della nazionale di calcio per problemi con salute mentale: la sua squadra ha partecipato ai mondiali di settore ad Osaka e si prepara a nuove appassionanti sfide. Anche i "Ladri di carrozzelle" meriteranno un premio "giullaresco": si tratta di un gruppo musicale attivo da diversi anni, composto da persone diversamente abili, accomunate dall'obiettivo di diffondere una immagine nuova e insolita delle diverse abilità, che passi attraverso la musica.

Sarà premiato anche un film, "Come saltano i pesci", per la regia di Alessandro Valori e Simone Riccioni (che salirà sul palco del Jobel a ritirare il premio), protagonista, coproduttore e autore del soggetto. Ultimi, ma non per ultimi, saranno premiati monsignor Battista Pichiéri e il rettore della la nostra Cattedrale di Trani don Nicola Maria Napolitano, perché da qualche mese il nostro monumento più bello e famoso è diventato completamente accessibile ai disabili.

Una serata da non perdere!



BISCEGLIE | I BAGNINI DELL'ASSOCIAZIONE BAYWATCH SI SONO TROVATI DI FRONTE AD UN'AMARA SORPRESA

# Danni alla torretta

## La postazione di salvamento presa a sassate

● **BISCEGLIE.** La torretta di avvistamento per il servizio di salvataggio in mare in località Salsello è stata presa a sassate da vandali irresponsabili.

I bagnini dell'associazione Baywatch si sono trovati di fronte ad un'amara sorpresa, ovvero alla torretta di servizio notevolmente danneggiata da un fitto e violento lancio di ciottoli.

“Non è il primo episodio del genere in queste prime tre settimane di attività ma sicuramente il più pesante, sia in termini prettamente economici sia per il mo-

rale dei ragazzi impegnati sulle spiagge - dice Mimmo Rubini, coordinatore del progetto Spiagge Sicure - quasi ogni mattina infatti i bagnini si trovano a dover ripulire le torrette da sigarette, bottiglie di birra, resti di cibo e cartacce varie o a constatare piccoli furti di materiale, seppur di scarso valore, atti vandalici che minano il lavoro dell'associazione Baywatch che, è doveroso ricordarlo, permette a tanti giovani di avere un lavoro per l'estate e pattuglia le spiagge biscegliesi senza alcun costo per i bagnanti, grazie al sostegno degli

sponsor che credono nel progetto”.

Poi Rubini aggiunge: stimiamo almeno 1.000 euro di danni, nei prossimi giorni provvederemo a risistemare i pannelli danneggiati della torretta, ma siamo profondamente rattristati perchè viene presto di mira un gruppo di ragazzi che fornisce gratuitamente un servizio fondamentale per i cittadini biscegliesi e per i turisti e consente ai bagnanti, grandi e piccoli, di andare al mare in tutta tranquillità e sicurezza. Ma, nonostante tutto, non ci arrendiamo”. *[lu.dec.]*



DANNEGGIATA L'interno della torre del servizio di salvataggio

BISCEGLIE | LO STORICO HOTEL RISTORANTE SALSELLO HA SPENTO CINQUANTA CANDELINE. LA BENEDIZIONE IMPARTITA DA DON DI BENEDETTO

# Cinquant'anni di storia cittadina nell'impresa della famiglia Sasso

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Mezzo secolo di ricevimenti e ristorazione: una lunga ed esemplare storia di impresa familiare, riferimento nel settore gastronomico e turistico. Lo storico Hotel ristorante Salsello, ha spento cinquanta candeline. Quasi una festa cittadina, con la benedizione impartita da don Giovanni Di Benedetto, che ne celebrò gli esordi.

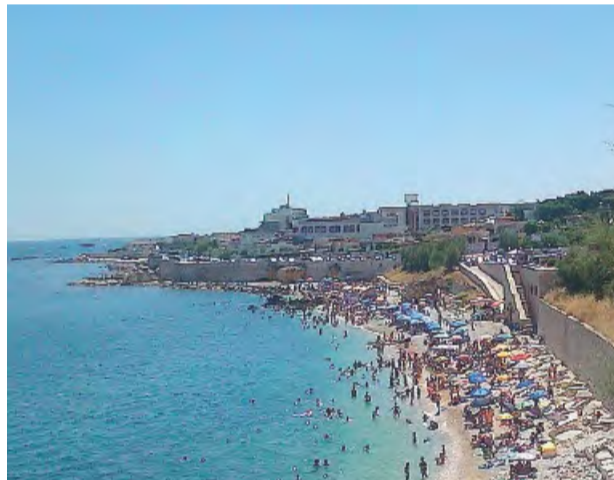
È un pezzo di storia non solo biscegliese, iniziata con i fratelli Gino, Onofrio e Luigi Sasso, nati in una famiglia di pescatori, che nel 1957 misero a fuoco l'idea del punto di ristoro dopo aver fatto la gavetta come emigrati a Bergamo e poi nei bar locali. Mancavano però le risorse finanziarie. I Sasso iniziarono ad offrire servizi di ristorazione per le cerimonie nuziali che si svolgevano nella Sala Garibaldi in piazza Margherita di Savoia. Fu un successo, con una gestione familiare che coinvolse mamma e sorelle (e poi anche le mogli) nella preparazione di sughi e ragù con le famose polpette di carne per i “timballi” con pasta al forno, e dei fazzoletti con i confetti. Si passò così all'acquisizione del “Leo Bar” in piazza



Vittorio Emanuele II, poi denominato “Bar Palazzuolo”, col supporto di papà Bartolomeo detto “il capitano”.

L'impresa familiare Sasso era al passo coi tempi. Il giro d'affari cresceva, le richieste erano tante e la famiglia Sasso decise di affittare anche un locale in via Madonna di Pasavia in cui poter preparare i polli al forno, molto richiesti, ed i dolci “sospiri” biscegliesi, immancabili in ogni pranzo, cena o cerimonia festiva. Nel 1960 il “Bar Palazzuolo” fu ristrutturato con l'introduzione di una tavola calda-rosticceria, la prima a Bisceglie. Ma il loro sogno era un altro. Cinque anni dopo, nell'impervia zona di Salsello priva di servizi, tra i vigneti, i tre intraprendenti fratelli Sasso iniziarono a concretizzare la loro idea. Ebbero, quindi, inizio i lavori

di costruzione della struttura. Il 31 agosto 1966 ci fu il taglio del nastro inaugurale. Anche se si attendeva l'apertura della strada pubblica. Il sentiero che portava al ristorante “Salsello” veniva percorso da pulmini e auto noleggiati per trasferire gli invitati dalla chiesa alla festa nuziale. Poi si volle andare oltre con un albergo a fine anni Settanta, un secondo nel '85, fino al



1990, anno in cui fu inaugurato l'albergo, con sale ricevimenti con piscina del ristorante, a cui seguì nel 2002 l'apertura del lido Salsello. Strutture che hanno contribuito all'economia ed all'immagine turistica di Bisceglie.

«Una storia fatta di gioie e di amarezze - raccontano i Sasso - che nell'era del “tutto e subito” ci parla del sacrificio, della passione e della dedizione di una vita che profuma di mare e che sa di sale: proprio il sale, il condimento senza il quale nessun cibo ha sapore».

**SALSELLO**  
La spiaggia e la struttura nella zona prestigiosa di Bisceglie

MINERVINO | IL VIA DALLE 17.30

# Parco naturale dell'Alta Murgia oggi in festa

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Farà tappa anche a Minervino Murge l'iniziativa UP! Festa del Parco Nazionale dell'Alta Murgia oggi domenica 24 luglio: le iniziative spaziano da Bellezza in bicicletta a un workshop sull'ambiente, musica dal vivo e mostra fotografica. La manifestazione ha l'obiettivo di promuovere il cosiddetto turismo fondato sulla mobilità dolce e il principio di “impatto zero.”

Le attività di UP! partono alle 17.30 con l'escursione in bicicletta, un'iniziativa volta alla scoperta del territorio di Minervino Murge con guide esperte. L'escursione si sviluppa in una zona incontaminata della Murgia, che per 12 chilometri mostra magnifici paesaggi in cui si trovano zone di pascoli, colture, vecchi rimboschimenti e tipiche costruzioni in pietra a secco. Infine aperitivo-degustazione a base di prodotti tipici della Murgia e dalle note swing di Bitonto Show & Street Band.

Alle 20.00 si terrà il workshop dal titolo “Il futuro del Parco: abbiamo un Piano”, un'occasione per illustrare ai cittadini del Parco e agli ospiti della manifestazione il Piano per il Parco: uno strumento che disciplina gli interventi connessi all'utilizzo del territorio, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio di valori naturalistici, ambientali, storici, culturali e antropologici tradizionali, nonché alla presenza ed all'attività dell'uomo. Interverranno: Fabio Modesti, direttore del Parco nazionale dell'Alta Murgia, Barbara Loconsole, dirigente dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia, e Maria Cecilia Natalia, componente del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco e responsabile del repertorio dell'ISPRA per l'attuazione dei Piani per i Parchi Nazionali. Si potrà pure visitare la mostra fotografica inedita “Scatti in ciclovía”, opera ideata e realizzata da Michele Carnimeo con scatti originali ed esclusivi realizzati lungo le ciclovie del Parco. Un modo per raccontarne gli scorci più suggestivi attraverso quindici immagini dallo taglio poetico e creativo.

Ci sarà pure un infopoint dove sarà possibile ritirare materiale promozionale, acquistare gadget e chiedere informazioni ad hostess sul parco e sulle iniziative in programma. Il tutto in stile anni Cinquanta come la location e al ritmo della musica d'epoca, che suonerà nell'area dedicata al Parco.

La serata di UP! prosegue poi alle 21.10 con la musica dal vivo, che partirà col concerto dei vincitori del Music Contest rivolto a cantanti, musicisti e gruppi nati o residenti nei 13 comuni del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. La band che si esibirà a Minervino Murge è quella dei Lanificio 52, Lanificio 52 è formato da Alessandro Sette (chitarra e voce), Francesco Capoti (chitarra), Rocco Girardi (basso), Roberto De Lucia (piano progr. e tastiere) e Michele Molinari (batteria).

Alle 21.30 nel palcoscenico della Villa Faro doppio concerto di due artisti pugliesi, saliti alla ribalta a livello nazionale nel talent show X Factor: Gio' Sada & Barismoothsquad e Ermal Meta.

CANOSA | GIOVEDÌ 28, A PALAZZO ILCETO, INCONTRO CON IL PROF. GIULIANO VOLPE

# Prospettive e opportunità del «Patrimonio al futuro»

● **CANOSA.** Giovedì 28 luglio, alle 20, presso le terrazze di Palazzo Ilceto, sarà presentato “Patrimonio al Futuro”, libro di Giuliano Volpe, presidente del Consiglio Superiore Beni Culturali e Paesaggistici del MiBACT.

Con Patrimonio al Futuro (edito da Electa nel 2015), Giuliano Volpe intende fornire idee e proposte sull'affermazione di una concezione olistica del patrimonio culturale e del paesaggio o sulla formazione dei giovani professionisti, dalla comunicazione alla gestione. Nelle pagine, il Prof. Volpe sostiene l'idea di un’“alleanza degli innovatori”, rimarcando la necessità di inserire nuovo personale qualificato, per la salvaguardia del patrimonio di un Paese che non deve più cullarsi sugli allori del passato. Le nuove risorse dovranno essere in grado di innovare la gloriosa tradizione culturale, accettando le sfide proposte nel terzo millennio. Solo così e grazie a un patto tra patrimonio culturale e cittadini sarà possibile riprendere un proprio ruolo nel contesto europeo e mondiale.

L'evento è organizzato con il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, della Regione, della Provincia, del Comune, della Basilica Cattedrale di San Sabino, e con Pro Loco, Club UNESCO Canosa, Rotary Club, Inner Wheel, Fidapa, Associazione Ponte Romano Onlus, associazione «Archeo 2.0», e Idac, Dromos.it e Fondazione Archeologica Canosina.

L'appuntamento culturale rientra nel «Boamundus Festival», la rassegna di eventi culturali estivi patrocinata dal Comune. All'incontro sarà presente l'autore. Per l'occasione, intervengono: Ernesto La Salvia (Sindaco), Giuseppe Corrado (Presidente della Provincia di Barletta-Andria-Trani), Francesco Ventola (Consigliere regionale), Simonetta Bonomi (Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di BAT e Foggia), Filii Rossi (archeologa) e Aldo Patruno (Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura della Regione Puglia). Modera il giornalista della «Gazzetta», Paolo Pinnelli.

SPINAZZOLA | DAL 27 AL 29 LUGLIO

# Incontri per la legalità ricordando i magistrati martiri

● **SPINAZZOLA.** Si svolgerà a Spinazzola, il 27, 28 e 29 luglio la prima edizione di “Incontri per la Legalità e la Giustizia” per ricordare tre Magistrati uccisi dalla mafia: Rosario Livatino, Antonino Saetta, Gaetano Costa, i quali hanno pagato con la propria vita la loro dedizione e servizio verso lo Stato.

L'iniziativa è stata promossa dal giornalista Cosimo Forina presidente onorario per la Puglia e la Basilicata del premio Internazionale all'impegno sociale: “Rosario Livatino - Antonino Saetta - Gaetano Costa” istituito dal Comitato antimafia di Riposto (Ct) giunto alla sua XXII edizione. Presidente il dott. Attilio Cavalario, presidente onorario l'avv. Corrado Labisi.

Primo appuntamento il 27 luglio, alle 20, in piazza San Sebastiano «Riforma e separazione delle carriere sufficiente per una Giustizia più vicina ai cittadini?». Intervengono: Michele Patruno Sindaco di Spinazzola, Michele Ruggiero sostituto procuratore di Trani, Desirée Digeronimo Sostituto Procuratore. Moderano: Michele D'Ercole avvocato, Cosimo Forina.

# AMBIENTE E SALUTE

## IL FRONTE RIFIUTI

# Discarica di Puro Vecchio si prospetta la riapertura

NICO AURORA

● **TRANI.** Per chiudere la discarica di Trani ci sarebbe tutto il tempo del mondo, ma, nel frattempo, la stessa potrebbe tornare in attività. Lo fa sapere il comitato "Chiudiamo la discarica", che in un nuovo incontro con la città ha proseguito la raccolta delle firme, giunte ormai ad un migliaio, ma ha soprattutto informato i presenti, secondo i documenti in possesso e conseguenti valutazioni, circa i presunti intendimenti che l'amministrazione comunale avrebbe sull'impianto di contrada Puro Vecchio, chiuso ormai da quasi due anni.

Infatti, secondo quanto ha riferito infatti il geologo Francesco Bartucci, fra i promotori del Comitato, si vorrebbe, prima di chiudere i primi due lotti con il cosiddetto "capping", alzarne ul-



IL SITO La discarica in località Puro Vecchio

teriormente la quota con un'operazione di riprofilatura che consentirebbe un ulteriore conferimento di rifiuti. «Il progetto definitivo per la chiusura della discarica di Trani - spiega Bartucci - prevede 17 tipologie di interventi, ma il capping definitivo sui tre lotti è solamente il 14esimo. Tra i primi interventi, invece, vi è la riprofilatura dei lotti 1 e 2, attraverso altri 20000 metri cubi di rifiuti, quindi una riapertura di entrambi. Inoltre, la realizzazione della vasca di fondo cava, che sarebbe il vecchio lotto 2bis, riempiendolo, così com'era previsto dall'inizio, di altri 600mila metri cubi. A maggior ragione - aggiunge Bartucci -, dobbiamo rafforzare la comunicazione alla cittadinanza intorno a queste circostanze che stanno emergendo. Ma soprattutto - fa sapere - vogliamo entrare a pieno titolo nelle scelte decisionali, perché non è

giusto che subiamo incessantemente le scelte di altri che non solo non sono tranesi, ma addirittura, in taluni casi, sono esterni all'Organismo di gestione d'ambito».

La circostanza, si può ipotizzare, favorirebbe un'attenuazione della generale emergenza rifiuti nella provincia, consentendo a Trani di abbattere molti dei costi che si stanno sostenendo per la biostabilizzazione dei rifiuti a Foggia e successivo conferimento finale a Massafra. Pertanto, se da un lato la discarica prolungherebbe la sua vita ancora per po', con tutti i rischi annessi e connessi, dall'altro i cittadini potrebbero beneficiarne con quella riduzione della tari che ancora non c'è stata. Ma questo, evidentemente, al Comitato non va giù: la loro richiesta è di chiusura immediata, senza "se" e senza "ma."

## LA SEGNALAZIONE

Il geologo Francesco Bartucci, del Comitato «Chiudiamo la discarica», ritiene che si stia puntando ad un nuovo conferimento di rifiuti

## le altre notizie

### TRANI

#### OGGI, DALLE 19 Parrocchia di San Giuseppe festa della Confraternita

■ Oggi, domenica 24 luglio, nella parrocchia San Giuseppe, alle 19, durante una solenne celebrazione eucaristica, si aprirà l'anno giubilare del sodalizio della Confraternita di San Giuseppe in occasione dei 240 anni del regio assenso (1777 - 27 luglio - 2017).

#### OGGI, DALLE 8 ALLE 11, IN OSPEDALE Raccolta sangue Fidas in vista di Sant'Anna

■ Con l'approssimarsi delle festività di Sant'Anna e del Santo patrono, Nicola il Pellegriano, la Fidas di Trani organizza, come ogni anno, una raccolta straordinaria di sangue oggi, domenica 24 luglio, presso il punto di raccolta dell'ospedale civile, dalle 8 alle 11. Può donare chiunque abbia un'età compresa tra i 18 ed i 65 anni (60anni se la prima volta) e sia in buono stato di salute, presentandosi a digiuno (è consentito bere prima della donazione un caffè o un the poco zuccherati). Al punto di raccolta ci saranno volontari Fidas sia per l'accoglienza, sia per offrire, dopo la donazione una buona e abbondante colazione, oltre un simpatico gadget estivo.

#### OPERE ESPOSTE FINO A DOMANI Mostra di Francesco Porcelli sull'Inferno di Dante

■ "Sotterraneo. Trentaquattro visioni dall'Inferno di Dante Alighieri" è il titolo della mostra di Francesco Porcelli in programma fino a domani, (dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 21) presso Palazzo Palmieri. In esposizione disegni a china su carta, per indagare il mondo dantesco fra citazioni artistiche e riferimenti letterari. Ingresso gratuito. Evento promosso da Pro loco Turenium, in collaborazione con associazione Arsensum, La biblioteca di Babele e Youcanprint.

#### NELLA VILLA COMUNALE Le prossime mostre allo chalet il via con Antonio Perla

■ Nell'ambito delle mostre dell'Estate tranese 2016, a cura dell'assessorato alla cultura, lo chalet della villa comunale ospiterà da domani, lunedì 25 luglio, a domenica 31 luglio, la mostra di Antonio Perla. In agosto, l'associazione Arsensum organizzerà la consueta mostra "Trani d'amare", che avrà luogo da lunedì 1 a domenica 7. Da martedì 9, fino al successivo 16 agosto, esporrà le proprie opere Marianna Schiaroli. Da mercoledì 17, fino a martedì 23 agosto, ci sarà un'esposizione organizzata dall'associazione "I colori dell'anima", e da mercoledì 24 fino al 31 agosto la mostra di Silvia Tolomeo.

### LA REPLICA DELL'AMMINISTRAZIONE

## «Un solo obiettivo tutelare la salute dei cittadini»

Il sindaco Bottaro: «La chiusura è diventata tema di strumentalizzazione politica»

● **TRANI.** «Già nel corso del confronto pubblico in piazza di alcuni giorni fa, con carte alla mano, l'assessore all'Ambiente aveva replicato, punto per punto, a tutte le richieste e sollecitazioni degli stessi soggetti che hanno riproposto le stesse, inesatte, argomentazioni». Così il sindaco, Amedeo Bottaro, dopo l'ultima manifestazione del comitato "Chiudiamo la discarica. Ed il primo cittadino fa sapere che «noi siamo dalla parte dei cittadini e della verità: abbiamo l'onore e l'onore di amministrare, e la vicenda della chiusura della discarica è diventato solo un argomento di strumentalizzazione politica. L'amministrazione, in tutte le sedi ufficiali e nei termini di legge, ha avviato, molto tempo prima delle sollecitazioni di pura strumentalizzazione politica, la procedura di chiusura della discarica autorizzata, facendo dichiarazioni ufficiali verbalizzate nel corso di tavoli regionali e depositando il relativo progetto: gli atti ufficiali sono stati mostrati più volte alle stesse persone che cercano di trascinare l'amministrazione in un conflitto di contrapposizione

politica su un argomento che, invece, dovrebbe accomunare tutti in maniera responsabile».

L'assessore di Gregorio, a sua volta, chiarisce che «il nostro intento è agire concretamente per raggiungere un obiettivo che solo ora alcuni hanno, per fortuna, scoperto: la salute dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente. Tutto avviene nella massima trasparenza, le carte di cui parliamo sono state mostrate anche nel corso degli incontri del comitato costituito dal sindaco, e formato sempre alle stesse persone, e sono pubblicate sul sito del Comune a disposizione di tutti. Nel corso del prossimo consiglio comunale, inoltre, sarà discussa la delibera "Rifiuti zero", di cui le stesse persone continuano a parlare. Altro che ambiguità, dunque - rileva di Gregorio -: il nostro percorso è lineare e trasparente, nell'interesse dei cittadini e supportato da atti e fatti. Quando, dove e come si vorrà, siamo a disposizione di chiunque, come fatto fino ad ora, per rendere conto del nostro operato dimostrando, carte alla mano, del lavoro svolto».

# Ecco il campo di beach volley

Donato dai Giovani democratici e realizzato sull'arenile della Baia del Pescatore

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** Giocare sulla sabbia, ora c'è un campo attrezzato: è stato infatti inaugurato ieri alla Baia del Pescatore il campo di "beach volley" donato alla comunità tranese dai ragazzi dell'associazione Studenti Democratici, di cui è presidente Norberto Soldano.

Il giovane studente cita nel suo messaggio Franklin Delano Roosevelt, che "negli anni del New Deal americano diceva che l'unica cosa di cui aver paura è la paura stessa. Anche Trani ha bisogno del suo New Deal che la faccia tornare a risplendere e a primeggiare. L'accesso al campo sarà completamente gratuito e aperto a tutti, in qualsiasi momento. E' una scommessa, la nostra - precisa Soldano - sul buon senso civico dei cittadini. Esortiamo pertanto questi ultimi a denunciare atti vandalici di ogni tipo alle istituzioni competenti. La nostra battaglia continua".

Dopo il simbolico taglio del nastro, è stato poi organizzato sul

momento un torneo di pallavolo, a squadre, che si è disputato fino a tarda sera. Molti sono i giovani che hanno deciso di trascorrere una serata diversa con i propri amici coinvolgendo le proprie comitive in una spiaggia alternativa, all'insegna dello sport. Tanti gli atleti e gli appassionati del beach volley amatoriale presenti all'inaugurazione. L'associazione aveva infatti inoltrato l'invito formale alle società sportive di pallavolo cittadine "Asd Geda Volley Trani 1995" e "Aquila Azzurra Trani", estendendolo poi, anche a tutti gli enti di promozione sportiva di pallavolo agonistici e non, presenti sul territorio tranese. Il campo da Beach Volley, donato dai ragazzi dell'associazione Studenti Democratici, sarà a disposizione di chiunque voglia usufruirne, gratuitamente, in tutti gli orari della giornata. Per divertirsi con i propri amici e disputare una bella partita a pallavolo sulla spiaggia, adesso basterà procurarsi un pallone e recarsi alla Baia del Pescatore. "Un



PASSIONE ESTIVA Un gruppo di ragazzi dedicati al beach volley

esempio di cittadinanza attiva, un gesto concreto, di altruismo, ma anche di coraggio e intraprendenza, quello degli Studenti Democratici. I ragazzi dell'associazione non temono affatto quella Trani diversamente civile che non perde occasione di danneggiare o distruggere, e che spesso ha lasciato impietrite le istituzioni con i propri atti di vandalismo". Dopo il Caffè col Sindaco al Kaffein, la provvidenziale messa in sicurezza della Torre dell'Orologio, la manifestazione sui rischi contro le trivelle, la pulizia

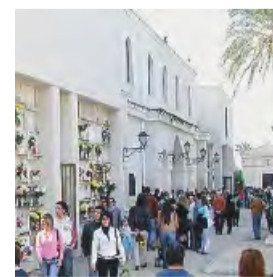
delle spiagge al Lido Mongelli, con annessa installazione dei bidoncini per la raccolta differenziata alla Baia del Pescatore, e la pulizia della aiuola alla Pinetina di Via Andria, nell'ambito del progetto "Cittadinanza Attiva" e la serata d'arte intitolata "Voglia d'Està(R)te" avuta luogo con successo al Babalù, i ragazzi dell'associazione Studenti Democratici non si fermano. Tante le iniziative organizzate, tantissimi i giovani rimasti affascinati dalla neonata associazione e dal suo operato degli ultimi mesi.

### FURTI SACRILEGHI INQUIETANTE FENOMENO IN AUMENTO

## Incursione in una cappella per rubare mazzo di fiori

● **TRANI.** L'imbarazzante fenomeno del furto di fiori al cimitero si arricchisce, si fa per dire, di un altro inqualificabile capitolo. Infatti, ieri mattina, ignoti si sono intrufolati nella cappella privata di una famiglia, asportando un mazzo di roseline bianche appena deposte ai piedi di una tomba. Era stato un parente del defunto a portarle e, dopo essersi soffermato qualche minuto nella cappella, l'aveva chiusa, non a chiave, nell'attesa dell'arrivo di sua sorella: da lì a mezz'ora la donna, giunta sul posto, non trovava più i fiori, di cui il fratello l'aveva informata e che, per la cronaca, erano stati pagati solo 5 euro. Di fatto, un appostamento da parte di qualcuno, che ha seguito i gesti di chi era nella cappella e, indisturbato, ha agito in pochi istanti portando via

quelle piccole rose bianche per trasferirle, probabilmente, su un'altra tomba o, magari, rivenderle in nero. Il fenomeno, come detto, purtroppo non è isolato ma, finora, aveva riguardato i fiori (e qualche volta anche i portafiori) del porticati comunale o della zona inumazione, anche questa totalmente pubblica. Finora, a



SCORCIO Del cimitero

quanto pare, nessuno si era mai introdotto nelle cappelle sia delle confraternite, sia, soprattutto, di singole famiglie. Un brutto segno Il segno della crisi economica e delle coscienze, ormai pronta a manifestarsi anche all'interno di un camposanto. Un'autentica profanazione da parte di soggetti cui, purtroppo, è impossibile risalire: infatti, il cimitero è l'ultimo posto in cui si potrebbero piazzare telecamere di videosorveglianza.



24 LUGLIO 2016

## **Donazione sangue, la Fidas di Trani si attiva per Sant'Anna e San Nicola: appuntamento oggi in ospedale**



Con l'approssimarsi delle festività di Sant'Anna e del Santo patrono, Nicola il Pellegrino, la Fidas di Trani organizza, come ogni anno, una raccolta straordinaria di sangue domani, domenica 24 luglio, presso il punto di raccolta dell'ospedale civile, fino alle 11. Può donare chiunque abbia un'età compresa tra i 18 ed i 65 anni (60anni se

la prima volta) e sia in buono stato di salute, presentandosi a digiuno (è consentito bere prima della donazione un caffè o un the poco zuccherati). Al punto di raccolta ci saranno volontari Fidas sia per l'accoglienza, sia per offrire, dopo la donazione una buona e abbondante colazione, oltre un simpatico gadget estivo.

**Redazione Il Giornale di Trani ©**



Gioia del colle - domenica 24 luglio 2016 Attualità

Per un paese migliore

## MiniVolontari di Gioia Soccorso all'opera per la città

Ripulita Piazza Papa Giovanni Paolo II e corso antincendio boschivo e primo soccorso



MiniVolontari di Gioia Soccorso © facebook

di LA REDAZIONE

Giornata piena d'impegni per i MiniVolontari di Gioia Soccorso che, fin dalle prime ore di giovedì, hanno operato per il bene della città.

Dopo aver ripulito Piazza Papa Giovanni Paolo II, hanno presentato la squadra a tutti i presenti.

In seguito, con la spiegazione di alcuni volontari più esperti, il gruppo Mini, ha tenuto una simulazione di Rianimazione CardioPolmonare e di Antincendio, mostrando ciò che hanno appreso in questi anni trascorsi con noi fra giochi e a volte un po' di formazione.

# PRESSIONE FISCALE

DIVERSE OPINIONI

● **ANDRIA.** Tributi locali, è scontro tra il consigliere comunale Benedetto Miscioscia (Noi con Salvini) e la Cgil.

Al sindacato, precisa Miscioscia, «sono orientati a far credere che Andria rappresenti un'eccezione rispetto a tanti altri comuni, provinciali, regionali e nazionali nei quali le tariffe Tasi, Imu e Tari sono anche maggiori di quelle in vigore nella nostra città, che, ricordo alla Cgil, è tra quelle con il costo più economico, anche rispetto alla vicina Barletta. Di esempi in tal senso se ne potrebbero fare tanti, basterebbe porre la stessa domanda ad altri cittadini di altri comuni, per farsene una ragione. Mi domando se i rappresentanti della Cgil sono a conoscenza che dal 2012 il costo del servizio della raccolta e smaltimento rifiuti, per legge e, ripeto, per legge, dev'esse obbligatoriamente coperto al 100% e se nel frattempo abbiano levato la loro voce contro questa legge e soprattutto contro i governi regionali guidati da Niki Vendola, che invece di risolvere il problema del ciclo rifiuti oggi costringe i comuni, a causa dell'emergenza dovuta alla scarsità delle discariche, di piattaforme per la bio-stabilizzazione e di quelle per il compostaggio dell'umido, a trasportare e smaltire i propri rifiuti fino nel Veneto, con aggravio di costi per i cittadini pugliesi».

«Diciamolo chiaramente. Che nei loro interventi esista l'intenzionalità di screditare l'attuale amministrazione, lo dimostra la circostanza che,



in merito alla tassa rifiuti, lanciano l'accusa di aver adottato "aumenti stratosferici", facendo finta di non ricordare che, rispetto al 2011 quando il costo del servizio era coperto per la metà delle entrate proprie, si sofferiva con i maggiori trasferimenti dello Stato. Trasferimenti che lo Stato ha ridotto notevolmente dal 2012».

«Queste cose la Cgil di Andria dovrebbe conoscerle bene, visto il ruolo e la funzione che svolge, - prosegue Miscioscia - soprattutto se si tratta di funzione pubblica. Ma che vi sia una colpevole intenzionalità a mettere in cattiva luce l'amministrazione, riferendo quello che in-

## GUARDARSI INTORNO

«La nostra città, ricordo alla Cgil, è tra quelle con il costo più economico, anche rispetto alla vicina Barletta»

## «AUMENTI STRATOSFERICI»

«Non si ricorda che, rispetto al 2011, quando il costo del servizio era coperto per la metà delle entrate proprie, vi erano più fondi statali».

# «Tari, Tasi e Imu la Cgil sbaglia»

Benedetto Miscioscia (Noi con Salvini) critica il sindacato

**POLEMICA TRIBUTI**  
Il Palazzo di città di Andria

differenzi più paghi».

«Questo per suggerire alla Cgil che anziché stare a polemizzare e lanciare accuse contro l'amministrazione, - è sempre l'esponente di Noi con Salvini - di attivarsi per sensibilizzare e spronare i cittadini a differenziare di più piuttosto che abbandonare i rifiuti per le campagne o lungo i cigli stradali o di accusare l'amministrazione in materia di tassazione locale, confondendo, in modo fuorviante, il provvedimento della Tari che non è soggetto ai vincoli legislativi del 2014 e 2015 con quello della Tasi e dell'IMU per le quali aspettiamo l'esito del ricorso amministrativo. Il resto dell'intervento sono solo supposizioni e valutazioni strumentali, basati sul si dice, che abilmente i rappresentanti della Cgil gettano in pasto all'opinione pubblica locale solo per mera esigenza propagandistica, non spiegandoci quale potrebbe essere la loro ricetta per la risoluzione dei disagi procurati ai cittadini a causa delle code in-

terminabili dei cittadini, considerato che oggi, aldilà dell'infondata accusa di "non voler far funzionare compiutamente l'ufficio", la carenza del personale è un problema atavico che non riguarda solo il Comune di Andria, (eppure lo dovrebbero sapere, soprattutto chi opera nel campo della funzione pubblica) ma tanti comuni italiani, a causa dei vincoli imposti dal famigerato "patto di stabilità" e dalle sempre più risicate risorse trasferite dallo Stato centrale, contro il quale la stessa Cgil non mi sembra abbia fatto "agguerrite" battaglie di contrasto. Ora l'attenzione si sposta sulla paventata esternalizzazione del servizio riscossione dei tributi, non ponendosi il problema se tale soluzione possa o meno agevolare e/o sgravare dei maggiori impegni gli attuali dipendenti in servizio presso l'ufficio Tributi, potendosi meglio concentrare sulle necessarie verifiche e controlli in termini di accertamento della riscossione».

## le altre notizie

**OGGI E VENERDI PROSSIMO Neverland, in scena «Romeo e Giulietta»**

■ I ragazzi dell'associazione Neverland di Andria, domani sera porteranno in scena «Romeo e Giulietta», la versione del musical rivisitata e modulata da loro. Lo spettacolo, dopo esser stato annullato lo scorso 16 luglio, in segno di rispetto delle 23 vittime della sciagura ferroviaria, sarà riproposto oggi 24 luglio alle 20 nel cortile di via Oberdan 2. Ingresso libero. Lo stesso spettacolo sarà riproposto venerdì 29 luglio alle 21,30 presso il parco de l'Altro Villaggio, struttura ai piedi Castel del Monte. I ragazzi diversamente abili dell'associazione sapranno regolare emozioni uniche, anche se la storia dell'opera shakesperiana è nota a tutti.

# LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

## L'Archivio Storico Digitale su iPad dal 1887 la nostra e la vostra Storia

**Il piacere di leggere le edizioni che hanno fatto la Storia diventa interattivo e divertente!**



Scarica **gratuitamente** la app da iTunes per ricercare, acquistare leggere o condividere le pagine dell'Archivio Storico dal 1887 al 2013



## VIVILACITTÀ


**CANOSA**  
**Sica dirige «Il cinema suona»**

«Il cinema suona» è l'omaggio del suo allievo, il maestro e compositore Salvatore Sica ad Ennio Morricone. Il concerto si tiene oggi, domenica 24 luglio, alle 21, nel Parco dello Smeraldo Ricevimenti (via Corsica - Canosa). Sica dirigerà l'Orchestra «Nuovi Spazi Sonori» e il soprano Grazia Berardi. Nella serata, a carattere benefico, le musiche più note e prestigiose del grande maestro Morricone e composizioni di Sica per il cinema.


**BISCEGLIE**  
**«Zero a zero» con Daniela Baldassarra**

Oggi domenica 24 luglio, alle ore 21, presso lo Sporting Club (in via del Carro) a Bisceglie si terrà l'esibizione della famosa cabarettista Daniela Baldassarra. Lo spettacolo è intitolato «Zero a zero» e verte sulle differenze di genere. L'iniziativa culturale è organizzata dalle associazioni Avis di Bisceglie e Donne in Primo Piano di Rutigliano. L'ingresso è libero.

**BARLETTA**


Francesco Di Lernia di scena a MusicArte Martedì sera, alle 20, il concerto

**P**ubblico delle grandi occasioni per un concerto memorabile, dove virtuosismi funambolici che si alternano a cantabili commoventi e applausi a scena aperta, hanno sancito il successo strepitoso del Duo giapponese Aiko Kamishikiryo e Masaru Yoshitake che ha incantato gli ascoltatori nella splendida cornice della Chiesa di Sant'Antonio esaurita in ogni ordine di posti!! Standing ovation e più bis per una esecuzione di altissimo livello per MusicArte 2016!

La Rassegna, organizzata dall'Associazione Cultura e Musica "G. Curci", nell'ambito del Barletta Art Festival, prosegue nel suo itinerario artistico - musicale, toccando un altro piccolo gioiello artistico della nostra bellissima città: martedì, 26 luglio, alle 20, nella chiesa del Purgatorio, in corso Garibaldi, a Barletta, appuntamento da non perdere, con uno dei più grandi organisti italiani: Francesco Di Lernia.

Francesco Di Lernia ha studiato organo, cembalo e musica d'insieme in Italia e in Germania diplomandosi prima presso il Conservatorio di Foggia e successivamente, con lode, presso la Musikhochschule di Lubecca. Svolge da anni la sua attività nell'ambito dei maggiori festival di tutta Europa, Stati Uniti, Sud America e Asia. Ha collaborato, inoltre, con numerosi solisti, gruppi e orchestre.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Per informazioni rivolgersi all'associazione Curci (0883 528026- 380 3454431 - www.culturaemusica.it; www.facebook.com/assurci).

**TRANI AL CENTRO JOBEL PRESENTA IL DUO COMICO MARCO E CHICCO**
**Festival «Al Giullare»  
oggi si sceglie  
l'opera più bella**

Giuria al lavoro nella serata finale per l'evento contro tutte le barriere

di NICO AURORA

**A**l Giullare è la gran serata finale in cui la giuria sarà duramente messa in difficoltà nella valutazione dell'opera più bella perché, mai come quest'anno, il livello delle rappresentazioni proposte è stato davvero molto alto. A presiederla, Mario Francavilla, attore e regista teatrale. Con lui il figlio d'arte, Giuseppe Francavilla, il regista Beppe Sbrocchi, la giornalista e poetessa Paola De Benedictis, il professor Matteo Scaringi.

**LIVELLO ALTO** - A confermare lo spessore delle opere di quest'ottava edizione del festival «contro tutte le barriere» è giunta «Assolo per Achab», andata in scena a cura della compagnia Ullalà, di Marostica, diretta da Pippo Gentile e con in scena dieci attori perfettamente integrati che hanno emozionato il pubblico del centro Jobel una rivisitazione molto arida ed intensa della storia di Moby Dick, inquadrata da nuovi punti di vista che hanno permesso di osservare tutte le cose in modo diverso.

Una messa in scena preparata minuziosamente, in ogni minimo dettaglio, che lascia il pubblico in sospensione fino

alla fine della rappresentazione e lo fa tornare a casa con mille domande sul senso della vita, della guerra, sulle nuove ondate di migranti, sulla sessualità nella disabilità.



IMPEGNO A teatro per riflettere

Di gran pregio, fuori concorso, l'esibizione di Giuseppe Francavilla, Chiara e Marco Tesoro, giovanissimo attore locale con disagio, che hanno proposto uno spettacolo dapprima leggero, sul filo di piacevoli battute basate sui giochi di parole, poi drammaticamente profondo con un ricordo delle vittime della tragedia ferroviaria della Bari nord e, in particolare, dei due mancati giovani sposi di Andria. Il tutto per sottolineare la continua ricerca della felicità, di cui spesso neanche ci

accorgiamo e che ci rincorre semplicemente alle spalle.

**ULTIMA OPERA IN CONCORSO** - Ieri sera l'ultima opera in concorso è stata «Resistenti - Vola pirata», messa in scena dalla compagnia teatrale Mayor von Frinuz, di Rosignano Solvay. Ed oggi, nella serata in cui si proclamerà il vincitore, come sempre sfileranno sul palco molti ospiti illustri cui l'organizzazione riserverà il premio Giullare 2016: fra tutte, Nicole Orlando, entrata nella storia

dello sport ai Mondiali del Sudafrika di atletica leggera, in cui ha vinto quattro medaglie d'oro ed una d'argento, meritandosi la pubblica menzione del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, durante il suo discorso di Capodanno.

Ed ancora, Maria Paola Rosini, la tenera attrice down di «Come saltano i pesci», che agisce da saggia e spiritosa consigliera. E poi i Ladri di carrozzelle, ragazzi con disagio che hanno messo su un gruppo musicale ormai famosissimo, diffondendo un'immagine nuova ed insolita delle diverse abilità attraverso la musica.

**PREMIO SPECIALE** - Infine, un premio speciale alla Cattedrale di Trani e, specificamente, al vescovo, Monsignor Giovan Battista Pichierri, ed al rettore, don Nicola Maria Napolitano, per avere abbattuto tutte le barriere architettoniche ed aperto davvero a tutti il più famoso duomo sul mare d'Italia. Si inizia alle 21, conduce il duo comico Marco e Chicco, ingresso libero.

**BISCEGLIE GIOVEDÌ PROSSIMO, ALLE 21.15**

I «SottoSuono» in concerto nel teatro «Mediterraneo»

**T**orna una storica band di Andria. Il 28 luglio, alle ore 21.15, nel teatro «Mediterraneo» sul lungomare di Bisceglie si terrà il concerto dei SottoSuono, ormai appuntamento atteso e fisso da oltre un decennio. Ospiti della serata saranno il direttore artistico e regista Fabiano Di Lecce e gli allievi dell'associazione culturale Fagipamafra di Bisceglie.

'adrenalina e la voce di Raffaele D'Ercole, della chitarra di Stefano Geniale, la classe al basso di Claudio Signorile ed il groove di Francesco Dettolo faranno da sottofondo ad una serata stupenda, con tanta musica di qualità e divertimento allo stato puro. Ingresso libero.

**MUSICA** La band andriese

**TRANI INIZIO DELLA PROIEZIONE ALLE 21**

Cinemarena, «Quo Vado» di Checco Zalone  
La rassegna nella villa comunale

**O**ggi, domenica 24 luglio, alle 21, nel boschetto della villa comunale, a Trani, per «Cinemarena», la rassegna cinematografica voluta dall'amministrazione comunale e realizzata dal Consorzio sviluppo e territorio, si proietta «Quo vado», regia di Checco Zalone con l'attore anche protagonista.

Gli spettacoli (inizio ore 21) saranno a pagamento, con i seguenti prezzi e promozioni: biglietto intero, 6,50 euro; ridotto, 5 euro; abbonamento per 5 spettacoli, 30 euro; abbonamento per 9 spettacoli, 50 euro; abbonamento per 20 spettacoli, 100 euro.

Per i diversamente abili l'ingresso è libero.

Per informazioni è possibile telefonare al 392.98.95.099.

**CANOSA ULTIMA SERATA DELLA RASSEGNA CONCORSO DI TEATRO AMATORIALE**

Oggi «I Ri... promessi Sposi» conclude il festival «Sciapò»

**S**i conclude oggi la 1ª rassegna di teatro amatoriale «Sciapò» organizzata dalla Pro Loco e dalla Compagnia Teatrale Teatronuovo con il patrocinio del Comune di Canosa e della U.I.L.T. Puglia



**CANOSA** Area del battistero

(Unione Italiana Libero Teatro). Nell'incantevole cornice del Battistero di San Giovanni si sono alternate sul palcoscenico sei compagnie teatrali amatoriali meridionali. Dopo «Parcheggio a pagamento» di Italo Conti, adattata e sceneggiata da Sabino Malcangio e portata in scena dalla Compagnia Teatrale Teatro Nuovo di Canosa per la regia di Sabino Dell'Isola, «Che Casino», portata in scena dalla compagnia «I Filodrammatici» di Napoli, «Questi amatissimi figli» della Compagnia La Cricca di Taranto, e «Porno subito» de «I Gabbiani» di Baronissi (SA), stasera in scena «I Ri...Promessi Sposi» della Compagnia dei Teatranti di Bisceglie. Divisa in due atti, la commedia diretta da Enzo Matichecchia, attualizza i fatti del Manzoni in chiave comica. La premiazione si terrà il 13 agosto prossimo sulle terrazze di Palazzo Iliceto alle ore 20,30.

24 luglio 2016

## “Welfare to Work”, nuove opportunità per migliaia di cittadini pugliesi



### **Formazione gratuita con indennità di 5 euro per disoccupati e percettori di sostegno al reddito**

Alla luce delle recenti esperienze positive, le politiche della Regione Puglia si dimostrano, ancora una volta, vicine e attente alle esigenze formative e sociali dei cittadini che versano in difficoltà professionali.

Per questo motivo, con l'Avviso Pubblico 2/2016, si rinnova l'azione del “Welfare to Work”: il piano che promuove la formazione finanziata per disoccupati e percettori di strumenti di sostegno al reddito. I destinatari della misura, a seguito di un colloquio di orientamento curato dai centri per l'impiego del territorio, verranno inseriti in corsi di formazione finanziata totalmente gratuiti, che prevedono inoltre, per i partecipanti, una indennità di partecipazione oraria di 5€, per un monte ore complessivo di 400 ore. I corsi di formazione sono inseriti nel catalogo Welfare to Work della Regione, e hanno il preciso scopo di dotare i partecipanti di conoscenze e abilità concrete e spendibili nel mercato del lavoro, riconvertendo o migliorando il proprio profilo professionale.

CDQ Formazione propone corsi nelle seguenti aree tematiche:

**GESTIONE DEL MAGAZZINO:** Conoscere il funzionamento del magazzino, la documentazione contabile amministrativa, e le relative scritture.

**SOCIALE:** Fulcro di quest'area è l'avvio alla professione di Assistente familiare, fornendo competenze di carattere socio-sanitario e comunicativo per la cura e l'assistenza dell'ammalato, dell'anziano o del soggetto in difficoltà motorie.

**COMMERCIO:** Il percorso prevede la frequenza del corso abilitante “Commercio e Somministrazione di alimenti e bevande” oltre all'HACCP, nozioni di Marketing necessarie a promuovere l'attività o incrementare le vendite ed un corso sulla comunicazione.

**CONTABILITA' E PAGHE:** Il percorso prevede la frequenza di corsi tecnico pratici nell'ambito dell'area amministrativo-contabile e gestione paghe dei lavoratori.

**EDILIZIA, COORDINAMENTO DEI LAVORI:** Il percorso fornisce una solida conoscenza normativa, teorica, tecnica, metodologica e pratica per svolgere mansioni di coordinamento per l'esecuzione dei lavori nei cantieri edili.

**AUTOCAD:** Il percorso prevede la frequenza di corsi, a vari livelli di difficoltà ed applicazione, che insegnano ad utilizzare il famoso Software necessario per produrre disegni bi/tridimensionali in ambito ingegneristico, architettonico, meccanico ed elettrotecnico.

**ORGANIZZAZIONE DI CANTIERE:** I corsi trasferiscono conoscenze e strumenti pratici per sviluppare le competenze relative all'organizzazione del lavoro nel cantiere, pianificando i lavori e l'assegnazione delle mansioni alle risorse umane preposte.

**INFORMATICA-GRAFICA:** Il percorso è utile ad apprendere il funzionamento del PC sin dalle basi, con una specializzazione rivolta all'utilizzo dei più famosi programmi di grafica e fotoritocco come Photoshop ed Illustrator.

**REALIZZAZIONE SITI WEB:** Un insieme di corsi specifici per imparare a progettare e realizzare siti web anche con l'applicativo Java. Il percorso contiene anche moduli per la sicurezza delle informazioni.

**MARKETING DEL TURISMO:** Il percorso è incentrato sul Marketing e la promozione turistica, un tema sul quale la nostra Regione ha puntato molto attraverso il programma "Puglia 365". I partecipanti apprenderanno anche le basi dell'Inglese turistico.

**RAPPRESENTANTI E MEDIATORI:** Fornire competenze professionali richieste dal mercato, finalizzate alla preparazione per il ruolo di "agente di affari in mediazione" e "rappresentante di commercio".

**"VETRINISTA":** Conoscere e definire che cosa sia una vetrina e la sua importanza nella vendita. Acquisire competenze di base necessarie all'allestimento di una vetrina.

**VITIVINICOLO, PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE:** Il percorso contiene moduli formativi riguardanti le pratiche di trasformazione del prodotto agroalimentare oltre a fondamentali nozioni di marketing e commercializzazione.

**LINGUISTICA-INFORMATICA:** La lingua inglese e l'informatica sono competenze che ormai formano la base per la maggior parte delle figure professionali richieste dal mercato del lavoro. I corsi si basano sui contenuti didattici del Trinity College della Patente Europea di Informatica.

**MARITTIMO:** Primo soccorso, Salvataggio, Anticendio e Inglese Marittimo per figure professionali legate all'area navale e portuale.

**RISORSE UMANE:** Saper gestire le risorse umane tramite metodologie e modelli innovativi di formazione.

**TECNICO HARDWARE:** Raggiungere abilità e conoscenze specifiche per assemblare e riparare personal computer, installare e configurare reti LAN.

**RAPPRESENTANTI E MEDIATORI:** Fornire competenze professionali richieste dal mercato, finalizzate alla preparazione per il ruolo di "agente di affari in mediazione" e "rappresentante di commercio".

**"ELETTRICISTA":** Acquisire competenze nella realizzazione dei circuiti elettrici, conoscenze inerenti alle relative normative in vigore e prescrizioni.

**"SARTORIA":** acquisire capacità necessarie all'esercizio delle micro attività sartoriali (riparazione, modifica, personalizzazione del prodotto d'abbigliamento).

I destinatari sono cittadini residenti in Puglia in possesso dei sottoelencati requisiti: disoccupati percettori di ammortizzatori sociali; disoccupati privi di sostegno economico con reddito Isee superiore a 3000 euro; disoccupati inseriti in accordi di ricollocazione a seguito di accordi di programma o tavoli di crisi nazionali o locali; lavoratori in cassa integrazione per cessata attività; beneficiari della misura "Lavoro minimo di cittadinanza" finanziati con le risorse già trasferite agli ambiti sociali di zona.

Presso i Centri Per l'Impiego della Regione Puglia sarà possibile verificare il possesso di tali requisiti per la partecipazione ai percorsi formativi previsti. Gli utenti interessati dovranno rilasciare al Centro Per l'Impiego la propria dichiarazione di immediata disponibilità al Lavoro e stipulare il Patto di servizio.

I corsi si svolgeranno presso le sedi di: Andria, Canosa di Puglia, Barletta, Bisceglie, Trani, Minervino Murge, Cerignola, Foggia, Cassano delle Murge, Taranto. Potrete consultare il catalogo scaricando l'allegato sottostante e compilare la manifestazione di interesse da farci pervenire anche tramite mail all'indirizzo [info@cdqformazione.it](mailto:info@cdqformazione.it)



Eventi

## Il programma della Festa di San Salvatore 2016

📅 25 luglio 2016 🗨️ Redazione The Monopoli Times 💬 0 Commenti 📍 chiesa, festa, Festa di San Salvatore, Monopoli, programma, riapertura, san salvatore, santa messa

Il 6 agosto 2016 alle 19 sarà celebrata una santa messa presso l'omonima chiesa

Si rinnova anche quest'anno, nella solennità della Trasfigurazione di Gesù, l'appuntamento con la Festa in onore di San Salvatore (Santo protettore dei marinai).

Il 6 agosto 2016 alle ore 19 presso l'omonima chiesa (eretta dal capitano di un vascello pirata scampato con tutto il suo equipaggio ad un naufragio e perciò rivolta verso il mare e dedicata a San Salvatore) si terrà una santa messa celebrata da don Vito Castiglione Minischetti (parroco della Chiesa di Sant'Antonio).

Inoltre, per l'occasione, l'Associazione Onlus "Amici di San Salvatore" presieduta da Angela Nistrì ha programmato delle visite guidate gratuite all'interno della chiesa, dove sarà altresì allestita la mostra fotografica "La nostra storia" per rivivere il percorso intrapreso da questa realtà associativa sul territorio.

The poster features a photograph of the facade of the Church of San Salvatore in Monopoli, bathed in warm sunlight. The church has a prominent bell tower on the left. In the top right corner, there is a logo for the 'Associazione Onlus "Amici di San Salvatore"' and the coat of arms of Monopoli. The main text, written in a white, cursive font, reads 'Festa di S. Salvatore' and '6 Agosto 2016'. At the bottom, a white box with green text provides event details: 'ore 19.00 - S. Messa presieduta da Don Vito Castiglione Minischetti ...e a seguire visite guidate gratuite nella chiesa e mostra fotografica a cura dell'Associazione Amici di San Salvatore Onlus "La nostra storia"'. A final line at the very bottom, in a smaller green font, says 'devolvi il tuo 5x1000 alla Chiesa di S. Salvatore - cod.fisc. 93416410729'.



25 LUGLIO 2016

## «Il giullare» va a Livorno, l'ultimo grande applauso alle vittime delle stragi



È andata a Livorno, e segnatamente alla compagnia Mayor von Frinzius, con lo spettacolo «Resistenti, vola pirata», la vittoria dell'ottava edizione del Giullare, il «festival contro tutte le barriere» conclusosi ieri al centro Jobel.

La formazione toscana, che ha portato a Trani ben 74 attori, tutti contemporaneamente in scena, s'è imposta davanti a «Io sono qui», proposta dalla compagnia Magnifico teatrino errante di Russi, in provincia di Ravenna.

Al terzo posto «Assolo per Achab», della compagnia Ullalà teatro, di Marostica, che sarebbe arrivata seconda se non fosse stata penalizzata per l'assenza dei suoi rappresentanti nel corso della serata finale.

Fra i premi speciali riservati dalla giuria, presieduta dall'attore e regista Mario Francavilla, il miglior allestimento scenico è andato ad "Assolo per Achab", quello del pubblico a "Christian tra la ci e la erre" (Teatro del Krak, Ortona), miglior attore protagonista, ex aequo, a David Cantoni (sempre di "Christian tra la ci e la erre") e Marta De Lorenzis (Teatro del moscerino). Infine, il Premio emozione a "Io sono qui".

Il verdetto è arrivato al termine di una piacevolissima festa conclusiva del Giullare, ottimamente condotta da Marco e Chicco, ricca di ospiti e momenti significativi e degnamente conclusa da un sobrio, ma intenso ricordo delle vittime di tutte le più recenti stragi, accomunate da un unico momento di silenzio, lancio di palloni aerostatici e applauso finale.

Redazione Il Giornale di Trani ©



## Pane e Pomodoro, al via gli interventi per la passerella d'accesso al mare delle persone disabili

7/25/2016 02:54:00 PM



BARI - Sono cominciati questa mattina i lavori di manutenzione straordinaria della passerella che conduce alla piazzola di sosta riservata ai cittadini diversamente abili, sulla spiaggia di Pane e Pomodoro. Gli interventi, che rientrano nelle operazioni di manutenzione delle spiagge cittadine (affidati con due diversi appalti da 250mila euro ciascuno), consistono nella sostituzione del corrimano costituito da paletti in legno e da una corda che, in assenza di un sostegno rigido, rappresentavano un rischio per non vedenti e ipovedenti. Al loro posto sarà installata una ringhiera in acciaio inox, materiale estremamente resistente alla salsedine e all'azione corrosiva del mare.

Il corrimano è stato concepito per accompagnare i cittadini diversamente abili direttamente alla piazzola di sosta da cui è possibile entrare in acqua tramite una piccola discesa a mare. Sarà eliminato anche il varco che consentiva ai bagnanti di attraversare la passerella, proprio per evitare ulteriori disagi a chi soffre di problemi alla vista.

Analoghi corrimano sono già stati installati nella zona di Palese e Santo Spirito, laddove vi sono altre piazzole di sosta riservate ai cittadini diversamente abili.

Questi interventi, per cui saranno impiegate circa tre giornate lavorative, si aggiungono ai varchi di accesso per cittadini diversamente abili in carrozzella, realizzati sempre sulla spiaggia di Pane e Pomodoro anche al fine di inibire l'ingresso nel lido di ciclomotori e motocicli.

“Questi lavori rientrano nell'idea che il mare e la spiaggia, due degli elementi più importanti della nostra città, debbano essere accessibili a tutti - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Galasso -. Grazie alla consulenza del consigliere delegato all'accessibilità Marco Livrea, stiamo elaborando il PEBA, Piano delle barriere architettoniche, per rendere, un passo alla volta, Bari accessibile a tutti. Vista la contingenza della stagione estiva stiamo realizzando interventi sui luoghi pubblici maggiormente frequentati in questi mesi: piazze, giardini e spiagge pubbliche. Le passerelle per l'accesso al mare sono il sostegno più importante per tanti cittadini diversamente abili che in questo modo possono raggiungere il mare in sicurezza e godere della bella stagione. Nel caso di Pane e Pomodoro, la passerella e la piazzola esistevano già, ma in questi due anni ci siamo resi conto che la passerella non era sufficientemente agevole e sicura. Quindi, grazie ai consigli e all'esperienza del consigliere delegato e delle altre associazioni che abbiamo consultato, è stato possibile apportare queste migliorie”.



Trani - lunedì 25 luglio 2016 Cronaca

Incidente Bari Nord

## L'apertura della maxi-emergenza: l'equipe "Mike 8"

La testimonianza di Domenico nella squadra che ha aperto e chiuso l'intervento



Tragedia sui binari della Bari Nord © n.c.

di LA REDAZIONE

E' qualcosa di impossibile da dimenticare: lo leggi negli occhi che scavano costantemente tra i ricordi alla ricerca di un appiglio, lo leggi negli occhi di Domenico, autista soccorritore che, nonostante la giovanissima età, svolge già da quasi 10 anni questo ruolo. Lo leggi nelle parole con le quali prova a raccontare quella mattina del 12 luglio che ha sconvolto e cambiato profondamente un intero territorio. Lo leggi nella necessità di parlare e confrontarsi per capire semplicemente perché. Domenico Di Chio autista, Michela Ciniero soccorritrice, entrambi della Confraternita Misericordia di Andria, il dott. Lionetti medico e l'infermiere Campanale dell'Asl BT, erano i componenti dell'equipe "Mike 8" della postazione di Andria 1 del 118, la prima ad esser stata contattata dalla Centrale Operativa di Bari per intervenire nella maxi-emergenza dello scontro ferroviario. Come da prassi, la prima ambulanza medicalizzata, infatti, è quella che apre l'intervento e che deve anche chiuderlo senza mai lasciare la zona.

«Avevamo appena concluso un intervento nella città di Andria, quando ci è giunta la telefonata della centrale operativa – ci ha detto Domenico – scontro tra treni è stata la comunicazione. Ogni volta che si parte per un intervento la prima cosa su cui devi concentrarti, soprattutto per noi autisti, è la strada da effettuare nel più breve tempo possibile. Poi pensi a cosa potrai trovarti di fronte. Poi giunti sul posto ti concentri sull'intervento. Una prassi mentale che in questa occasione è stata stravolta a partire dal primo passaggio e cioè quello di cercare la strada più rapida per arrivare sul posto dell'incidente. Le coordinate erano alquanto frammentarie ed il luogo impervio disperso tra le campagne non ha certo aiutato. Ci siamo diretti verso l'esterno della città per cercare una interconnessione con la ferrovia per poi seguire il percorso, ma ci siamo subito resi conto che sarebbe stato difficile. Ed allora, proprio ad uno dei passaggi a livello tra le campagne, abbiamo incontrato un parente di una delle persone presenti sul treno, a cui abbiamo chiesto di farci inviare la posizione precisa attraverso il "maps". In quel momento e dopo meno di dieci minuti dallo schianto, siamo riusciti a trovare il luogo preciso del disastro». Le parole di Domenico si fanno più serrate, tra le procedure da rispettare costantemente e la necessità di fare in modo che tutti i passeggeri potessero esser aiutati nel più breve tempo possibile.

«Mentre arrivavamo sul posto, come succede nelle maxi emergenze – dice ancora Domenico – il dottore accanto a me ha cominciato a preparare dei pezzi di cerotto per indicare nel più breve tempo possibile il triage dei feriti cioè i codici verde, giallo, rosso e purtroppo anche nero. La prima ambulanza medicalizzata che arriva sul posto, è anche l'ultima che deve abbandonarlo e deve preoccuparsi oltre che di soccorrere, di dare l'indicazione più corretta possibile dello stato in cui versano i vari pazienti trattati e che saranno poi trasferiti in Pronto Soccorso dalle squadre giunte in ausilio. Ma ben presto, giunti sul posto, ci siamo resi conto che quei pezzi di cerotto erano ben pochi rispetto al disastro che ci siamo ritrovati di fronte. Dal punto di vista puramente dell'intervento posso dire che è stato un gran lavoro di squadra, subito dopo di noi è giunta l'equipe del 118 di Andria 2 e dopo pochi minuti anche il 118 di Corato. In genere le squadre si dividono subito in gruppi formati da due componenti, ma in questa occasione abbiamo dovuto necessariamente fare in modo che ognuno di noi fosse autonomo nei soccorsi perché la mole di lavoro era inimmaginabile».

I secondi, i minuti, le ore, che ti cambiano la vita e che, nonostante l'esperienza, non puoi mai immaginare: «Mi sono immediatamente chinato su di un signore che era stato sbalzato fuori dal treno, abbiamo messo in moto tutte le procedure del caso ma i lamenti e le grida erano tantissimi, ed all'improvviso mi si è presentato davanti un signore che era una maschera di sangue. Ho preso una manciata di garze ed ho provato a premere per evitare che continuasse a perdere sangue, lui era spaventato ma non si lamentava. Nel frattempo flebo all'altro uomo disteso a terra e poi...». E poi stop, e poi le parole lasciano il posto alla frenesia del momento e dei ricordi, all'adrenalina che nei soccorritori ha permesso di lavorare ininterrottamente oltre due ore per medicare, salvare vite, estrarre corpi, arrampicarsi tra le lamiere. «Attorno alle 15, più o meno, avevamo completato le operazioni di messa in sicurezza dei feriti. Assieme ai vigili del fuoco ormai si cercava eventuali sopravvissuti o corpi purtroppo deceduti rimasti incastrati nelle lamiere. Terminata la concitazione del momento, dopo diverse ore, mi sono fermato e sono scoppiato a piangere – dice ancora Domenico – non me ne vergogno a dirlo. Mi ha visto un Carabiniere che si è avvicinato alle spalle mi ha dato due forti pacche sulle spalle e mi ha detto "non mollare"».

Le immagini sono ancora ben impresse nella memoria e non andranno via per molto tempo. Ma nella testa dei tanti che sono intervenuti in quei minuti drammatici non può che esserci una domanda: "perché?". L'urlo e poi il silenzio, per continuare a non dimenticare.

## Trani – “Il giullare”, vince la compagnia “Mayor von Frinzius”

25 luglio, 2016 | scritto da [Antonella Loprieno](#)



È stata la numerosa compagnia “Mayor von Frinzius”, di Rosignano Solvay, con il suo spettacolo “Resistenti – Vola pirata”, ad aggiudicarsi il primo posto dell’ottava edizione del festival “Il giullare, teatro contro ogni barriera”, conclusosi ieri al centro Jobel, in una serata veramente indimenticabile per i numerosissimi presenti, condotta dal divertente duo comico Marco e Chicco. A decretare la vittoria della numerosa compagnia, la giuria presieduta dall’attore e regista teatrale Mario Francavilla e composta da Giuseppe Francavilla, dal regista Beppe Sbrocchi, dalla giornalista e poetessa Paola De Benedictis (sostituita per due giorni dall’insegnante di danza Patrizia Biancofiore) e dal professore Matteo Scaringi. Ha ritirato il premio il regista Lamberto Giannini.

Il secondo posto è andato a “Io sono qui”, del “Magnifico teatrino errante” di Russi, che ha vinto anche il premio come spettacolo più emozionante. Il miglior allestimento scenico è stato quello di “Assolo per Achab” a cura della compagnia “Ullalà teatro”. Allo spettacolo “Christian tra la ci e la erre” del “Teatro del Krak” è andato il premio come spettacolo più gradito dal pubblico. Migliori attori protagonisti a pari merito David Cantoni (sempre di “Christian tra la ci e la erre”) e Marta De Lorenzis della compagnia teatro “Il moscerino” per lo spettacolo “Quattro ruote, un sorriso, una vita”.

Come ogni anno, è stato assegnato il premio nazionale “Il giullare”, nato con l’obiettivo di valorizzare esperienze e persone che si sono distinte nell’impegno verso la promozione di una cultura del rispetto e dell’abbattimento di ogni barriera, nel dar voce e far conoscere storie di diritti calpestati, nel dimostrare come la diversità sia ricchezza e risorsa.

Diversi i premiati di questa edizione.

Maria Paola Rosini, attrice-rivelazione nel film “Come saltano i pesci”, ha vinto il premio perché ha dimostrato talento e determinazione per raggiungere il suo sogno, quello di diventare un’affermata attrice, interpretando il suo personaggio con delicata ironia e senza patetismi.

Santo Rullo, psichiatra e responsabile della Nazionale italiana di calcio per persone con problemi di salute mentale, è stato premiato perché capace, in modo del tutto originale, quasi rivoluzionario, di valorizzare le potenzialità dei malati psichici.

La Cattedrale di Trani si è aggiudicata un premio perché, grazie a don Nicola Maria Napoletano, rettore, che ha ritirato il tradizionale “cappello da giullare”, è diventata completamente accessibile ai disabili: un bell’esempio che si spera sarà emulato da tanti altri luoghi importanti, purtroppo non ancora accessibili. Premiati a distanza per aver dato spesso voce ai disabili anche i giornalisti Nina Palmieri de “Le iene” e, in una delle serate precedenti, condotte da Nico Aurora, Saverio Tommasi, di “Fanpage.it”.

Il gruppo musicale “Ladri di carrozzelle” ha vinto il premio “giullaresco”, ritirato dal fondatore Paolo Falessi, perché ha trovato nella musica lo strumento con cui raccontare e raccontarsi, usandola come linguaggio per abbattere le differenze.

Nicole Orlando, atleta paralimpica entrata nella storia dello sport per aver conquistato quattro medaglie d’oro e una d’argento ai Mondiali di atletica leggera tenutisi in Sud Africa nel 2015, citata anche nel tradizionale discorso di fine anno dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella come donna emblema d’Italia, ha ritirato il premio perché esempio di tenacia e determinazione, perché insegnato a tutti noi a vivere la vita come un insieme di opportunità uniche da accogliere, abbattendo le barriere mentali. Una campionessa nello sport e nella vita.

Tra gli ospiti della serata anche Maurizio Scarpa (“Pallina rossa”) e Viviana Vergari e il gruppo musicale Soballera.

“Il giullare” anche quest’anno chiude i battenti, mette in cantiere un successo e si prepara già al 2017.





## Trionfo dei Mayor Von Frinzius al Festival "Il Giullare"

lunedì 25 luglio 2016 17:24

Il centro Jobel di Trani ha ospitato l'ottava edizione del festival "Il Giullare", la manifestazione nazionale più importante per quanto riguarda il teatro è la disabilità il 24 luglio di fronte ad oltre 1000 spettatori è stata effettuata la premiazione, la giuria ha detto che ha avuto molta difficoltà a scegliere perché tre dei sei spettacoli finalisti erano molto belli, alla fine le nomination sogno state date Alla compagnia del teatro errante di Ragusa che ha proposto Io sono qui ed ai Mayor Von Frinzius con lo spettacolo Resistenti- Vola Pirata che ha debuttato al Goldoni il 26 maggio, dopo una lunga attesa colmata dall'esibizione di personaggi di spessore per quanto



riguarda il mondo della disabilità come "I Ladri di Carrozzelle" e Nicole Orlando, si è arrivati alla proclamazione dello spettacolo vincitore, la motivazione letta dai comici pugliesi Marco e Chicco è stata: "hanno vinto per la loro professionalità per la competenza dimostrata e per i segni che hanno lasciato e che rimarranno nelle anime, a quel punto in una situazione di tensione incredibile il presentatore ha detto la frase magica" il miglior spettacolo che si aggiudica il festival del giullare è "resistenti", i due registi sul palco Lamberto Giannini e Francesca Vivarelli hanno esplosi la loro gioia, ma in modo ancora più eclatante questa è esplosa tra i 70 attori della compagnia che hanno iniziato a esultare, piangere e ridere emozionando il pubblico, come avevano fatto la sera prima con lo spettacolo, che si è alzato verso di loro e ha tributato uno struggente applauso. Lo spettacolo andato in scena la sera prima con la regia di Lamberto Giannini, Claudia Mazzeranghi, Francesca Vivarelli, Lucia Picchianti e Aurora Fontanelli, è stato serrato e preciso come non mai, gli attori hanno evidenziato con il corpo, e la voce tutte le resistenze possibili, di fronte al qualunquismo alla bellezza, all'innamoramento, alla perdita di senso, quindi al bello e al brutto, le scene particolarmente significative sono state Alpe D'uez dedicata a Marco Pantani, gli attori con voci e corpo hanno ricordato la tragica notte di san Valentino, ma anche i momenti eroici di quando aggrediva le montagne, io resisto un monologo di Lamberto Giannini che urla la disperazione di fronte al come resistere, io resisto perché amo i giovani è una delle frasi più significative, ed oltre alle parole la splendida coreografia di Silvia Tampucci e ballata magistralmente da attori disabili e non, ho pena delle stelle dedicato alla contraddizione adolescenziale, ma soprattutto il monologo finale nel quale i mayor spiegano la loro sfida nel fare un teatro che non vuol essere compreso, ma la giuria ha compreso ed apprezzato il significato lasciato dai mayor.

La compagnia livornese è riuscita a rimontare visto che era partita con il punteggio più basso come ingresso in finale, punteggio che si basava sul video dello spettacolo, che i mayor non avevano pronto al momento della selezione ed hanno mandato un collage di prove. Grande rimonta e grande carica, di una compagnia con un budget molto più basso di alcune realtà con le quali si confronta, ma che lotta con amore e energia, attori e registi si sono pagati viaggio e soggiorno ed hanno gestito 35 ragazzi disabili in tutte le loro necessità, in 4 favolosi giorni di divertimento, sorrisi, tuffi in piscina la notte, viaggio estenuante in bus e tanta professionalità e tanto amore durante le prove e lo spettacolo, ma anche nell'apprezzato workshop, con il quale hanno spiegato ad operatori provenienti da tutta Italia il loro modo di fare teatro,

La compagnia grazie ai video-interviste pubblicate sui social una sorta di diario di viaggio è grazie a questa è stata seguitissima in città, molti telefonavano per avere notizie ed alla pubblicazione della notizia e del video della vittoria, sono partite le valanghe di mi piace e commenti. Una citazione particolare merita l'attore Andrea Benassi che non potendo partecipare allo spettacolo del 23 luglio per motivi legati ad un'altra manifestazione legata alla disabilità in terra labronica è partito con l'aereo il 24 sera ed è giunto poco prima della premiazione per partecipare insieme ai compagni di viaggio all'esplosione finale, questo la dice lunga sullo spirito mayor. La compagnia Livornese è alla terza vittoria in competizioni nazionali su tre partecipazioni, infatti prima di Trani la compagnia si è imposta al festival di Benevento nel 2011 con Fragile e nel 2015 Ossessione si è imposto ad Alba, oltre ad aver ricevuto il premio europeo per il teatro di integrazione in Polonia a Wroclaw nel 2013, un gruppo teatrale che sta compiendo una piccola ma significativa rivoluzione.

## PAESAGGIO

SFREGIO SULLA MURGIA

«Sacchetto selvaggio»  
verso Castel del Monte

Cumuli di rifiuti abbandonati accanto ad un bosco di querce

Fenomeno da debellare, quello della dispersione indiscriminata dei rifiuti nelle campagne e sul territorio

● **ANDRIA.** Un pessimo biglietto da visita presente lungo la principale strada di accesso ad uno dei monumenti più belli del territorio tutelato dall'Unesco: è fin troppo semplice comprendere che stiamo parlando di Castel del Monte, luogo visitato da turisti che arrivano in Puglia da tutto il mondo.

Purtroppo, però, il turista (ma non

solo lui) prima di arrivare nel maniero voluto da Federico II di Svevia, il «Puer Apuliae», lo «Stupor Mundi», è costretto a dove fare i conti con uno spettacolo a dir poco indecente. Anche questa volta è fin troppo semplice capire che si tratta: rifiuti presenti lungo la strada. Una accoglienza da dimenticare e che difficilmente potrà essere allontanata dalla memoria visiva.

Quelli che pubblichiamo sono stati fotografati nella giornata di ieri domenica 24 luglio, nel pomeriggio, alle 16, lungo la Andria - Castel del Monte. Ma per quale motivo deve accadere una cosa del genere? È proprio impossibile monitorare il territorio e fare in modo che non avvengano situa-

zioni del genere?

La circostanza è resa ancor più grave dal fatto che questi rifiuti sono depositati a ridosso di uno dei pochi lembi di bosco naturale rimasti. Insomma accanto alle querce, al biancospino, ai perazzi, ecco far bella mostra di sé il famigerato «sacchetto selvaggio».

È un fenomeno, quello dell'abbandono indiscriminato di rifiuti, che accomuna tutti i comuni della Provincia e che crea enormi problemi di immagine oltre che di igiene pubblica. Insomma accanto ai cittadini virtuosi persiste la presenza degli «sporaccioni». Quando un'adeguata e sistemica opera di prevenzione e, se necessario, repressione?



## PESSIMA PRESENTAZIONE

Prosegue il fenomeno noto come «sacchetto selvaggio»: non è raro notare cumuli di rifiuti abbandonati sulla strada di accesso principale a Castel del Monte, monumento tra i più visitati dell'Italia meridionale



**BARLETTA**  
Domani alle 19  
proiezione  
al Caffè letterario

Ecco «Una buona educazione»  
docufilm che narra l'autismo

Autore è il barlettano Savino Napoletano. Il plauso di Mattarella

## GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** «Una buona educazione» è un lavoro altamente educativo per comprendere al meglio l'universo, quasi mai dorato, dell'autismo. Anche per questo il docufilm è stato consegnato mercoledì 20 luglio a Roma nelle mani del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante un incontro con la famiglia di Nicolas. Il Presidente ha molto apprezzato il lavoro e la vitalità di Nicolas. Il lavoro sarà proiettato domani martedì alle 19, presso il Caffè Letterario in via Geremia di Scanno, 94, a Barletta.

Si racconta il percorso educativo e didattico intrapreso da Nicolas, un giovane autistico di sedici anni.

L'autore del docufilm è il bar-

lettano Savino Napoletano, insegnante di sostegno dell'Istituto alberghiero bustocco e referente per l'autismo dello stesso istituto, barlettano laureato in filosofia a Bari e poi a Lecce, membro della Società italiana per la psicopatologia, che lavora con adolescenti autistici da diversi anni. Dopo l'esperienza del dottorato di ricerca presso l'Università di Milano-Bicocca, ha lasciato il dipartimento di psicopatologia dello sviluppo per continuare la ricerca sul campo, coadiuvato da Antonio Spinaci, l'educatore comunale assegnato all'alunno. Una microcamera Gopro, una action cam normalmente utilizzata per le riprese sportive in soggettiva, è stata lo strumento di registrazione che ha seguito l'alunno passo dopo passo all'interno della scuola, verificando il



livello critico da cui Nicolas è partito per evidenziarne l'evoluzione attraverso i passi di una corretta abilitazione sociale. Il progetto è un esperimento realizzato a scuola, nell'Istituto alberghiero «P.Verrini» di Busto Ar-

sizio, che ha visto la luce grazie alla creazione di un'aula dedicata ai bisogni educativi speciali degli studenti della scuola. L'utilizzo della tecnologia per la didattica ha portato l'insegnante all'idea di registrare, giorno do-

**IMPEGNO E STUDIO**  
Sotto il titolo Savino Napoletano con Nicolas. Accanto il presidente Sergio Mattarella con Nicolas e suo padre al Quirinale



po giorno, l'intero lavoro svolto con l'alunno, ricavando otto mesi di registrazioni che hanno visto un vero compimento nella realizzazione del film.

«I filmati – spiega il Prof. Napoletano – non servono solo a documentare ma, anzi, sono stati fatti prima di tutto per verificare e studiare i risultati e gli errori degli interventi educativi che mettiamo in campo ogni giorno. Servono poi all'alunno stesso, che può rivedersi ed essere aiutato a decifrare, com-

prendere e correggere i propri comportamenti». Nel film si vede chiaramente la partecipazione dei compagni di classe di Nicolas, così come è evidente lo sforzo compiuto dal ragazzo per tirarsi fuori da una situazione improduttiva che l'aveva visto soffrire nella scuola frequentata nell'anno precedente». La copertina del lavoro è stata curata artisticamente dai fratelli barlettani Alessandro e Valerio Del Re. Insomma un lavoro scientifico ed umano ad alta valenza e qualità.

**VITA DELLE ASSOCIAZIONI** LE CERIMONIE SI SONO TENUTE NEL «BRIGANTINO 2, SULLA LITORANEA DI LEVANTE, A BARLETTA

**TRANI A CONCLUSIONE DEL FESTIVAL «IL GIULLARE»**

## Cambio di presidenti nei Rotaract

Nominati Annagiulia Caracciolo a Canosa, Manuela Montatore a Trani

● **CANOSA.** Nuovo presidente per il Rotaract di Canosa: a succedere a Saverio Santangelo è Annagiulia Caracciolo, classe '89 e studentessa in medicina. Nella cornice de «il Brigantino» di Barletta, durante lo scambio di consegne è stato illustrato l'anno del «past president» con la descrizione di più service dedicati soprattutto a garantire una vita più normale a persone sofferenti di handicap psicofisici e alla valorizzazione della località.

Si tratta della seconda presidente Rotaract del nuovo corso, dopo la ricostituzione datata 2010 del Club composto da giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni, che da sempre si dedica alla solidarietà, all'aiuto verso il prossimo e alla crescita culturale del territorio a fronte di iniziative, conferenze, spettacoli, raccolte fondi e relative donazioni.

La nuova presidente ha introdotto il nuovo direttivo di Club, presentando anche il nuovo logo raffigurante il Ponte Romano sull'Ofanto, simbolo di unione ed amicizia che è alla base del partner del Rotary e che costituirà definitivamente il leit-motiv dell'anno sociale 2016-17.

Assieme al Club di Canosa ha effettuato il passaggio di testimone anche il già gemellato Club di Trani avvenuto



**CERIMONIA** Il passaggio di presidenze per Canosa e Trani

tra la presidente uscente Valentina Di Maria, e Manuela Montatore, davanti alle autorità locali e rotariane (Angela Valentino, Assistente del Governatore Rotary, il Presidente Francesco Lagrasta e il delegato Rotary per il Rotaract, Marco Tullio Milanese), nonché al Rappresentante Distrettuale Fabrizio Di Terlizzi che, dal 2 luglio scorso, ha sostituito il canosino Luigi Germinario alla guida del Distretto 2120 di Puglia e Basilicata.

Un quadrangolare di calcetto  
per andare «Oltre le barriere»

● **TRANI.** Fra le manifestazioni collaterali del Giullare, il festival teatrale «contro tutte le barriere», è risultato significativo il torneo di calcetto denominato «Oltre la barriera», un quadrangolare disputato sul «Gino Angarano» del centro Jobel, che ha messo a confronto la Nazionale delle persone con disagio mentale (allena da Santo Rullo), una selezione degli ospiti del Centro di salute mentale dell'Asl Bt, la formazione di Bari dell'Unione italiana ciechi ed una rappresentativa mista di pubblici amministratori e giornalisti formata dall'assessore comunale all'ambiente, Michele di Gregorio, e da Massimo Pillera (Teletrani), Antonio Quinto, Nicola De Lucia (Trani news) e Nico Aurora (Gazzetta del Mezzogiorno). E sono

stati proprio loro a toccare con mano l'effetto di un disagio, vale a dire la privazione della vista, giocando bendati contro la squadra dei non vedenti: sconfitta secca, 2-0, senza riuscire mai a tirare in porta. La squadra dell'Uic ha poi vinto anche la finale contro la Nazionale delle



**IN CAMPO** Ma bendati

persone con disagio mentale, confermando la sensazione, che poi è proprio l'obiettivo per cui si batte da otto anni il Giullare, per cui i disagi siano solo apparenti, le barriere sono soprattutto mentali e gli svantaggi possono diventare, invece, grandi risorse. Ne ha preso atto anche Francesco Giorgino, giornalista del Tg1 giunto a portare il suo sostegno morale e plauso al torneo, pur non scendendo in campo.

## Puglia

# DENUNCIARE UN'INFRAZIONE AI DANNI DELL'AMBIENTE E'UN ATTO DI COSCIENZA NEI PROPRI CONFRONTI

Di [redazione](#) Il 25 luglio 2016 In [Ambiente e territorio](#)



“Denunciate. Per voi, per i vostri figli, per un ambiente sano e pulito, a misura di uomo, denunciate”.

È questo l'appello della squadra che fa capo al numero verde per la segnalazione dei reati ambientali in tutta la regione Puglia.

Denunciare un reato non costa nulla, ignorarlo ed aumentarne la pericolosità, invece, può divenire disastroso.

Attivo già dal 15 giugno scorso, fino al prossimo 15 settembre, il numero verde **800.894.500** per la segnalazione dei reati del mare e reati ambientali sul demanio marittimo, istituito con DGR 518/2016 dall'Assessorato al Demanio e Patrimonio, Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Demanio Marittimo, il servizio è il risultato della cooperazione tra le Associazioni Rangers d'Italia Sezione Puglia, il Coordinamento Regionale delle Guardie di FareAmbiente e il Gruppo Ripalta Area Protetta (Gruppo R.A.P.), federato alla Federazione Nazionale Pro Natura.

Questo è il periodo più “caldo” dell'anno, fatto di vacanze, spostamenti e più soggetto, purtroppo, ad infrazioni e reati.

Il monito è quindi, naturalmente, sempre lo stesso, ovvero quello innanzitutto di rispettare le regole e poi, in caso contrario, di rivolgersi alle autorità competenti per accendere un faro su eventuali problematiche.

L'augurio è quello di vivere buone e sane vacanze ricordandoci che l'ambiente che sporchiamo è quello in cui quotidianamente viviamo.



25 LUGLIO 2016

## Estate nel vivo a Trani e nella regione, nuovo appello dalle associazioni del numero verde: «Denunciate i reati del mare»



«Denunciate. Per voi, per i vostri figli, per un ambiente sano e pulito, a misura di uomo, denunciate». È questo l'appello di Mauro Sasso, a capo della squadra di volontari che fa riferimento al numero verde per la segnalazione dei reati ambientali in tutta la regione Puglia: 800.894.500.



«Denunciare un reato non costa nulla - sottolinea Sasso -, ignorarlo ed aumentarne la pericolosità, invece, può divenire disastroso».

Attivo già dal 15 giugno scorso, ed in vigore fino al prossimo 15 settembre, il numero verde per la segnalazione dei reati del mare e reati ambientali sul demanio marittimo, istituito con provvedimento dall'Assessorato al demanio e patrimonio, Sezione demanio e patrimonio, Servizio demanio marittimo, assicura un servizio che è il risultato della cooperazione tra la sezione Puglia dei Ranger d'Italia, il Coordinamento regionale delle guardie di Fare ambiente ed il Gruppo Ripalta area protetta, affiliato alla Federazione nazionale Pro natura.

Siamo ormai arrivati al periodo più "caldo" dell'anno, fatto di vacanze, spostamenti e sempre più comportamenti che sfociano, purtroppo, in infrazioni e reati. Il monito è, quindi, di rispettare le regole e qualora siano altri a non farlo, denunciarlo al numero verde così da fare entrare in azione le autorità competenti ed accendere un faro su eventuali problematiche. «Il nostro augurio - conclude Sasso - è vivere buone e sane vacanze, ricordandoci che l'ambiente che sporchiamo è quello in cui quotidianamente viviamo».

Redazione Il Giornale di Trani ©

25 luglio 2016

## **Numero Verde per un ambiente sano e pulito**



### **Denunciare un'infrazione ai danni dell'ambiente è un atto di coscienza dei propri confronti**

«Denunciate. Per voi, per i vostri figli, per un ambiente sano e pulito, a misura di uomo, denunciate».

È questo l'appello della squadra che fa capo al numero verde per la segnalazione dei reati ambientali in tutta la regione Puglia. Denunciare un reato non costa nulla, ignorarlo ed aumentarne la pericolosità, invece, può divenire disastroso.

Attivo già dal 15 giugno scorso, fino al prossimo 15 settembre, il numero verde 800.894.500 per la segnalazione dei reati del mare e reati ambientali sul demanio marittimo, istituito con DGR 518/2016 dall'Assessorato al Demanio e Patrimonio, Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Demanio Marittimo, il servizio è il risultato della cooperazione tra le Associazioni Rangers d'Italia Sezione Puglia, il Coordinamento Regionale delle Guardie di FareAmbiente e il Gruppo Ripalta Area Protetta (Gruppo R.A.P.), federato alla Federazione Nazionale Pro Natura.

Questo è il periodo più "caldo" dell'anno, fatto di vacanze, spostamenti e più soggetto, purtroppo, ad infrazioni e reati. Il monito è quindi, naturalmente, sempre lo stesso, ovvero quello innanzitutto di rispettare le regole e poi, in caso contrario, di rivolgersi alle autorità competenti per accendere un faro su eventuali problematiche.

L'augurio è quello di vivere buone e sane vacanze ricordandoci che l'ambiente che sporchiamo è quello in cui quotidianamente viviamo.

## **Denunciare un'infrazione ai danni dell'ambiente e' un atto di coscienza nei propri confronti.**

A cura di [Redazione Infonews](#) Trani, lunedì 25 luglio 2016



“Denunciate. Per voi, per i vostri figli, per un ambiente sano e pulito, a misura di uomo, denunciate”.

È questo l'appello della squadra che fa capo al numero verde per la segnalazione dei reati ambientali in tutta la regione Puglia.

Denunciare un reato non costa nulla, ignorarlo ed aumentarne la pericolosità, invece, può divenire disastroso.

Attivo già dal 15 giugno scorso, fino al prossimo 15 settembre, il numero verde 800.894.500 per la segnalazione dei reati del mare e reati ambientali sul demanio marittimo, istituito con DGR 518/2016 dall'Assessorato al Demanio e Patrimonio, Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Demanio Marittimo, il servizio è il risultato della cooperazione tra le Associazioni Rangers d'Italia Sezione Puglia, il Coordinamento Regionale delle Guardie di FareAmbiente e il Gruppo Ripalta Area Protetta (Gruppo R.A.P.), federato alla Federazione Nazionale Pro Natura.

Questo è il periodo più “caldo” dell'anno, fatto di vacanze, spostamenti e più soggetto, purtroppo, ad infrazioni e reati.

Il monito è quindi, naturalmente, sempre lo stesso, ovvero quello innanzitutto di rispettare le regole e poi, in caso contrario, di rivolgersi alle autorità competenti per accendere un faro su eventuali problematiche.

L'augurio è quello di vivere buone e sane vacanze ricordandoci che l'ambiente che sporchiamo è quello in cui quotidianamente viviamo.



TERRITORIO TRANI

## Reati ambientali, ecco l'appello per rispettare le regole e denunciare

Ancora attivo il numero verde per le segnalazioni

MARE

REDAZIONE TRANIVIVA  
Lunedì 25 Luglio 2016

«Denunciate. Per voi, per i vostri figli, per un ambiente sano e pulito, a misura di uomo, denunciate». È questo l'appello della squadra che fa capo al numero verde per la segnalazione dei reati ambientali in tutta la regione Puglia. Denunciare un reato non costa nulla, ignorarlo ed aumentarne la pericolosità, invece, può divenire disastroso. Attivo già dal 15 giugno scorso, fino al prossimo 15 settembre, il numero verde 800.894.500 per la segnalazione dei reati del mare e reati ambientali sul demanio marittimo, istituito con Dgr 518/2016 dall'assessorato al Demanio e Patrimonio, sezione Demanio e Patrimonio, servizio Demanio Marittimo, il servizio è il risultato della cooperazione tra le associazioni Rangers d'Italia sezione Puglia, il coordinamento regionale delle Guardie di FareAmbiente e il Gruppo Ripalta Area Protetta (Gruppo Rap), federato alla Federazione Nazionale Pro Natura.

Questo è il periodo più "caldo" dell'anno, fatto di vacanze, spostamenti e più soggetto, purtroppo, ad infrazioni e reati. Il monito è quindi, naturalmente, sempre lo stesso, ovvero quello innanzitutto di rispettare le regole e poi, in caso contrario, di rivolgersi alle autorità competenti per accendere un faro su eventuali problematiche. L'augurio è quello di vivere buone e sane vacanze ricordandoci che l'ambiente che sporchiamo è quello in cui quotidianamente viviamo.



POLITICA BAT

## Grande spirito nei soccorsi

Mennea ringrazia pubblicamente

REDAZIONE CANOSAWEB

Lunedì 25 Luglio 2016 ore 8.49

A pochi giorni dal tragico evento che ha causato la perdita di 23 persone e il ferimento di altre 50, in quello che potremmo definire il più tragico incidente ferroviario che sia accaduto in terra di Puglia, **il mio pensiero va a voi e al grande spirito con cui avete sostenuto tutte le azioni di soccorso e sostegno.** Insieme al presidente della Giunta regionale, **Michele Emiliano**, e al vice presidente, **Antonio Nunziante**, abbiamo condiviso la straordinaria e meticolosa struttura operativa che in pochi minuti si è attivata. Ed è unitamente a loro che intendo ringraziarvi pubblicamente per il lavoro svolto. Lavoro, difficile dalle emozioni indescrivibili e incontenibili per il dolore che ha colpito le numerose famiglie, fatto con professionalità e dedizione, silente ed efficace. La sinergia tra tutte le organizzazioni, la coesione tra Comune, Provincia, Prefettura, Regione e Stato, è la conferma dell'importanza dell'operosità del sistema regionale di Protezione civile e di quanto sia essenziale e determinante nella crescita professionale e culturale di quanti vi afferiscono. Abbiamo avuto modo di apprezzare la serietà, la motivazione e la professionalità dei tanti volontari e di quanto essi prendano sul serio il ruolo, dedicando generosamente tempo ed energie a quanti si trovano in difficoltà, preoccupandosi di farlo nel migliore dei modi.

Ringrazio i sindaci per le azioni decisive ed immediate; i prefetti per i coordinamenti sovrastanti delle unità di crisi; il presidente della Provincia BAT per il grande supporto operativo; la dirigenza della sezione regionale di Protezione civile per aver dato corpo al principio di sussidiarietà, elemento indispensabile del sistema Italia; il direttore del Dipartimento regionale area Salute per la sua meticolosa e scrupolosa determinazione; i dirigenti delle strutture ospedaliere di Bari e Bat di Urgenza-Emergenza che con la loro presenza hanno diligentemente svolto tutte le peculiari attività sanitarie in area critica; le direzioni generali dell'Asl Ba, dell'Asl Bt e del Policlinico di Bari, che con i propri collaboratori si sono prodigate instancabilmente nel coordinamento della grande emergenza, attraverso l'adozione dei piani intraospedalieri e di supporto psicologico; i vigili del fuoco, le forze dell'ordine, le forze di polizia e il capo di dipartimento nazionale di Protezione Civile, Fabrizio Curcio, che con la sua autorevole presenza ha infuso sicurezza e determinazione in tutto quello che stavamo compiendo e che rimarrà indelebile in ognuno di noi.

Il futuro dovrà vederci ulteriormente uniti e preparati, facendoci interpreti e protagonisti della divulgazione della migliore cultura del soccorso, approfondendo quegli aspetti indispensabili di pianificazione e prevenzione che risultano essere alla base delle azioni da porre in essere quando si è chiamati ad agire. **Ringraziando ancora una volta tutti voi per l'importante opera che avete svolto, vi faccio i miei auguri per tutte le attività delle vostre organizzazioni, fiducioso che la nostra collaborazione possa proseguire sempre più fruttuosa.** Un sentito pensiero non può non andare alle vittime e alle proprie famiglie, ai feriti e ai loro congiunti, che, ora più di ieri, devono ricevere tutta la nostra attenzione e considerazione. Resteranno sempre impresse dentro di me quelle immagini e quei momenti drammatici, dai quali attingerò la forza e la rabbia per combattere instancabilmente affinché tutto ciò non accada mai più. Mai più.

Con stima,

**Ruggiero Mennea****presidente del Comitato permanente regionale di Protezione Civile - Regione Puglia**



Ad Acquaviva dal 25 luglio al via l'operazione di odontoiatria sociale

## Al Miulli dentisti “low cost” per chi non può permetterselo

Da [redazione](#) - Lug 25, 2016



Da lunedì 25 luglio l'Ospedale Generale Regionale “F. Miulli” di Acquaviva delle Fonti (BA) amplierà l'offerta di odontoiatria sociale destinata ai pazienti afferenti alla struttura. Il servizio si inserisce nelle politiche di assistenza che l'Ente ha da sempre posto come prioritarie per i propri utenti in relazione a necessità principali e basilari per il territorio. L'odontoiatria sociale, nello specifico, è un servizio che nasce nel 2009 con una finalità precisa: garantire cure odontoiatriche anche a pazienti non sufficientemente dotati economicamente sebbene appartenenti a categorie non così “vulnerabili” da essere comprese nell'offerta assistenziale pubblica. Le cure offerte sono quelle di base quali otturazioni, devitalizzazioni, detartrasi e chirurgia estrattiva, per un servizio assolutamente necessario che ha riscosso pareri decisamente positivi da parte dell'utenza. Questo riscontro ha permesso oggi all'Ospedale Miulli di ampliare il servizio, comprendendo altre branche odontoiatriche quali parodontologia, ortodonzia, gnatologia e protesi.

«In questi anni – conferma il dott. Antonio Agea, dirigente medico responsabile del servizio – ho potuto constatare un limite del servizio dell'odontoiatria sociale: l'impossibilità di curare la malattia parodontale (comunemente chiamata “piorrea”) e di concludere i piani di trattamento con la sostituzione degli elementi dentari mancanti attraverso l'uso di protesi. Con l'ampliamento del servizio di odontoiatria sociale si garantisce ora un ripristino funzionale ed estetico del cavo orale con un miglioramento della qualità della vita dei pazienti».

I professionisti che effettueranno le prestazioni sono odontoiatri consulenti, adeguatamente formati da diversi anni di volontariato presso l'ospedale e coordinati dal dott. Antonio Agea. Ciascun di essi, in base alla propria propensione individuale ed alla propria formazione, si occuperà in modo specialistico di una delle diverse branche odontoiatriche (parodontologia, chirurgia, ortodonzia, gnatologia, protesi, endodonzia). La disponibilità per il progetto di odontoiatria sociale è già stata assicurata dai seguenti professionisti: dott.ssa Antonella Labriola, dott.ssa Dominique Toscano, dott.ssa Lucia Agea, dott. Gianfranco Roselli, dott.ssa Mara Nitti, dott.ssa Mariliana Fiore, dott. Michele Masi, dott.ssa Aurora Maggi e dott.ssa Allegra Cortellazzi.

Le prestazioni del servizio sono eseguite dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 14.00, mentre il venerdì l'orario va dalle ore 8.30 alle 18.00. L'Ospedale Miulli ha però previsto, in base alle richieste, di poter allungare l'orario delle prestazioni pomeridiane qualora vi sia un numero di richieste particolarmente importante.

Per informazioni sul servizio di Odontoiatria sociale è possibile contattare il numero 338/6600558.

Per ottenere un piano di trattamento con relativo preventivo è necessario effettuare una visita odontoiatrica presso l'Ospedale Miulli, prenotabile chiamando il CUP al numero 080/3054300.



25 LUGLIO 2016

## Approfittare di un disagio «regalandolo» agli altri: a Trani, i ciechi vincono il torneo del Giullare contro gli avversari bendati



Fra le manifestazioni collaterali del Giullare, il festival teatrale «contro tutte le barriere» che s'è concluso ieri sera, con la proclamazione dei vincitori, è risultato particolarmente significativo il torneo di calcetto denominato «Oltre la barriera».



Si è trattato di un quadrangolare, disputato sul «Gino Angarano» del centro Jobel, che ha messo a confronto la Nazionale delle persone con disagio mentale (allenata da Santo Rullo), una selezione degli ospiti del Centro di salute mentale dell'Asl Bt, la formazione di Bari dell'Unione italiana ciechi ed una rappresentativa mista di pubblici amministratori e giornalisti formata dall'assessore comunale all'ambiente, Michele di Gregorio, e da Massimo Pillera (Teletrani), Antonio Quinto (freelance), Nicola De Lucia (Trani news) e Nico Aurora (Giornale di Trani e Gazzetta del Mezzogiorno).

E sono stati proprio loro a toccare con mano l'effetto di un disagio, vale a dire la privazione della vista, giocando bendati contro la squadra dei non vedenti: sconfitta secca, 2-0, senza riuscire mai a tirare in porta.

La squadra dell'Uic ha poi vinto anche la finale contro la Nazionale delle persone con disagio mentale, confermando la sensazione, che poi è proprio l'obiettivo per cui si batte da otto anni il Giullare, per cui i disagi siano solo apparenti, le barriere sono soprattutto mentali e gli svantaggi possono diventare, invece, grandi risorse.

Ne ha preso atto anche Francesco Giorgino, giornalista del Tg1 giunto a portare il suo sostegno morale e plauso al torneo, pur non scendendo in campo.

*(foto Francesco Paradiso)*

Redazione Il Giornale di Trani ©